

Parte seconda - N. 234

Anno 45

24 settembre 2014

N. 287

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 LUGLIO 2014, N. 1105: LL.RR. 47/1988 e 2/2003 - Proroga dei termini stabiliti dalla DGR 2089/2012 per l'avvio degli interventi previsti nei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e Casalecchio di Reno (BO) dal programma per il miglioramento della vita nei campi nomadi dell'Emilia-Romagna 5

21 LUGLIO 2014, N. 1167: Integrazione della disponibilità finanziaria per le azioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 198/2014 - POR Ob. 2 - FSE FSE 2007/2013 Asse I - Adattabilità e Asse II - Occupabilità..... 5

21 LUGLIO 2014, N. 1186: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR)..... 6

23 LUGLIO 2014, N. 1292: L.R. 27 aprile 1976, n. 19 e succ. mod. - Porti regionali di Goro, Porto Garibaldi, Cesenatico, Rimini e Cattolica - Assegnazione e concessione del finanziamento per l'anno 2014 della quota a totale carico della Regione per le spese di cui all'art. 4 lett. e) della L.R. n. 19/1976 e succ. mod. - Assunzione impegno di spesa..... 6

23 LUGLIO 2014, N. 1444: L.R. 27 aprile 1976, n. 19 e succ. mod. - Porti regionali e comunali - Programma interventi 2014 e assegnazione risorse..... 7

23 LUGLIO 2014, N. 1308: Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l'anno 2014 - Variazione di bilancio 11

23 LUGLIO 2014, N. 1357: L.R. n. 3/2006. Concessione contributi ad associazioni ed enti locali per la realizzazione di progetti nel settore dell'emigrazione in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2014. CUP E36G14000160004..... 20

Nn. 1421, 1426, 1437, 1445, del 23/7/2014; nn. 1471, 1495 del 11/9/2014: Variazioni di bilancio..... 36

23 LUGLIO 2014, N. 1426: O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52. Programma di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Approvazione linee guida e graduatorie di merito. Assegnazione ai soggetti beneficiari. Variazione di bilancio. CUP E39D14000330001..... 43

23 LUGLIO 2014, N. 1438: Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna

per l'anno 2014 - art. 10 L.R. 30/1998 e s.m.i. - Quantificazione degli acconti mensili da settembre a dicembre 2014 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità..... 71

11 SETTEMBRE 2014, N. 1472: Modalità e criteri per la concessione all'Unione Valmarecchia, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 17/2014, di risorse statali per il finanziamento di interventi di completamento del passaggio dei Comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo dalla Regione Marche, alla Regione Emilia-Romagna..... 77

11 SETTEMBRE 2014, N. 1478: Decreto legislativo n. 61/2010, art. 10 - Campagna vendemmiale 2014/2015 - Disciplinari di produzione vini DOP e IGP - Riduzione del titolo alcolometrico volumico minimo naturale 78

11 SETTEMBRE 2014, N. 1483: DGR. n. 1348/2014 - Bando promocommercializzazione turistica collegato a Expo 2015 - Integrazione requisiti 79

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

26 AGOSTO 2014, N. 11535: Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. 985/2014 - Allegati 1) e 2)..... 81

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

24 LUGLIO 2014, N. 10271: Costituzione del Nucleo di valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per l'anno 2014 ai sensi della L.R. n. 12/2002..... 82

8 SETTEMBRE 2014, N. 12136: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Natalina Teresa Capua ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna n. 152/2014 83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

28 AGOSTO 2014, N. 11669: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Graziella Barbieri da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della DGR n. 152/2014 83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

1 SETTEMBRE 2014, N. 11827: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co. co. al dott. Antonio Zacchia Rondinini per un supporto specialistico per l'attuazione del progetto sperimentale nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) ai sensi art. 12 della L.R. n. 43/200184

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

4 AGOSTO 2014, N. 10735: Iscrizione dell'Associazione "Progetto Danza ASD" con sede in Rimini nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002, così come modificata con L.R. n. 8/2014.....85

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

4 SETTEMBRE 2014, N. 12045: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: FLOR-2000 di Mazzotti Danilo - Aut. 302386

5 SETTEMBRE 2014, N. 12126: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agricola Carlini Enzo - Aut. 400786

12 SETTEMBRE 2014, N. 12571: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Vivai-Piante Ivo Remondi Srl - Aut. 609.....86

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

3 SETTEMBRE 2014, N. 11955: Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna - Ob. 9 e 10 - Concessione contributo al Comune di Pianoro per "Realizzazione piste ciclopoderali" CUP E81B0700044000487

3 SETTEMBRE 2014, N. 11956: Attuazione intervento finanziato dal DUP, Provincia Forlì-Cesena - ob. 9 - Concessione contributo al Comune di Sarsina per "Riqualificazione e messa in sicurezza del Centro abitato di Sarsina Via Ambrola con realizzazione spazi di sosta". CUP G24E1200021000487

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

9 SETTEMBRE 2014, N. 12347: Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione della ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa"88

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

8 MAGGIO 2012, N. 6066: ENEL Produzione SpA, Unità Business Hydro Emilia Toscana - Approvazione del progetto di gestione della diga e dell'invaso ad uso idroelettrico di Ligonchio (RE)89

17 GENNAIO 2014, N. 378: Le Mura di Parma srl - Domanda 12/04/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Vigatto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....89

20 MARZO 2014, N. 3716: Idroelettrica Arso Srl- Domanda 27/07/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Arso e Rio Perignolo in comune di Calestano (PR), loc. Lama. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR11A0052.....90

29 MAGGIO 2014, N. 7216: Azienda Agricola Barigazzi Orietta - Domanda 22/11/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Eia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR13A004290

29 MAGGIO 2014, N. 7245: Idroelettrica Busana S.r.l. - Concessione di derivazione acqua pubblica dal Rio Rumale, in loc. Civago-Ronfrapane del Comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (pratica n. 526-RE11A0038).....91

27 GIUGNO 2014, N. 8815: Approvazione progetto di gestione dell'invaso di Ozola in comune di Ligonchio (RE) (Art. 114 D.Lgs. 152/2006)91

25 LUGLIO 2014, N. 10325: Prisma di Ferraroni Roberto Sas - Domanda 21/1/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Prospero. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0005.....92

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

28 AGOSTO 2014, N. 11637: Rilascio di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria da acque sotterranee in località Circondaria n. 45 del comune di San Felice sul Panaro (MO) per uso industriale. - Prat. FE07A003292

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

9 GIUGNO 2014, N. 7653: Zincatura Consolini S.r.l. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e antincendio in comune di Luzzara (RE) località Codisotto (Pratica n. 5292-7985-8643 - REPPA5606).....93

9 GIUGNO 2014, N. 7655: Italgraniti Group S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e antincendio in comune di San Martino in Rio (RE) località Trignano (Pratica n. 5346-8600 - REPPA4780).....93

9 GIUGNO 2014, N. 7656: SMEG S.p.A. - Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, irriguo area verde aziendale, igienico ed assimilati e antincendio

in comune di Guastalla (RE) località San Girolamo (Pratica n. 4758-7193 - REPPA5016)94

16 GIUGNO 2014, N. 8137: Selecta S.p.A. - Rinnovo con variante non sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde aziendale e antincendio in comune di San Martino in Rio (RE) località Viale Della Resistenza (Pratica n. 7952 - RE03A0050)94

16 GIUGNO 2014, N. 8138: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Variante non sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Cella Via Fulvio Azzari (Pratica n. 7997 - RE04A0041)94

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

15 APRILE 2014, N. 5216: Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua fiume Savio, ad uso agricolo-irriguo con riempimento di un invaso in località San Vittore, in comune di Cesena (FC), concessionario Società Agricola Podere Peticari di Boschi Davide & C ss - Pratica FC08A029 sede di Cesena.....95

15 APRILE 2014, N. 5218: Rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R. 7/2004, con variante sostanziale ad uso irriguo agricolo in località Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Renzi Pietro - Pratica FCPA1196 sede di Cesena.....95

24 APRILE 2014, N. 5582: Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale del fiume Savio ad uso idroelettrico con occupazione di area del demanio idrico funzionale alla realizzazione e all'utilizzo dell'impianto, in località San Damiano in comune di Mercato Saraceno (FC). Concessionario Bartolini Nicolas. Pratica FC12A003295

8 AGOSTO 2014, N. 10984: Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FC07A0377 richiedente SIDAC s.p.a. concessione preferenziale prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Sede di Forlì.....96

12 AGOSTO 2014, N. 11098: Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Rio della Busca, ad uso opere di cantiere per demolizione e ricostruzione viadotto Borello in località Borello in comune di Cesena (FC), concessionario Viasrada Sas - Pratica FC14A0014 Sede di Cesena96

13 AGOSTO 2014, N. 11161: Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua torrente Borello, ad uso opere di cantiere per demolizione e ricostruzione viadotto Borello in località Borello in comune di Cesena (FC), concessionario Viasrada Sas Pratica FC14A0012 Sede di Cesena.....96

14 AGOSTO 2014, N. 11215: Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione colture seminative e foraggere in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), concessionario Orogel Soc. Coop. Agricola - Pratica FCPA3019 sede di Cesena.....97

18 AGOSTO 2014, N. 11243: Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FC14A0030 Richiedente: Comune di Forlì concessione prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione

attrezzature sportive sede di Forlì97

19 AGOSTO 2014, N. 11348: Acque superficiali comune di Bagno di Romagna (FC), loc. Ridracoli Pratica n. FC13A0039 Richiedente: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Concessione di prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente di Ridracoli ad uso idroelettrico sede di Forlì.....97

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Caorso (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....98

Comune di Casalecchio di Reno (BO) - Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 2098

Comune di Forlì. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, DPR 160/2010.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...101

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...101

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...103

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...104

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...105

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...106

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.108

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 108

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 108

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 109

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 112

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 113

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 113

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18
MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.. 115

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 116

PROVINCIA DI PARMA 117

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 117

UNIONE BASSA EST PARMENSE 117

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA) 118

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)..... 118

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA) 118

COMUNE DI MODENA..... 119

COMUNE DI PARMA..... 119

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (PARMA)..... 119

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di: Ferrara, Forlì-Cesena; Unione di Comuni della
Romagna Forlivese - Unione Montana (Forlì-Cesena), Comuni
di: Campegine, Castelfranco Emilia, Cervia, Frassinoro, Ga-
leata, Noceto, Parma, Salsomaggiore Terme, San Lazzaro di
Savena 120

Accordo di programma presentato dal Comune di Bertinoro 135

Modifiche Statuti dei Comuni di Dozza, Medesano 135

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti
terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, deter-
minazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di
indennità di esproprio** presentate dal Servizio Tecnico Bacini
degli Affluenti del Po - Modena; dalle Province di Bologna,
Modena, Reggio Emilia; dai Comuni di Castiglione dei Pepoli,
Imola, Parma, San Giorgio Piacentino; Autostrade per l'Italia SpA,
Italferr SpA..... 136

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costru-
zione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ENEL
Distribuzione SpA..... 141

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2014, N. 1105

LL.RR. 47/1988 e 2/2003 - Proroga dei termini stabiliti dalla DGR 2089/2012 per l'avvio degli interventi previsti nei Comuni di Castelfranco Emilia (MO) e Casalecchio di Reno (BO) dal programma per il miglioramento della vita nei campi nomadi dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di prorogare, tenuto conto delle motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 48, comma 10, della L.R. n. 2/2003, il termine entro cui i Comuni di Castelfranco Emilia (MO)

e Casalecchio di Reno (BO), assegnatari dei contributi regionali, menzionati in premessa ed elencati nell'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2089 del 28 dicembre 2012 - Elenco interventi ammessi a contributo e Comuni beneficiari, devono avviare l'esecuzione delle opere finanziate;

2) di stabilire, pertanto, che detti Comuni dovranno avviare l'esecuzione delle opere entro e non oltre il termine perentorio di sei mesi dalla data di scadenza del termine previsto nell'Allegato 2) della medesima delibera n. 2089/2012, dovendosi intendere per avvio dell'esecuzione delle opere la presentazione del verbale di consegna dei lavori o l'attestazione di inizio lavori;

3) di confermare, in ogni altro suo punto, quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 2089/2012;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1167

Integrazione della disponibilità finanziaria per le azioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 198/2014 - POR Ob. 2 - FSE FSE 2007/2013 Asse I - Adattabilità e Asse II - Occupabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un Piano di intervento e dei Dispositivi di prima attuazione" e in particolare l'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 - Asse adattabilità e fondi regionali", parte integrante della stessa;

- n. 944/2010 "Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all'Allegato 4) della DGR 1124/09.";

- n. 198/2014 "Modifica e integrazione dell'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità e Fondi Regionali" di cui alla propria Deliberazione n. 1124/2009 e successive Deliberazioni nn. 944/2010 e 929/2012";

Dato atto che la sopra citata propria deliberazione n. 198/2014 ha previsto una copertura finanziaria delle operazioni nell'ambito del Programma Operativo Ob. 2 - FSE - 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 244.405,20 Asse I - Adattabilità e Asse II Occupabilità;

Vista la propria deliberazione n. 437 del 31/3/2014 "Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull'Azione 3 dell'invito approvato all'allegato 4) della propria dl. n.1124/2009 modificato ed integrato con propria dl. n. 198/2014. CUP E78C1400000007" con la quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 244.400,00;

Valutato necessario mantenere la disponibilità di misure

finanziabili a sportello per il contrasto di ogni forma di espulsione/esclusione dal mercato del lavoro e per sostenere l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori anche in mobilità così come previste dal sopra citato invito di cui alle sopra citate deliberazioni;

Ritenuto pertanto di prevedere una copertura finanziaria per le operazioni che potranno essere candidate in risposta al suddetto invito nell'ambito del Programma Operativo Ob. 2 - FSE - 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00;

Dato atto altresì che con la sopra citata propria deliberazione n. 198/2014 è stato individuato come termine ultimo per la presentazione di operazioni a valere sull'invito il 25/9/2014 e come termine per la conclusione delle attività il 31/12/2014;

Valutato per le medesime motivazioni sopra riportate di prevedere quale termine ultimo per la presentazione di operazioni a valere sull'invito le ore 13.00 del 28/11/2014 e come termine per la conclusione delle attività il 31/3/2015;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle citate proprie delibere n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prevedere una copertura finanziaria per le operazioni che potranno essere candidate in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 198/2014 nell'ambito del Programma Operativo Ob. 2 - FSE - 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00, Asse I - Adattabilità e Asse II Occupabilità;

2) di stabilire inoltre quale termine ultimo per la presentazione di operazioni a valere sull'invito le ore 13.00 del 28/11/2014 e come termine per la conclusione delle attività il 31/3/2015;

3) di dare atto inoltre che per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia a quanto stabilito nella propria sopra citata deliberazione n. 198/2014;

4) di dare atto infine che secondo quanto previsto dall'art. 26 c. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1186

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede in Compiano (PR), il dott. Pietro Boraschi nato a Parma (PR) il 27 settembre 1963;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile

dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede in Compiano (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1292

L.R. 27 aprile 1976, n. 19 e succ. mod. - Porti regionali di Goro, Porto Garibaldi, Cesenatico, Rimini e Cattolica - Assegnazione e concessione del finanziamento per l'anno 2014 della quota a totale carico della Regione per le spese di cui all'art. 4 lett. e) della L.R. n. 19/1976 e succ. mod. - Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

a) di **assegnare e concedere**, ai cinque Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, finanziamento stanziato per l'anno 2014 per spese di cui all'art. 9 lett. E) L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83, secondo il seguente prospetto:

Comune	Importo in Euro
Cattolica	7.590,00
Cesenatico	27.430,00
Goro	24.820,00

Comune	Importo in Euro
Comacchio	25.080,00
Rimini	15.080,00
Totale	100.000,00

b) di **imputare** la somma complessiva **€ 100.000,00**, registrata al n. 2810 di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (Art. 9 lett. E) L.r.27 Aprile 1976 n.19 come modificata dalla L.r. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15805 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a);

d) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Commercio, Turismo e qualità Aree Turistiche le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento

di cui al presente provvedimento;

e) di dare atto inoltre che i Comuni beneficiari del contributo sono tenuti alla presentazione alla competente struttura regionale della rendicontazione delle spese sostenute nel 2014, entro il termine del 30/06/2015 e che, qualora le spese sostenute fossero inferiori a quelle concesse col presente atto, si procederà alla ridefinizione delle stesse con apposito provvedimento;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013, e n. 68/2014 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1444

L.R. 27 aprile 1976, n. 19 e succ. mod. - Porti regionali e comunali - Programma interventi 2014 e assegnazione risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Ai sensi della L.R. n. 19/1976 e ss.mm., per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare il programma regionale 2014 di finanziamento di opere portuali costituito dagli interventi indicati ai successivi punti 2 e 3;

2) di finanziare i seguenti interventi, con i fondi stanziati al Cap. **41250** "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione dei mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (Art.9, lettere C) e D), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, come segue:

	COSTO INTERVENTO/ FINANZIAMENTO RICHiesto	FINANZIAMENTO
	Euro	
Comune di Goro		
Porto regionale di Goro		
- Dragaggio fondali nel tratto dalla bocca a mare al traverso della spiaggia di Volano e manutenzione del fondale	€ 400.000,00	€ 50.000,00
Comune di Cattolica		
Porto regionale di Cattolica		
- Dragaggio Fondali	€ 260.000,00	€ 50.000,00
TOTALE		----- € 100.000,00 -----

3) di finanziare i seguenti interventi con i fondi stanziati al Cap **41570** "Contributi in conto capitale ai Comuni e loro consorziati per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali fondali (Art.9, lett. F), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificato dall'art. 4, lett. F) L.R. 9 marzo 1983, n.11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, come segue:

	COSTO INTERVENTO/ FINANZIAMENTO		CONTRIBUTO
	RICHIESTO		
	Euro		
Comune di Bellaria-Igea marina			
Porto di Bellaria-Igea marina			
- Dragaggio ordinario del porto canale	200.000,00	40.000,00	(20%)
Comune di Boretto			
Porto di Boretto			
- Interventi di dragaggio e manutenzione volti a movimentare ed asportare materiali sabbiosi	60.000,00	60.000,00	(100%)
TOTALE		----- 100.000,00 -----	

4) di assegnare ai Comuni di Goro, Cattolica, Bellaria-Igea Marina e Boretto i rispettivi finanziamenti/contributi per gli importi rispettivamente indicati ai precedenti punti 2) e 3);

5) di affidare, in fase attuativa, alle Province interessate, negli ambiti di rispettiva competenza, il controllo e il riscontro progettuale degli interventi previsti (anche attraverso specifiche attestazioni se ritenute necessarie) alla luce:

- degli atti e degli elaborati tecnici che i Comuni sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 10 L.R. 19/76 così come modificata dalla L.R. 11/83;
- dei vincoli posti con il presente provvedimento;

6) di dare atto che compete ai soggetti beneficiari realizzatori degli interventi ammessi a finanziamento l'acquisizione dei Codici Unici di Progetto. Tali codici dovranno essere richiesti dai medesimi soggetti alla competente struttura ministeriale e comunicati alla Regione che dovrà espressamente riportarli nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione, nonché nella causale di richiesta di emissione dei relativi ordinativi di pagamento;

7) di dare atto che all'assunzione degli oneri finanziari, relativi ai finanziamenti/contributi assegnati per gli interventi elencati, provvederà, a norma dell'art. 49 della LR 40/2001 e in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., nonché nel rispetto delle prescrizioni indicate al punto 6) che precede, il dirigente competente per materia con propri atti formali sulla base dei provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi da parte dei Comuni beneficiari;

8) di dare atto che all'attuazione del presente programma si applicano le procedure amministrativo-contabili volte a disciplinare i casi relativi agli interventi/opere/forniture rientranti nelle previsioni di cui alle lettere a), c), d) ed e) dell'art. 9 della L.R. 19/76 e s.m. stabilite al punto 4) del dispositivo della propria Deliberazione n. 2319 del 27 dicembre 2010;

9) di dare atto altresì che alla liquidazione della spesa

provvederà con propri atti formali il Dirigente competente in materia, a norma dell'art. 51 della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità di erogazione previste dall'art. 14 della L.R. 29/1985 e s.m.;

10) di stabilire che, limitatamente ai lavori di dragaggio, i Comuni richiedano, preventivamente all'approvazione del progetto definitivo, il parere al Servizio regionale tecnico di bacino competente, in ordine al possibile reimpiego, ai fini di ripascimento, del materiale dragato fatte salve le dovute certificazioni degli organi competenti attestanti la caratterizzazione dei materiali sabbiosi ai fini del diretto riutilizzo sul pubblico demanio marittimo;

11) di stabilire che, qualora gli interventi da realizzare prevedano l'espressione di un parere da parte del Servizio regionale tecnico di bacino competente, i Comuni coinvolgano tale servizio fin dalla predisposizione della progettazione preliminare;

12) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1308

Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l'anno 2014 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che anche per il 2014 si ritiene opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico;

Dato atto che con il Piano 2014 non sono finanziabili le misure di cui all'art. 9, commi 1 e 2, lett. b) della L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 e ss.mm., in quanto il capitolo di riferimento del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2014 non trova nessuna allocazione di risorse;

Visti:

- l'art. 9, commi 1 e 2 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34;
- l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 e ss.mm.;

Dato atto che nel Bilancio regionale per l'anno finanziario 2014, approvato con L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, si è provveduto a dotare:

- il Cap. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 250.000,00;

- il Cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 150.000,00;

Preso atto delle proposte presentata dalla Conferenza regionale del Terzo settore nella seduta del 4/7/2014 così di seguito evidenziate:

1. dotare il Capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 150.000,00, riducendo il Capitolo 57707 di € 100.000,00 e il Capitolo 57216 di € 50.000,00;
2. finalizzare € 30.000,00 dello stanziamento di cui al Capitolo 57705 al sostegno di un progetto gestito in rete dalle associazioni regionali per l'approfondimento, lo studio, la ricerca e l'azione sulla identità delle associazioni di promozione sociale tra impresa sociale e finalità solidaristiche;
3. finalizzare € 120.000,00 dello stanziamento di cui al Capitolo 57705, alla realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale di cui, pur rimanendo la titolarità delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale,

sia assegnata priorità a quelli gestiti in rete anche con organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005;

Preso atto che, in particolare, la proposta di cui al precedente punto 2 è motivata dal fatto che, proprio in questo momento di profonda crisi economica e sociale che sta generando confusione in termini di ruoli e competenze dei diversi soggetti del Terzo settore che agiscono sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dalla Conferenza regionale del Terzo settore anche provvedendo alle variazioni di bilancio di cui al precedente punto 1;

Vista la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare l'art. 31 comma 4 lett. b) che prevede, fra l'altro, che la Giunta regionale possa disporre, con proprio atto, variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima Unità Previsionale di Base;

Dato atto che i Capitoli 57216, 57705 e 57707 appartengono alla medesima Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20120 "Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale";

Ritenuto dunque di dover provvedere alla definizione del piano degli interventi di cui trattati così come riportato nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto deliberativo;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011 e n. 725/2012;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. (omissis)

2. di approvare il "Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l'anno 2014", di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di dare atto che, relativamente alle organizzazioni di volontariato di cui al punto a) del paragrafo 2 dell'Allegato "A", previa istruttoria condotta dal competente Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, con imputazione al Capitolo 57216, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto a) del paragrafo 2 dell'Allegato "A";

4. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà in un'unica soluzione ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi stessi e dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo;

5. di dare atto che entro 60 giorni dalla conclusione dei pro-

getti finanziati, che deve avvenire comunque entro un anno dalla data di adozione dell'atto regionale di liquidazione dei contributi, le organizzazioni beneficiarie sono tenute a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. Del DPR 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione dei progetti ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;

6. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010;

7. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;

8. di dare atto che, relativamente alle Province di cui al punto b) del paragrafo 2 dell'Allegato "A", all'impegno di spesa, alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente per materia, con imputazione al Capitolo 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, così come indicato in premessa;

9. di dare atto che la liquidazione dei contributi alle Province sarà disposta in un'unica soluzione secondo gli importi indicati nella tabella di cui al paragrafo 6 dell'Allegato "A", con atto da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto deliberativo;

10. di dare atto che le Province sono tenute a comunicare alla Regione i piani di intervento per l'associazionismo ad avvenuta approvazione degli stessi;

11. di dare atto che si ritiene opportuno che le risorse regionali assegnate debbano essere utilizzate dalle Province per l'attivazione e/o il potenziamento di sportelli informativi e di consulenza per le APS;

12. di dare atto che le risorse regionali possono essere incrementate con risorse aggiuntive messe a disposizione dalle Province;

13. di dare atto che, relativamente alle associazioni di promozione sociale di cui al punto c) del paragrafo 2 dell'Allegato "A", la concessione dei finanziamenti sarà determinata secondo graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale tenuto conto di modalità determinate dal Dirigente responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

14. di dare atto che lo stesso Dirigente provvederà con propri atti formali, tenuto conto delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, con imputazione al Capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto c) del paragrafo 2 dell'Allegato "A";

15. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% ad avvenuta approvazione dell'atto di assegnazione e concessione su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta attivazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- 30% a conclusione del progetto su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo, recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprava tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;

16. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1899/2011;

17. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;

18. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

Allegato A**Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l'anno 2014.****1. Premessa**

Anche per l'anno 2014 la Giunta regionale ritiene opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono:

- a) le organizzazioni di volontariato che, alla data di adozione della deliberazione regionale che approva il presente Piano, risultino iscritte da almeno un anno nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;
- b) le Province in quanto competenti per la programmazione ed attuazione dei piani territoriali di intervento per le associazioni di promozione sociale di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002;
- c) le associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che, alla data della deliberazione che approva il presente Piano, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002.

3. Organizzazioni di volontariato

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005, la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Tenuto conto delle emergenze sociali che segnano sempre più le realtà territoriali, la Regione ritiene opportuno finanziare progetti che promuovono buone prassi volte alla sensibilizzazione dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani appunto, alle attività solidaristiche, di pubblica utilità, di servizio civico, che possano potenzialmente generare un processo evolutivo di comunità e garantire ai cittadini di coniugare la valorizzazione delle proprie attitudini con l'efficienza di servizio alla propria comunità.

La proposta di un "servizio civico" rivolta a tutti i cittadini, e in particolare ai giovani, senza distinzione di titoli e competenze, di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza, parte dalla volontà di offrire un'esperienza educative e d'impegno positivo del tempo libero attraverso il coinvolgimento in un percorso di crescita civica e personale, di costruzione di rapporti sociali significativi, di connessioni intergenerazionali e interculturali, di solidarietà e gratuità. Esperienze che possano generare azioni diffuse di partecipazione sociale attiva, di orientamento fortemente esperienziale, propedeutiche ad un futuro impegno sociale, sia volontario che civico e che possano diffondere non solo buone prassi ma nuove modalità di approccio ai problemi nella valorizzazione della coprogettazione, del lavoro di rete, delle sinergie fra soggetti diversi.

Al fine di finanziare i progetti di cui sopra, si è provveduto a dotare per il corrente anno il cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 100.000,00.

Tale disponibilità è suddivisa per territorio provinciale con esclusivo riferimento alla media tra la percentuale calcolata sul numero delle organizzazioni di volontariato iscritte per ciascun territorio al 1° gennaio 2014 e la popolazione residente in ciascun territorio sempre al 1° gennaio 2014.

La somma disponibile di € 100.000,00, risulta pertanto così suddivisa:

Provincia	Disponibilità assegnata €
Bologna	21.469,69
Ferrara	8.240,71
Forlì-Cesena	9.820,14
Modena	14.377,51
Parma	11.635,65
Piacenza	7.164,23
Ravenna	9.187,35
Reggio Emilia	10.839,38
Rimini	7.265,34
Totale	100.000,00

Sarà preferibilmente finanziato un progetto per territorio provinciale.

Qualora le esigenze territoriali lo richiedano si potrà finanziare anche più di un progetto, tenuto però debitamente conto delle risorse assegnate per territorio.

Le somme assegnate e coesse rappresentano il 70% del totale delle spese ammissibili per ciascun progetto finanziato. Le quote di autofinanziamento (min. 30%) necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, potranno anche essere interamente assicurate da soggetti pubblici e/o privati diversi dalle organizzazioni in rete per la gestione dei progetti.

I progetti dovranno essere:

- presentati in rete da più organizzazioni iscritte al fine di garantire la rilevanza provinciale dell'attività da finanziare;
- predisposti con il supporto e l'assistenza dei Centri di servizio per il volontariato territoriali e con il coinvolgimento dei Comitati paritetici provinciali (CPP) di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm., al fine di assicurare che la progettualità sia maggiormente rispondente alle priorità del territorio e per evitare sovrapposizioni con progettualità eventualmente già in essere;
- presentati tramite gli stessi Centri di servizio che, in accordo con i citati Comitati paritetici, provvederanno a stilare un parere di merito qualora fossero presentati più progetti per ambito provinciale;
- sottoscritti da tutti i legali rappresentanti delle organizzazioni in rete per la realizzazione dei progetti.

Saranno valutati con priorità i progetti che prevedono il coinvolgimento nella gestione delle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002.

Sono ammissibili a contributo nuovi progetti da avviarsi tassativamente entro il 31/12/2014. I progetti possono comprendere singole attività già in essere.

I contributi saranno erogati alle organizzazioni di volontariato individuate come capofila nella realizzazione dei progetti che dovranno essere in possesso dei requisiti del precedente capoverso 2 "Destinatari".

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionale dell'organizzazione richiedente o dei partner;
- spese che comunque non siano inerenti o essenzialmente necessarie alla realizzazione del progetto presentato;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per servizi erogabili per legge dai Centri di servizio provinciali per il volontariato;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da soggetti partner.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005.

Le domande di ammissione ai finanziamenti dovranno essere redatte riportando:

- gli estremi del legale rappresentante dell'organizzazione proponente;
- gli estremi dell'organizzazione proponente, capofila per la realizzazione del progetto (denominazione, sede, e-mail, telefono, codice fiscale);
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- l'elenco delle organizzazioni iscritte partner nella realizzazione del progetto;
- l'elenco di eventuali altri soggetti pubblici o privati partner nella realizzazione del progetto;
- titolo del progetto;
- obiettivi e descrizione del progetto;
- destinatari del progetto;
- tempi e luoghi di realizzazione;
- risorse umane e strumentali impiegate;
- piano economico così come su descritto.

Le domande dovranno essere trasmesse tramite i Centri di servizio provinciali alla Regione Emilia Romagna, Servizio "Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile" Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005" **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT.**

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.

Ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi, l'erogazione degli stessi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo.

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto finanziato, che deve avvenire comunque entro un anno dalla data di adozione dell'atto regionale di liquidazione dei contributi, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. Del D.P.R. 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

L'elenco dei progetti approvati sarà pubblicato sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e comunicato per iscritto alle organizzazioni interessate.

4. Province

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002, sono assegnati contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali.

A tal fine si è provveduto a dotare per l'anno corrente il cap. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 150.000,00.

L'assegnazione dei contributi avviene con esclusivo riferimento alla media tra la percentuale calcolata sul numero delle associazioni di promozione sociale iscritte per ciascun territorio provinciale al 1° gennaio 2014 e la popolazione residente in ciascun territorio provinciale sempre al 1° gennaio 2014.

La somma disponibile di € 150.000,00, risulta pertanto così suddivisa:

Provincia	Contributo assegnato €
Bologna	33.406,34
Ferrara	12.845,82
Forlì-Cesena	14.658,18
Modena	29.683,01
Parma	13.205,95
Piacenza	8.428,18
Ravenna	13.081,18
Reggio Emilia	16.171,48
Rimini	8.519,86
Totale	150.000,00

Le risorse regionali dovranno essere utilizzate dalle Province per l'attivazione e/o il potenziamento di sportelli informativi e di consulenza per le APS.

Tali risorse possono essere incrementate con risorse aggiuntive messe a disposizione dalle Province.

All'impegno di spesa, alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore delle Province provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente per materia.

La liquidazione dei contributi sarà disposta in un'unica soluzione secondo gli importi assegnati con atto da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto deliberativo.

Le Province sono tenute a comunicare alla Regione i piani di intervento per l'associazionismo ad avvenuta approvazione degli stessi.

5. Associazioni di promozione sociale

Ai fini dell'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale.

A tal fine si è provveduto a dotare per il corrente anno il capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e

diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 150.000,00, di cui:

- a. € 30.000,00 sono finalizzati al sostegno di un progetto gestito in rete dalle associazioni regionali per l'approfondimento, lo studio, la ricerca e l'azione sulla identità delle associazioni di promozione sociale tra impresa sociale e finalità solidaristiche;
- b. € 120.000,00 sono finalizzati al sostegno di progetti specifici di interesse e diffusione regionale gestiti in rete dalle associazioni regionali. Di tali progetti saranno valutati con priorità quelli che prevedono il coinvolgimento nella gestione delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005. I progetti in questione dovranno fare riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento, comunque rientranti nell'ambito dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002:
 - formazione, informazione, o attività di supporto e sviluppo, con particolare attenzione a metodi, strumenti di collaborazione, lavoro di rete e integrazione pubblico/privato in relazione alla nuova programmazione regionale in ambito sociale e sanitario ed europea tenuto conto del rilevante tema dell'inclusione sociale;
 - formazione interna e sperimentazione relativamente alle buone prassi di rapporto amministrativo tra Pubblica amministrazione e Terzo settore, con particolare riferimento ai rapporti convenzionali e alle problematiche di rilievo economico, quali in rimborso delle spese;
 - riproduzione in forma sperimentale di progetti e modalità emersi dal lavoro delle "esperienze generative";
 - promozione del sistema di relazioni fra i soggetti che si occupano di povertà estrema, marginalità e senza dimora.

Restano esclusi dal finanziamento i progetti di cui al precedente **punto b** riguardanti le specifiche attività (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, nonché le ricerche, gli studi relativi a dette attività specifiche attualmente svolte dalle associazioni.

I progetti e le iniziative possono riguardare sia i livelli regionali che i livelli locali delle associazioni di rilevanza regionale, pur facendo salva la titolarità progettuale di queste ultime.

Come già detto, relativamente ai progetti di cui al precedente **punto b**, verranno valutati con priorità di punteggio quelli per i quali sia dimostrata la gestione in rete anche con organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale.

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare, a condizione che questi vengano avviati entro il 31/12/2014.

La domanda di contributo dovrà essere corredata di una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le associazioni coinvolte, attestante:

- il soggetto capofila;
- la volontà di ogni associazione di realizzare le attività in partenariato;
- le iniziative e l'impegno economico che saranno a carico di ognuna di esse;
- l'impegno di ogni associazione partner a riconoscere all'associazione capofila la rappresentanza legale per l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, il potere di incassare il contributo.

Le risorse saranno destinate al fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti, tenuto conto della valenza sociale e territoriale e della rete di associazioni coinvolte anche a livello provinciale.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e distinto le diverse voci di spesa imputabili direttamente, anche in quota parte, alla realizzazione dei progetti stessi.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Le risorse finanziarie da parte del proponente dovranno essere assicurate nella misura minima del 30% dei costi complessivi del progetto. Il proponente dovrà specificare inoltre la fonte da cui derivano le risorse finanziarie messe a disposizione, anche oltre quelle delle associazioni in rete trattandosi di progetto gestito in forma di partenariato.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che non prevedano quote di autofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

La graduatoria dei progetti ammessi sarà stilata tenuto conto:

- degli obiettivi progettuali dettati;
- del livello di diffusione regionale;
- del livello del coinvolgimento di altri soggetti nella gestione in rete;
- del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità;
- dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- del livello di autofinanziamento del progetto.

La richiesta di ammissione a contributo deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile - v.le Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna.

La richiesta, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione interessata e da tutti i legali rappresentanti delle associazioni partner.

La domanda deve essere redatta riportando:

- gli estremi del legale rappresentante dell'associazione proponente;
- gli estremi dell'associazione proponente (denominazione, sede, e-mail, telefono, codice fiscale);
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- titolo del progetto;
- l'elenco delle associazioni partner nella realizzazione del progetto in rete;
- l'elenco di eventuali altri soggetti pubblici o privati partner nella realizzazione del progetto;
- l'ambito operativo di riferimento;
- descrizione analitica delle fasi di attuazione del progetto;
- destinatari del progetto;
- tempi e luoghi di realizzazione;
- risorse umane e strumentali impiegate;
- la quota di spesa a carico dell'associazione proponente e di altri soggetti partner;
- piano economico così come su descritto.

I progetti dovranno pervenire **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT.**

Le domande inoltrate per posta sono considerate presentate in tempo utile qualora il timbro postale rechi una data non successiva alla predetta data.

L'entità dei finanziamenti é determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, né potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dall'associazione e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto verranno rideterminati con riduzione percentuale omogenea in ragione del punteggio di graduatoria. Ciò, comunque, tenuto conto della necessità di garantire la sostenibilità dei progetti.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 34/2002.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a. 70% ad avvenuta approvazione dell'atto di assegnazione e concessione su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attivazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- b. 30% a conclusione del progetto su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo, recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprava tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1899/2011.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

6. Referenti regionali

I funzionari regionali referenti per il presente Piano sono:

Giulio Dall'Orso
tel. 051/5277434
fax 051/5277080
e-mail: gdallorso@regione.emilia-romagna.it

Mario Ansaloni
tel. 051/5277532
fax 051/5277080
e-mail: mansaloni@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1357

L.R. n. 3/2006. Concessione contributi ad associazioni ed enti locali per la realizzazione di progetti nel settore dell'emigrazione in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2014. CUP E36G14000160004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, così come indicato in premessa e qui integralmente riportato, delle domande e dei progetti di cui alla L.R. n. 3/2006, art. 6, comma 4, presentati da Associazioni e Federazioni con sede operativa in regione o all'estero, ed Enti Locali con sede in regione, in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 135 del 24 luglio 2013 e della propria deliberazione n. 278/2014;

2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e sulla base degli esiti dell'istruttoria e della valutazione sopracitate, gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto e precisamente:

- ALLEGATO A – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006:

- Tab. A-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. A-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;
- Tab. A-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili dal Responsabile del Procedimento, con le relative motivazioni;

- ALLEGATO B – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni con sede operativa permanente nel territorio regionale, che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della L.R. 34/2002:

- Tab. B-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. B-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;
- Tab. B-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili dal Responsabile del Procedimento, con le relative motivazioni;

- ALLEGATO C – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Enti Locali della regione:

- Tab. C-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. C-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;

3. di dare atto che l'importo complessivo dei contributi da concedere alle Associazioni, Federazioni ed agli Enti locali che hanno presentato un totale di n. 11 progetti ammessi, come rilevabili dalle tabelle A-2; B-2 e C-2 allegate al presente atto e di esso parte integrante, ammonta complessivamente ad € **34.095,18**;

4. di dare atto che il codice unico di progetto (CUP) cumulativo assegnato alla presente concessione di contributi dalla

competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 è il n. E36G14000160004;

6. di impegnare l'importo complessivo di Euro 34.095,18 come segue:

- quanto alla somma di Euro **11.200,00** registrata al n. 2930 di impegno, sul Cap. 68313 "Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto alla somma di Euro **15.352,75** registrata al n. 2931 di impegno, sul Cap. 68307 "Contributi ad associazioni di promozione sociale con sede in Regione operative da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, per attività sociali, culturali, formative ed assistenziali in favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 6, comma 4, lett. b), L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto alla somma di Euro **7.542,43** registrata al n. 2932 di impegno sul capitolo 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai beneficiari dei contributi indicati nelle rispettive tabelle allegate, saranno liquidati gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite nei bandi approvati con propria deliberazione n. 278/2014 e nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 135/2013;

8. di dare atto che i contributi saranno erogati tramite accrediti su conti bancari intestati ai beneficiari e che, nel caso di erogazioni in favore di soggetti con sede all'estero, i relativi importi si intendono comprensivi degli oneri bancari in Italia e all'estero, eventualmente dovuti per le transazioni necessarie;

9. di dare atto che, come indicato nei bandi approvati con propria deliberazione n. 278/2014:

- i materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo ed i loghi della Regione Emilia-Romagna e della Consulta;
- i progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione;
- potrà essere concessa, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, una proroga non superiore a sei mesi sulla data di conclusione del progetto, su apposita motivata richiesta scritta;
- la Regione può approvare, con nota firmata dal Dirigente competente, eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto

approvato e non onerose;

- la rendicontazione finale dovrà essere inviata entro 6 mesi dal termine del progetto e che, in caso di ritardo fino a quattro mesi nella consegna della rendicontazione, verrà applicata, come penalità, la riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- la Regione si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i tre anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi la riduzione del contributo o la revoca in caso di inadempienza;

11. di dare atto che, come indicato nella deliberazione n. 278/2014, i contributi concessi con il presente atto potranno essere revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, oltre i 4 mesi successivi alla prevista data di consegna della rendicontazione:
 - (senza proroghe) oltre 22 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione;
 - (in caso di proroga) entro 28 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione;
- se, in caso di controlli da parte della Regione, ogni singolo

progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;

- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo,

e che la revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate in prima soluzione e che la mancata restituzione comporterà l'impossibilità di richiedere ulteriori contributi;

12. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13. di dare atto che l'allegato D, parte integrante del presente atto, contiene descrizione e piano economico dei progetti ammessi a contributo;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
1 CoOPERAR - PROTER per la promozione della Regione Emilia-Romagna nella Provincia di Buenos Aires: il tessuto cooperativo emiliano-romagnolo come esempio di best practice	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e zona – PROTER, con sede a Mar del Plata - Argentina	14	Progetto considerato come singolo.
2 L'Emilia-Romagna racconta	Associazione Emilia Romagna, con sede a Parigi (Francia)	11	
3 Frutti antichi, recupero della coltivazione delle mele, ciliege e marasche antiche a Bariloche, Patagonia, Argentina	Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel-Romania, con sede a Campulung-Muscel - Romania	8	
4 Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung Muscel - Romania: Cultura Emiliano-romagnola: Bravissimo - Fieri di essere Discendenti Emiliano-Romagnoli in Romania	Associazione Dagli Appennini alle Ande, con sede a San Carlos de Bariloche - Argentina	7	
5 Emilia Romagna News	Associazione Emilia Romagna di San Nicolas	6	
6 Circolo emiliano romagnolo di san Juan - Il cinema a tavola - ciclo di sagre e cinema italiano rivolto alla promozione della cultura, la cucina, la lingua italiana e il turismo tra le giovani generazioni di discendenti della Provincia di San Juan	Circolo Emiliano Romagnolo di San Juan, con sede a San Juan - Argentina	4	

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A.2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI SUPERIORI A 12)

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la percentuale di contributo	Percentuali e applicata	Contributo concesso	Note
1 CooperAR - PROTER per la promozione della Regione Emilia-Romagna nella Provincia di Buenos Aires: il tessuto cooperativo emiliano-romagnolo come esempio di best practice	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e zona - PROTER, con sede a Mar del Plata - Argentina	14	€ 12.430,00	€ 12.430,00	€ 8.000,00	70%	€ 5.600,00	Progetto considerato come singolo.
2 L'Emilia-Romagna racconta	Associazione Emilia Romagna, con sede a Parigi (Francia)	11	€ 19.360,00	€ 19.360,00	€ 8.000,00	70%	€ 5.600,00	
Totale							€ 11.200,00	

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A3 – ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE

<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
Formazione per giovani emiliani romagnoli nel settore apicola	Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata, con sede a Mar del Plata (Argentina)	- Mancata sottoscrizione del modulo di domanda da parte del Legale rappresentante

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione

TAB. N.B1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI PRESENTATI DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
1 MCL Movimento Cristiano Lavoratori per la formazione delle giovani generazioni di discendenti nell'ambito della progettazione europea e la creazione di reti.	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	22	
2 MCL Movimento Cristiano Lavoratori per l'accoglienza ed il sostegno alla nuova emigrazione giovanile.	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	16	
3 L'italiano a tavola!: l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Argentina	Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	10	
4 Progetto dell'Istituto F.Santi da realizzare nella provincia di Buenos Aires (Argentina) dal titolo: il fascino di una antico legame: l'uomo, il fiume, la città - Valorizzazione della lingua e del patrimonio lessicale dialettale, consolidamento dei rapporti con emigrati dalla Provincia di Ferrara e diffusione della cultura Ferrarese.	Istituto Fernando Santi dell'Emilia Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)	9	
5 L'italiano a tavola!: l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Brasile	Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	9	
6 L'Istituto Fernando Santi Sede Regione Emilia Romagna per la promozione della Regione Emilia Romagna in Romania	Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	8	

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione

TAB. N. B2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 11)

n.	Titolo progetto	Presentato da	Punteggi o attribuito	Importo progetto	Spese ammmissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Percentual e applicata	Contributo	Note
1	MCL Movimento Cristiano Lavoratori per la formazione delle giovani generazioni di discendenti nell'ambito della progettazione europea e la creazione di reti.	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	22	€ 11.770,00	€ 11.770,00	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
2	MCL Movimento Cristiano Lavoratori per l'accoglienza ed il sostegno alla nuova emigrazione giovanile.	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	16	€ 10.432,50	€ 10.432,50	€ 10.432,50	70%	€ 7.302,75	
Totale								€ 15.352,75	

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione

TAB. N. B3 – ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE

<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
Associazione culturale Maria Teresa Alpi - Vigoleno (PC): Arte, cultura e formazione nell'ambito della tematica "emigrazione"	Associazione culturale Maria Teresa Alpi, con sede a Piacenza (PC)	- mancanza iscrizione a registro previsto dalla LR 34/2002

ALLEGATO "C" - progetti presentati da Enti locali della Regione

TAB. N. C1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI – ENTI DELLA REGIONE					
TITOLO PROGETTO	ENTE LOCALE	Punti	Note		
1 Da Bibbiano a Parigi, da San Paolo a Montreal. Il viaggio dell'emiliano Paolo Gandolfi con la sua fisarmonica raccontato in un film documentario. Una storia di emigrazione e di ritorno in patria.	Comune di Bibbiano (RE)	12			

TAB. N. C2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 12) – ENTI DELLA REGIONE									
n.	Titolo progetto	Presentato da	Punteggi o attribuito	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Percentual e applicata	Contributo	Note
1	Da Bibbiano a Parigi, da San Paolo a Montreal. Il viaggio dell'emiliano Paolo Gandolfi con la sua fisarmonica raccontato in un film documentario. Una storia di emigrazione e di ritorno in patria.	Comune di Bibbiano (RE)	12	€ 10.774,90	€ 10.774,90	€ 10.774,90	70%	€ 7.542,43	
Totale								€ 7.542,43	

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Le sintesi dei progetti sono tratte dalla Relazione illustrativa del progetto presentata dalle associazioni nei moduli di domanda dei contributi.

Progetti presentati dalla Associazioni con sede all'estero iscritte all'elenco previsto dalla Legge Regionale 3/2006

1) **Associazione: Rete di professionisti e Tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e Zona – PROTER**, con sede a Mar del Plata (Argentina)

Titolo progetto: CoopERAR - PROTER per la promozione della Regione Emilia-Romagna nella Provincia di Buenos Aires: il tessuto cooperativo emiliano-romagnolo come esempio di *best practice*

Sintesi del progetto: Le imprese cooperative rappresentano da sempre un elemento rilevante del tessuto produttivo emiliano – romagnolo, con una forte incidenza sul tasso occupazionale e il PIL regionale. Il sistema cooperativo, attraverso valori quali la responsabilità sociale e la mutualità, ha saputo fornire negli anni un contributo fondamentale all'economia della regione e ha stimolato importanti *spillover* sul territorio, divenendo un esempio di eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Nell'anno in cui si festeggia il centesimo compleanno del Senatore Giovanni Bersani, padre delle cooperative bianche in Emilia – Romagna, le Associazioni PROTER e ANGEER e la Federazione FAEER della Provincia di Buenos Aires hanno deciso di rivolgersi al Movimento Cristiano Lavoratori per l'elaborazione un progetto focalizzato sulla promozione del movimento cooperativo emiliano – romagnolo come esempio di *best practice*.

Il movimento cooperativo argentino ha incrementato negli anni il suo peso all'interno del tessuto sociale ed economico del Paese ed è a tutt'oggi caratterizzato da una forte crescita. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Economia Sociale, le cooperative presenti nel territorio argentino sono attualmente 28.022 e rappresentano il 10% del PIL nazionale.

La nascita del sistema cooperativo nella Provincia di Buenos Aires risale al 1935, anno nel quale si è costituita la *Cooperativa Elettrica*, che conta oggi più di 6.000 soci e della *Cooperativa Telefonica Carlos Tejedor*, che ha al momento più di 15.000 collaboratori. All'interno del sistema cooperativo della Provincia di Buenos Aires quello marplatense è sicuramente uno dei più attivi, con 376 cooperative operanti in differenti settori di attività quali agricoltura, lavoro, edilizia, consumo e credito.

Per supportare queste dinamiche di sviluppo e valorizzare ciò che è stato costruito negli anni, il progetto mira a favorire le dinamiche di scambio e confronto tra i due territori sul tema delle imprese cooperative. Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto, è prevista la realizzazione di una ricerca capace di mettere in luce la composizione e gli aspetti che contraddistinguono il tessuto cooperativo della Regione Emilia – Romagna e le sue *best - practice*. Tale studio verrà dapprima presentato sul territorio emiliano romagnolo per poi essere diffuso in Argentina attraverso la realizzazione di due seminari nella Provincia di Buenos Aires, nelle città di La Plata e Mar del Plata.

Nel corso di questi anni, grazie ai fruttuosi e duraturi rapporti di collaborazione con le Associazioni locali, il Movimento Cristiano Lavoratori è riuscito ad entrare in contatto e conoscere diverse realtà cooperative della Provincia di Buenos Aires. Il sistema cooperativo marplatense può trarre importanti spunti di riflessione dal confronto con una realtà cooperativa fortemente radicata e strutturata come quella emiliano – romagnola.

Piano economico del progetto:

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Spese per personale:	€ 2.300,00
Spese per trasporti:	€ 3.450,00
Spese per servizi:	€ 4.300,00
Altro (rimborsi spese e diffusione progetto):	€ 1.250,00
Spese generali di organizzazione:	€ 1.130,00
Costo Totale del progetto:	€ 12.430,00
A carico del realizzatore:	€ 2.371,47
Contributo regionale:	€ 8.050,00
A carico di partner:	€ 2.008,53

2) Associazione: **Associazione Emilia Romagna**, con sede a Parigi (Francia)Titolo progetto: **L'Emilia-Romagna racconta**

Sintesi del progetto: Assistiamo oggi a una vera e propria "esplosione" della memoria, in particolare nelle società occidentali, rapidamente industrializzate e altrettanto rapidamente disindustrializzate, rapidamente globalizzate e rapidamente preoccupate per la perdita di una parte delle forme di vita, che spariscono o diventano obsolete.

Dallo studio preliminare per la creazione del Centro di Storia orale e popolare sono emersi 2 elementi: da una parte una voglia crescente dell'associazionismo di raccogliere le testimonianze di corregionali e concittadini - e non solo dei più anziani ma anche di giovani in mobilità - e di farlo con i mezzi a disposizione (video, internet, social network); d'altra parte che questa raccolta, a volte confusa e indiscriminata, spesso rimane isolata e non si traduce, come potrebbe, in una maggiore coesione sociale nel quartiere/comune in cui si vive, né di conseguenza nella trasmissione di una voglia di visitare i luoghi di provenienza ai loro vicini. Ancora meno, questi ancoraggi territoriali e memoriali vengono rappresentati, in primis dai protagonisti stessi, in una cartografia unica - pur stratificata e transterritoriale.

Vanno altresì considerati due aspetti significativi del far memoria odierno:

a) Si rileva nei giovani una crescente attenzione alla memoria (soprattutto come vettore di partecipazione democratica, cittadinanza attiva o lotta ai fascismi) la maggior parte non è abituata ai veicoli generalmente usati in queste restituzioni della memoria: mostre, convegni, libri. Si aggiunge allora la necessità di usare delle forme più immediatamente percepibili ed usufruibili: ambienti virtuali possibilità di interagire con il mezzo anche attraverso le reti sociali ecc.

b) Mentre per le generazioni che hanno vissuto periodi di profondo tumulto sociale e civile (la guerra, le lotte operaie, la qualità di vita), la memoria è un "dovere", cioè un atto dovuto a chi prima di noi ha lottato, spesso a costo della propria vita, per lasciarci un futuro migliore, per chi non le ha direttamente vissute si sta sostituendo il concetto di scelta, pertanto di "piacere" della memoria: si fa memoria perché è un piacere, perché si impara, perché si possono comparare luoghi, persone ed eventi, per tanti motivi di cui il "dovere" è forse tra gli ultimi posti.

Da queste premesse ci è sembrato che la narrazione potesse essere uno strumento adatto per rispondere alla sete di memoria collettiva e all'isolamento individuale ed associativo.

Il progetto intende fornire a profili professionali diversi e complementari (giornalisti di strada, storici, ricercatori, video-operatori, fotografi, artisti, animatori di quartiere, operatori sociali, ecc.) delle competenze utili per promuovere e valorizzare i luoghi dell'Emilia-Romagna in maniera partecipativa e innovativa, facendo leva su elementi di sostenibilità come la memoria, la felicità, la condivisione, quasi inauditi nel settore della promozione turistica. La formazione e la realizzazione del progetto rappresenteranno un percorso sui luoghi ma anche un percorso personale che - a momenti - diventa percorso collettivo.

Il progetto si articola intorno a 3 concetti e 4 fasi (oltre a quelle di "studio" e di "preparazione" che fanno parte di ogni progetto).

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

La memoria. Innanzitutto la memoria, intesa non come un dovere né come un guardare indietro, ma piuttosto come un percorso esperienziale e narrativo nei luoghi, è alla base dell'autobiografia, personale ma anche collettiva di quartieri, città, regioni, nazioni ... La creazione di una memoria e di storie condivise sono, a loro volta, un passo importante verso un'identità regionale, nazionale ed europea, auspicabile nella co-costruzione di un'Europa dei cittadini e non solo delle banche.

La felicità spontanea collettiva. A questa nozione di "condivisibilità" abbiamo associato una piattaforma, le Bonheur Brut Collectif, "la felicità spontanea collettiva" (<http://lebonheurbrutcollectif.org>), che si situa tra il design e la mediazione socio-culturale. E' stata usata in diversi contesti sociali della periferia parigina per la concertazione su temi inerenti al quartiere, per il dibattito tra cittadini e tra questi e le autorità locali, per cambiare l'autoritratto negativo di alcune banlieue (in particolare un atelier condotto a Bruay-sur-l'Escault, cittadina mineraria di forte immigrazione Italia, in collaborazione con la rivista Focus in).

La narrazione. La narrazione, soprattutto autobiografica, riveste un'importanza vitale nella formazione del sé, poiché il soggetto auto-narrandosi dà significato alle sue azioni. All'interno del processo di narrazione, si verifica una continua ricostruzione della nostra identità e una co-costruzione della realtà circostante. Il racconto autobiografico si basa allora sulla capacità innata della mente di interpretare l'esperienza in maniera narrativa. Il sé e l'identità di ciascuno – a titolo individuale ma anche collettivo (l'associazione, il quartiere, il paese, l'Europa) viene modellato sulle strutture narrative.

Nessuna memoria, anche se unicamente materiale (un oggetto, un luogo) non può esistere e esercitare la sua forza al di fuori di una narrazione, al di fuori di una capacità di situare l'oggetto muto all'incrocio di parole, e di parole organizzate in modo narrativo.

Memoria, Felicità e Narrazioni. Attorno a questi 3 concetti, il progetto intende:

- Formare un gruppo-classe alla raccolta memoriale, ma anche alla condivisione (forme di intelligenza collettiva, atelier partecipativi) e all'animazione del discorso di strada e di vita (competenze spendibili nel terzo settore, nei settori del turismo e del sociale).
- Creare una cartografia di luoghi emiliano/italiani a Parigi e dintorni collegata a luoghi "specchio" in Emilia-Romagna (Arrivi/Partenze; Infanzia/Maturità oppure sulla base di elementi comuni: la periferia, lo spazio urbano, la presenza dell'acqua).
- Creare uno spazio di micro-narrazioni condiviso ed condivisibile nel tempo.
- Agire sulla voglia ed il "piacere" di (ri)visitare l'Emilia-Romagna.

Piano economico del progetto:

Spese per personale:	€ 12.500,00
Spese per trasporti:	€ 1.000,00
Spese per beni:	€ 700,00
Spese per servizi:	€ 2.400,00
Altro (rimborsi spese e spese diffusione del progetto):	€ 1.000,00
Spese generali di organizzazione:	€ 1.760,00
Costo Totale del progetto:	€ 19.360,00
A carico del realizzatore:	€ 11.360,00
Contributo regionale:	€ 5.600,00
A carico di partner:	€ 2.400,00

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Progetti presentati da Associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte ai registri della LR 34/2002 con sede operativa in regione ed operanti da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione

1) Associazione: **Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna**, con sede a Bologna (BO)

Titolo progetto: **MCL Movimento Cristiano Lavoratori per la formazione delle giovani generazioni di discendenti nell'ambito della progettazione europea e la creazione di reti.**

Sintesi del progetto: Con l'approvazione del quadro finanziario pluriennale l'Unione Europea ha definito le opportunità di finanziamento del prossimo periodo di programmazione 2014-2020. Diversi sono gli elementi di novità che contraddistinguono i programmi comunitari tematici 2014-2020, tra cui l'incentivazione alla costituzione di partenariati sia a livello nazionale che transnazionale tra enti, imprese e associazioni, sia pubblici che privati per l'attuazione di progetti di elevato interesse innovativo. I cosiddetti "programmi tematici" hanno il grande vantaggio di incentivare la collaborazione non solo tra i 28 paesi dell'Unione europea, ma con i Paesi in via di adesione, i Paesi del Mediterraneo e i Paesi terzi.

Proprio in un'ottica di creazione di partenariati con Paesi Terzi e di progettazione partecipata, il Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna, in collaborazione con il CEFAL, l'Associazione PROTER di Mar del Plata e l'Associazione ANGEER di La Plata e con il patrocinio del Comune di Mar del Plata, ha deciso di avviare un progetto destinato alla formazione di giovani discendenti emiliano-romagnoli residenti nella Provincia di Buenos Aires nell'ambito della progettazione europea.

L'iniziativa è incentrata sull'elaborazione di un percorso formativo a distanza che, attraverso l'utilizzo di video lezioni, permetta ai giovani discendenti di conoscere i nuovi programmi, le dinamiche di funzionamento e gli strumenti necessari per accedere ai finanziamenti diretti dell'Unione Europea. Il progetto include anche la realizzazione di due seminari nella Provincia di Buenos Aires volti a stimolare la partecipazione di imprese, università ed organizzazioni locali e ad avviare possibili collaborazioni in vista della presentazione di progetti congiunti.

Piano economico del progetto:

Spese per personale:	€ 2.350,00
Spese per trasporti:	€ 3.400,00
Spese per servizi:	€ 3.750,00
Altro (rimborsi spese e spese diffusione progetto):	€ 1.500,00
Spese generali di organizzazione:	€ 770,00
Costo Totale del progetto:	€ 11.770,00
A carico del realizzatore:	€ 654,24
Contributo regionale:	€ 8.050,00
A carico di partner:	€ 3.065,76

2) Associazione: **Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna**, con sede a Bologna (BO)

Titolo progetto: **MCL Movimento Cristiano Lavoratori per l'accoglienza ed il sostegno alla nuova emigrazione.**

Sintesi del progetto: Il fenomeno della cosiddetta "nuova emigrazione" sta notevolmente modificando il quadro sociale del nostro Paese e rappresenta una delle dinamiche che caratterizza l'Italia di oggi. Il

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

contesto socio – economico creatori a seguito della crisi economica globale e il conseguente aumento dei livelli di disoccupazione, specialmente giovanile, sta spingendo migliaia di giovani a cercare opportunità di lavoro all'estero.

I dati forniti dall'Istat fanno registrare nel periodo 2007-2012 una riduzione delle immigrazioni verso l'Italia e un forte aumento delle emigrazioni di cittadini italiani verso l'estero. Il numero di emigrati italiani registrati nel 2012 è pari a 68 mila unità. Il più alto negli ultimi dieci anni, con una crescita del 35,8% rispetto al 2011. I principali Paesi di destinazione sono quelli dell'Europa occidentale: Germania, Svizzera, Regno Unito e Francia ne accolgono, nel loro insieme, quasi la metà.

La nuova emigrazione è un fenomeno prettamente giovanile e riguarda, per oltre il 50%, persone con un'età inferiore ai 35 anni; di queste, oltre un quarto dichiara di essere in possesso di una laurea. Città europee come Berlino, Ginevra, Londra e Parigi sono diventate le mete predilette di tanti giovani italiani alla ricerca di una prima occupazione o di un'esperienza di tirocinio.

Di fronte al forte incremento di questo trend, il Movimento Cristiano Lavoratori, insieme con l'Associazioni Emilia-Romagna di Parigi, la rete delle associazioni italiane in Francia "Italia in rete" ACLI Francia e Patronato ACLI Francia, hanno deciso di elaborare una proposta progettuale che ha come principale obiettivo quello di fornire supporto ai giovani italiani che decidono di emigrare in Francia. La Francia rappresenta da sempre una delle mete predilette dall'emigrazione italiana per questioni di vicinanza territoriale e linguistica. Negli ultimi anni si è registrata una ripresa del fenomeno migratorio verso questo Paese, con la registrazione di oltre 6.000 cittadini italiani nell'anno 2012; di questi, circa il 30% è in possesso di una laurea.

Scopo dello sportello di accoglienza è quello di fornire un supporto all'arrivo nel nuovo paese. Per farlo, l'iniziativa parte dall'ascolto di quelle che sono le necessità, le domande e i dubbi di quei giovani che hanno deciso di lasciare l'Italia alla ricerca di un futuro migliore. L'iniziativa mira a strutturare un servizio già sviluppato, seppur in maniera embrionale, dal Patronato ACLI Francia e a valutare la sua effettiva efficacia e sostenibilità nel lungo periodo.

Piano economico del progetto:

Spese per personale:	€ 2.050,00
Spese per trasporti:	€ 1.100,00
Spese per servizi:	€ 4.700,00
Altro (rimborsi spese e spese di diffusione del progetto):	€ 1.900,00
Spese generali di organizzazione	€ 682,50
Costo Totale del progetto:	€ 10.432,50
A carico del realizzatore:	€ 1.734,75
Contributo regionale:	€ 7.302,75
A carico di partner:	€ 1.395,00

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Progetti presentati da Enti Locali

1) Enti locali: **Comune di Bibbiano (RE)**

Titolo progetto: Da Bibbiano a Parigi, da San Paolo a Montreal. Il viaggio dell'emiliano Paolo Gandolfi con la sua fisarmonica raccontato in un film documentario. Una storia di emigrazione e di ritorno in patria.

Sintesi del progetto: Il Comune di Bibbiano intende sostenere e diffondere all'estero, in collaborazione con le associazioni Emilia-Romagna (Parigi, Franci) e Emiliano-Romagnoli di Montreal (Canada) la conoscenza del viaggio di un musicista bibbianese, Paolo Gandolfi, che alla fine degli anni cinquanta emigra a Parigi con un'arte tra le mani, la sua fisarmonica, e conquista il pubblico francese e mondiale per poi tornare nella sua città natale, Bibbiano, da affermato musicista. E' la storia di un'emigrazione positiva, compiuta nel dopoguerra italiano in cui il maestro Gandolfi diffonde ed esporta le tradizioni emiliano-romagnole all'estero arricchendole delle contaminazioni che incontrerà nel suo viaggio da "migrante". E' la storia anche di un "ritorno in patria" poiché nel 1964, all'apice della carriera, Paolo Gandolfi torna in Italia e fonda la prima Cattedra di fisarmonica in un Istituto pubblico dedicandosi alla diffusione dello strumento e alla valorizzazione di giovani talenti.

Da questa esperienza di viaggio, alimentata dalla grande passione per la musica, nasce così un documentario dal titolo "*Nell'armonia del tempo*" girato da Nicola Nannavecchia, regista e produttore, autore di *Maserati: Storia di un mito* (58', 2010- Al Jazeera, Plante + Polonia) e *Perché le donne non fanno la guerra?* (58', 2004 – YLE Tv, DR Tv, TSR) selezionati in numerosi festival e distribuiti da TV internazionali.

Il documentario in produzione dal 2013 e che sarà terminato entro settembre 2014 è stato girato tra Italia, Francia, Canada e Brasile, ripercorrendo proprio le tappe della migrazione di Paolo Gandolfi, giovane di famiglia contadina che, partito da Bibbiano, giunge ad esibirsi nei teatri più importanti del mondo.

Il film è parlato in italiano, francese e portoghese e sarà sottotitolato in queste tre lingue con l'aggiunta dell'inglese per permettere la diffusione mondiale della produzione.

E' un film che parla dell'insegnamento della musica ai giovani, della determinazione nel raggiungere i propri obiettivi, dell'importanza dei rapporti umani e della solidarietà, valori che Paolo Gandolfi, vincitore nel 1955 a 21 anni del Trofeo Mondiale di fisarmonica in Germania, condivide pienamente con Richard Galliano, oggi il più completo musicista al mondo nella storia della fisarmonica e co-protagonista del documentario.

E' un film che ci parla dell'emigrazione italiana all'estero: alla fine degli anni cinquanta Gandolfi si trasferisce a Parigi in cerca di fortuna e viene "adottato" dall'alta borghesia francese: tuttavia, preso dalla nostalgia della propria terra, tra gli emigranti italiani incontra i Missionari Scalabriniani – protettori dei Migranti, la cui casa madre è a Piacenza – con i quali nasce un sodalizio importante, approdando nelle loro missioni in Canada e Brasile, incidendo dischi e divenendo molto noto in quei paesi anche in Tv.

E' un film di viaggio: dalle terre dei castelli medievali di Matilde di Canossa dalle quali proviene Gandolfi, alle terre dell'Aude e della Provenza in Francia, al Canada, al Brasile, cercando ancora nuove frontiere per l'insegnamento della musica ai giovani, dentro e fuori i conservatori.

Partendo dalla storia di emigrazione di Paolo Gandolfi e della sua successiva ricostruzione nel film, il Comune di Bibbiano si impegna con questo progetto a sostenere la fase finale di postproduzione del documentario, e la sua promozione e diffusione all'estero attraverso proiezioni, incontri pubblici con i protagonisti (i musicisti Paolo Gandolfi, Richard Galliano e il regista Nicola Nannavecchia) in Istituti di

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Cultura e Cinema Teatri di Parigi, Montreal e San Paolo con il supporto delle associazioni emiliano-romagnole radicate in quei paesi. Con il documentario si ripercorrono le tappe del viaggio del protagonista raccontandone la vicenda umana, professionale e artistica, per poi tornare simbolicamente in patria, a Bibbiano e Reggio Emilia, presentando l'intera esperienza al Cinema Teatro Metropolis e all'Auditorium dell'Istituto Musicale Peri.

Piano economico del progetto:

Spese per personale	€ 1.400,00
Spese per trasporti	€ 3.990,00
Spese per servizi	€ 4.680,00
Spese generali di organizzazione	€ 704,90
Costo Totale del progetto:	€ 10.774,90
A carico del realizzatore:	€ 3.232,47
Contributo regionale:	€ 7.542,43
A carico di partner:	€ -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1421

Assegnazione e concessione al Comune di Bologna e alle Agenzie per la mobilità contributi destinati alle aziende per il trasporto pubblico in materia di tariffe agevolate per anziani e disabili DGR 1928/12 e DGR 2068/13. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. n.40/2001 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di base 1.4.3.2.15000 "Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- cap. 43237 "Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamiento di competenza € 58.423,00

Stanziamiento di cassa € 58.423,00

Variazioni in aumento

- cap. 43233 "Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamiento di competenza € 58.423,00

Stanziamiento di cassa € 58.423,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1426

O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52. Programma di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Approvazione Linee guida e graduatorie di merito. Assegnazione ai soggetti beneficiari. Variazione di bilancio. CUP E39D14000330001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

- 1) di apportare, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera E della L.R. n. 40/2001" le seguenti variazioni compensative di competenza e di cassa:
 - Unità Previsionale di Base 1.4.4.3.17570 "Verifiche tecniche e interventi di miglioramento sismico e di prevenzione del rischio sismico - Risorse statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione**

Capitolo **48290** "Contributi a Imprese per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	€ 293.130,18
----------------------------	--------------

Stanziamento di cassa	€ 263.824,10
-----------------------	--------------

Variazione in diminuzione

Capitolo **48292** "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	€ 147.500,00
----------------------------	--------------

Stanziamento di cassa	€ 147.500,00
-----------------------	--------------

Variazione in aumento

Capitolo **48288** "Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	€ 440.630,18
----------------------------	--------------

Stanziamento di cassa	€ 411.324,10
-----------------------	--------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1437

Assegnazione e concessione contributi ai Comuni capoluogo sede di Tribunale per iniziative formative in materia di amministrazione di sostegno L.R. 11/09 variazione di bilancio - CUP E36G14000290002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano e a norma dell'art.45 "Formazione e aggiornamento degli amministratori di sostegno" della L.R. 18 luglio 2014, n. 17, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione", le seguenti variazioni compensative nell'ambito dell'Unità Previsionale di base 1.6.4.2.25245 - Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- capitolo n.75208 "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)"

Stanziamiento di competenza Euro 30.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 30.000,00

Variazioni in aumento

- capitolo 75224 "Contributi a Comuni e/o Unioni di Comuni per il finanziamento delle attività di formazione e aggiornamento degli amministratori di sostegno (Art. 2 L.R. 24 luglio 2009, n. 11 e art. 45 L.R. 18 luglio 2014, n. 17)"

Nuova istituzione

Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza Euro 30.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1445

Integrazione del programma annuale ERVET 2014 ai sensi del comma 3, art. 6 della L.R. 25/93, come modificato dalle L.R. 5/2003 e L.R. 26/2007. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "POR FSE 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse UE" " del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 75523 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali e pubbliche per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec c (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	14.676,00
Stanziamento di cassa	Euro	14.676,00

Variazioni in aumento

Cap. 75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	14.676,00
Stanziamento di cassa	Euro	14.676,00

- b) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "POR FSE 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" " del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 75535 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 Aprile 1987 n. 183 delibera CIPE del 15 Giugno 2007, n. 36; Dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - Mezzi Statali"

Stanziamento di competenza	Euro	25.324,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.324,00

Variazioni in aumento

Cap. 75545 "Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013. (l. 16 aprile 1987, n.183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n.36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	Euro	25.324,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.324,00
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1471

Trasferimento dall'Agenzia EACEA della Commissione Europea per il tramite di Aster S.Cons.p.A. nell'ambito del programma Erasmusplus del cofinanziamento per la realizzazione del progetto "What's Apprenticeship in Emilia-Romagna" (WAPPER) - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".

Stanziamiento di competenza EURO 9.965,55

Stanziamiento di cassa EURO 9.965,55

Cap. E04795 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA - EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA) PER IL TRAMITE DI ASTER S.CON.S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "WHAT'S APPRENTICESHIP IN EMILIA-ROMAGNA" (WAPPER) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUSPLUS (REGOLAMENTO UE N. 1288/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 11 DICEMBRE 2013, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO N. 2013-4847/003-001 DEL 30/04/2014, ACCORDO DI PARTENARIATO RPI/2014/373 DEL 01/08/2014)".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamiento di competenza EURO 9.965,55

Stanziamiento di cassa EURO 9.965,55

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO - RISORSE U.E.". 1.6.4.2.25283

Stanziamiento di competenza EURO 9.965,55

Stanziamiento di cassa EURO 9.965,55

Cap. U75727 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "WHAT'S APPRENTICESHIP IN EMILIA-ROMAGNA" (WAPPER) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUSPLUS - (REGOLAMENTO UE N.1288/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL' 11 DICEMBRE 2013, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO N.2013-4847/003-001 DEL 30/04/2014, ACCORDO DI PARTENARIATO RPI/2014/373 DELL'1/08/2014 - RISORSE U.E.". NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 9.965,55

Stanziamiento di cassa EURO 9.965,55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1495

L.R. 40/2001 art. 31 comma 2, lett. e) variazione di bilancio Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25268 e 1.6.4.2.25269

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001 la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25268** " POR FSE - Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani - Risorse UE":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

75808 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

Variazione in aumento

75800 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

- 2 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001 la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25269** "P.O.R. - INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI - RISORSE STATALI":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

75810 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

Variazione in aumento

75802 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1426

O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52. Programma di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2, co. 1, lett. c). Approvazione linee guida e graduatorie di merito. Assegnazione ai soggetti beneficiari. Variazione di bilancio. CUP E39D14000330001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

(omissis)

2) di recepire le istanze di contributo per gli interventi di prevenzione sismica trasmesse dai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 14, comma 4 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013;

3) di approvare:

a) le "Linee Guida - art. 2, comma 1, lett. c) - Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) le graduatorie di merito delle istanze per la richiesta di contributo da parte dei soggetti privati (lett. c), co.1, art. 2, O.C.D.P.C. n. 52 del 20/2/2013), realizzate attraverso il software "52 - Versione 1.1" appositamente fornito dal Dipartimento della Protezione Civile e contenute negli Allegati 2 (per gli edifici privati ricadenti nel territorio dei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione) e 3 (per gli edifici privati ricadenti nei territori dei Comuni di Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo), anch'essi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di assegnare i contributi per complessivi € 3.039.296,00 ai soggetti beneficiari indicati nella tabella "Istanze ammesse a contributo" di cui agli Allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le finalità di cui al precedente punto 3;

5) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie ai fini di cui al punto 4) risultano così allocate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

- quanto a € 2.752.996,00 relativamente a contributi assegnati a "Famiglie" (di cui € 1.662.140,00 per interventi nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione ed € 1.090.856,00 per interventi nei Comuni di Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo) al capitolo 48288 "Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570;

- quanto a € 233.800,00 relativamente a contributi assegnati a "Imprese" (di cui € 213.800,00 per interventi nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione ed € 20.000,00 per interventi nei Comuni di Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo) al Capitolo 48920 "Contributi a Imprese per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570;

- quanto a € 52.500,00 relativamente a contributi assegnati a "Istituzioni sociali private" (di cui € 30.000,00 per interventi nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione ed € 22.500,00 per interventi nei Comuni di Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo) al capitolo 48292 "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. c); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570;

6) di dare atto:

a) che il Codice Unico di Progetto attribuito al Programma di interventi di cui agli Allegati 2 e 3 è il n. E39D14000330001;

b) che, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali sugli edifici ammessi a contributo, di cui agli Allegati 2 e 3 precedentemente richiamati, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato 1;

c) che alla concessione e liquidazione dei contributi oggetto della presente deliberazione nel limite degli importi definiti nelle tabelle allegate "Istanze ammesse a contributo", nonché nel rispetto della ripartizione delle tipologie di beneficiari aventi diritto e dei relativi capitoli di imputazione della spesa, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità riportate nell'Allegato 1, punto 12, al presente provvedimento;

d) che ai sensi dell'art. 15, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 le somme revocate possono essere utilizzate, solo per l'annualità seguente, per ulteriori interventi di cui alle medesime lettere a), b), c), comma 1 dell'art. 2 della stessa Ordinanza, e le eventuali economie che si rendessero disponibili a conclusione delle opere previste nel piano degli interventi approvato, rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva;

7) di dare atto, inoltre, che gli atti di concessione dei contributi di cui al punto 6) lett. c) che precede, saranno pubblicati ai sensi del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e della propria deliberazione 1621/13;

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

**ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE
N. 52 DEL 20 FEBBRAIO 2013**

*“Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con
modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77”*

LINEE GUIDA

Art. 2 comma 1 lett. c)

*Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico,
o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.*

INDICE

1. Oggetto	1
2. Interventi ammessi a finanziamento	1
2.1. Interventi di rafforzamento locale	1
2.2. Interventi di miglioramento sismico	3
2.3. Interventi di demolizione e ricostruzione	3
2.4. Unità minima di intervento	3
3. Ammissibilità al contributo	3
4. Limite massimo dei contributi concedibili	4
5. Individuazione dei Comuni	5
6. Bando pubblico	5
7. Criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria	6
8. Individuazione degli edifici ammessi a contributo	7
9. Modalità di presentazione e approvazione dei progetti	7
10. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi	8
11. Decadenza dal finanziamento	9
12. Concessione e liquidazione del contributo	9
13. Quadro economico	10
14. Monitoraggio delle attività	11

1. Oggetto

Le presenti linee guida illustrano, seguendo quanto disposto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 (di seguito Ordinanza), i criteri, le modalità e le fasi degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di **edifici privati**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza sopra richiamata.

2. Interventi ammessi a finanziamento

Sono ammissibili a contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi di **rafforzamento locale**, che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, e dell'art.13, comma 1, della citata Ordinanza, rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- b) interventi di **miglioramento sismico**;
- c) (eventuali) interventi di **demolizione e ricostruzione**.

2.1. Interventi di rafforzamento locale

Ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali (comma 1).

Ricadono tra l'altro in questa categoria gli interventi (comma 2):

- a) volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- b) volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- c) volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti (art. 9, comma 3) qualora si riesca a:

- a) valutare l'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera;
- b) assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali;
- c) stabilire che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso tale tipo di intervento locale, e quindi tali da non conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

La verifica dell'**assenza di carenze gravi** (art. 11, comma 2) può essere considerata soddisfatta se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5⁽¹⁾ all'Ordinanza.

(1) Ord. 52/2013 - Allegato 5: Condizioni per l'applicabilità del rafforzamento locale (assenza di carenze gravi) - articolo 11, c. 2

Per gli interventi di rafforzamento locale su edifici, la verifica di assenza di carenze gravi richiamate al comma 3 dell'articolo 9 può essere considerata soddisfatta se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni di seguito riportate. Tali condizioni sono valide solo ai fini del contributo concesso con la presente ordinanza.

a. Per edifici in muratura con le seguenti caratteristiche:

- *altezza non oltre 3 piani fuori terra,*
- *assenza di pareti portanti in falso,*
- *assenza di murature portanti costituite da elementi in laterizio non strutturale,*
- *assenza di danni strutturali medio - gravi visibili,*
- *tipologie di muratura ricomprese nella tabella C8A.2.1 dell'appendice C.8.A.2 alla circolare 2 febbraio 2009 n. 617 delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008, con esclusione della prima tipologia di muratura – Muratura in pietrame disordinata (ciottoli, pietre erratiche e irregolari),*
- *valore della compressione media nei setti murari per effetto dei soli carichi permanenti e variabili non superiore a 1/5 della resistenza media a compressione; quest'ultima può essere ricavata, in mancanza di più accurate valutazioni, dalla tabella C8A.2.1 della citata appendice alla circolare n. 617,*
- *buone condizioni di conservazione.*

b. Per edifici in calcestruzzo armato, in acciaio o in combinazione con le seguenti caratteristiche:

- *realizzazione successiva al 1970;*
- *struttura caratterizzata da un sistema resistente alle forze orizzontali in entrambe le direzioni ortogonali,*
- *altezza non oltre 4 piani fuori terra;*
- *forma in pianta relativamente compatta;*
- *assenza di danni strutturali medio - gravi visibili,*
- *tensione media di compressione negli elementi strutturali verticali portanti in cemento armato per effetto dei soli carichi permanenti e variabili inferiore a 4 MPa;*
- *tensione media di compressione negli elementi strutturali verticali portanti in acciaio per effetto dei soli carichi permanenti e variabili inferiore a 1/3 della tensione di snervamento e snellezza massima delle colonne inferiore a 100*
- *buone condizioni di conservazione.*

c. Per edifici a struttura mista devono sussistere contemporaneamente le condizioni specificate in precedenza ed applicabili a ciascuna tipologia strutturale costituente la struttura.

2.2. Interventi di miglioramento sismico

Nel caso di interventi di **miglioramento sismico** il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al **60%** e comunque un aumento della capacità non inferiore al **20%** di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico (art. 13, comma 2).

Le vigenti norme tecniche prevedono che per interventi di miglioramento, venga effettuata la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento stesso, estesa a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme.

2.3. Interventi di demolizione e ricostruzione

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione** devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia (art. 13, comma 3).

2.4. Unità minima di intervento

In ogni caso la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come **unità strutturale minima di intervento** (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6⁽²⁾ della citata Ordinanza.

La scelta delle tecniche di intervento deve essere basata su un'attenta valutazione dei costi e dei benefici strutturali al fine di rendere ottimale il rapporto costo/benefici.

(2) Ord. 52/2013 - Allegato 6: Condizioni per l'applicabilità del rafforzamento locale (assenza di carenze gravi) - articolo 11, c. 2

"[...] Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso [...]"

3. Ammissibilità al contributo

I contributi non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 (G.U. n. 50 del 28 febbraio 2013) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (art. 2, comma 3).

Inoltre, i contributi possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di cui sopra (28 febbraio 2013) dei seguenti requisiti (art. 2, comma 4):

- a) non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 "*Finanziamenti pubblici e sanatoria*⁽¹⁾" del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;
- b) destinazione di oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari, a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

La mancanza anche di uno dei requisiti sopra elencati, determina l'inammissibilità al contributo.

Inoltre, sono esclusi dal contributo gli edifici (art. 11, comma 1):

- c) ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- d) ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- e) realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

4. Limite massimo dei contributi concedibili

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dell'Ordinanza, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime:

- a) **rafforzamento locale**: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 20.000 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 10.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- b) **miglioramento sismico**: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 15.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- c) **demolizione e ricostruzione**: 200 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 20.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari.

Ai sensi dello stesso art. 12 dell'Ordinanza, il contributo per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico deve essere **unicamente destinato agli interventi sulle parti strutturali** (opere finanziabili punto 13 "Quadro economico" delle presenti linee guida); le restanti opere sono a carico del proprietario.

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione, qualora il progetto preveda una superficie inferiore a quella originaria, il contributo viene calcolato con riferimento alla superficie dell'edificio ricostruito, come specificato al punto 3 dell'allegato 6 dell'Ordinanza.

Inoltre, ai sensi del punto d) dell'Allegato 5 dell'Ordinanza, solo le soffitte e i sottotetti accessibili (munite di scala fissa) e quelle abitabili costituiscono, ai fini dell'Ordinanza, un piano che rientra nel conteggio complessivo delle superfici ammissibili a contributo.

¹ **Art. 51 del D.P.R. n. 380 del 2001**

1. La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

5. Individuazione dei Comuni

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, dell'Ordinanza, le Regioni, previa definizione dei criteri, individuano i Comuni⁽²⁾ su cui attivare i contributi di cui all'art. 12, d'intesa con i Comuni interessati.

6. Bando pubblico

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 dell'Ordinanza, il Comune deve provvedere:

- a) alla predisposizione e pubblicazione di apposito bando pubblico;
- b) alla ricezione e registrazione delle richieste di contributo, al fine della successiva formazione di una graduatoria di priorità a cura della Regione.

Il bando pubblico dovrà contenere elementi utili, quali:

- tipologie e caratteristiche degli interventi;
- requisiti per l'ammissibilità al contributo e soggetti beneficiari;
- modalità per la presentazione delle domande;
- criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria;
- tempistiche per la presentazione dei progetti e per la realizzazione degli interventi.

I Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando nell'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune stesso, chiedendo ai cittadini che intendono aderire all'iniziativa di presentare la richiesta di incentivo, secondo la modulistica riportata nell'allegato 4 all'Ordinanza, e resa disponibile dalla Regione sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/> in formato word. La pubblicazione all'Albo Pretorio avrà la durata di 60 giorni, entro il termine dei quali le richieste di contributo dovranno essere presentate al Comune territorialmente competente.

I beneficiari dei contributi, ai sensi del punto 1 dell'allegato 6 all'Ordinanza, sono i proprietari degli edifici.

Inoltre, secondo quanto riportato al punto 2 del medesimo allegato:

- a. nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- b. nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata o procura, un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'Ordinanza;
- c. L'Amministratore o il rappresentante della comunione provvedono ad individuare il professionista incaricato della progettazione e successivamente l'impresa realizzatrice dell'intervento. Il rappresentante può essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

² A tal fine la Regione Emilia Romagna ha individuato i Comuni di: Bellaria-Igea Marina, Busana, Carpineti, Castelnuovo ne' Monti, Cattolica, Collagna, Ligonchio, Misano Adriatico, Ramiseto, Riccione, Toano, Vetto, Villa Minozzo

7. Criteri di priorità e punteggi per la formazione della graduatoria

Per la formazione della graduatoria di priorità i criteri e i punteggi sono indicati all'allegato 3⁽³⁾ dell'Ordinanza, di seguito riportato.

(3) Ord. 52/2013 - Allegato 3: criteri di priorità per interventi su edifici privati

1. Nella formazione delle graduatorie di priorità di finanziamento degli interventi su edifici privati la Regione terrà conto dei seguenti indicatori, riferiti a ciascun edificio e secondo le modalità descritti nei successivi commi: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

In tabella 1 sono riportati i punteggi base relativi alla tipologia di struttura ed all'epoca di realizzazione.

2. Tali punteggi vengono corretti moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto fra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto di cui all'articolo 12,, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$$F = K \text{ ag Occupanti}/(\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200000 \text{ ed } F \leq 100$$

3. Fermi restando il valore massimo di F di cui sopra e le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 9, 11, 13, 14 e 15, nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il punteggio di cui al punto 2 è incrementato del 30%.

4. Per gli edifici progettati o costruiti in assenza di classificazione sismica (v. allegato 7) del comune di appartenenza il punteggio di cui al punto 2 viene maggiorato del 20%.

5. Per gli edifici prospicienti una via di fuga o appartenenti al sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della CLE, ove esistente e secondo quanto stabilito dall'articolo 4, il punteggio di cui al punto 2 viene maggiorato del 50%.

Tabella 1: Punteggi relativi alla struttura ed all'epoca di realizzazione

Epoca di realizzazione	Struttura in Calcestruzzo	Struttura in Muratura o mista	Struttura in Acciaio
Prima del 1919	100	100	90
Tra il 1920 ed il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza, un edificio è considerato prospiciente ad una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico, se la facciata

sulla via di fuga ha un'altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

Il Comune valuta la completezza delle domande, la veridicità delle dichiarazioni e, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della citata Ordinanza, trasmette le richieste di contributo alla Regione, entro la scadenza stabilita dal Dirigente del Servizio regionale competente⁽³⁾, per la redazione della graduatoria di priorità.

Le istanze di contributo presentate dopo la chiusura del Bando pubblico di cui al punto 6 o carenti nella loro compilazione non potranno concorrere per l'assegnazione del contributo.

8. Individuazione degli edifici ammessi a contributo

Ai sensi dell'art. 14, comma 6, dell'Ordinanza, entro **240** giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di ripartizione delle risorse⁽⁴⁾, la Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste e **dell'elenco degli edifici (U.M.I.) ammessi al contributo, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.**

La Regione provvede altresì a dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria.

9. Modalità di presentazione e approvazione dei progetti

Ai sensi dell'art. 14, comma 6, dell'Ordinanza, i soggetti collocati utilmente nella graduatoria devono presentare il progetto dell'intervento, coerente con la richiesta di contributo e redatto ai sensi delle normative vigenti, presso lo Sportello Unico del Comune territorialmente competente, entro e non oltre i seguenti termini temporali, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria:

- a) **90** gg. per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **180** gg. per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Il progetto di cui sopra, ai fini del rilascio del visto di congruità tecnico – economico, dovrà inoltre contenere:

1. un computo metrico dettagliato e dovrà essere corredato da una dichiarazione del progettista che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale di riferimento, insieme ad una documentazione fotografica dell'immobile oggetto d'intervento.

Per l'elaborazione del computo metrico si farà riferimento all'Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti”, aggiornato con D.G.R. n. 1035 del 18 luglio 2011, pubblicato sul BURE-R n. 120 del 2 agosto 2011.

Per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento all'”Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna (art. 8 LR 11/2010 art. 133 D.Lgs 163/2006)” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1048/2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31 luglio 2012.

I suddetti prezzari sono disponibili sul sito regionale, alla pagina <http://ambiente.regione.emiliaromagna.it/geologia/temi/sismica/elenco-prezzi-per-opere-di-riparazione-e-consolidamento-sismico-di-edifici-esistenti>.

³ Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Viale della Fiera 8
Tel. 051-5274792

⁴ Decreto PCM del 15/04/2013, pubblicato nella GU n. 160 del 10/07/2013

2. l'indicazione del Direttore dei Lavori che dovrà curare le successive comunicazioni alla Amministrazione Comunale sullo stato di esecuzione dei lavori;
3. l'autocertificazione a firma del Richiedente che l'edificio non ricada nella fattispecie di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380.
4. quadro economico in cui le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili e opere non finanziabili come stabilito dal successivo punto 13 delle presenti linee guida.

Ai progetti esecutivi riguardanti le strutture si applicheranno le procedure di controllo e vigilanza previste dalla L.R. n.19/2008.

Lo Sportello Unico del Comune provvederà alla trasmissione dei progetti esecutivi alla Struttura tecnica competente in materia sismica⁵⁾, al fine del rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva, ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2008 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

Per i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico e Riccione, per i quali la Struttura Tecnica competente in materia sismica è il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, nel caso in cui il progetto dell'intervento abbia già ottenuto l'autorizzazione sismica da parte della Struttura tecnica competente, il proprietario provvederà a trasmettere copia dello stesso progetto autorizzato al SGSS, corredato di due copie della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente articolo, ai fini del rilascio del visto di congruità tecnico – economico.

Al fine di ottimizzare i tempi, per gli stessi, è possibile richiedere l'istruttoria congiunta da parte degli uffici preposti: in tal caso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sarà integrato da un funzionario regionale del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per il rilascio del visto di congruità tecnico-economico, necessario al fine del rilascio del finanziamento.

Per i Comuni di Busana, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo, per i quali, con riferimento all'Ordinanza di cui trattasi, la Struttura Tecnica competente in materia sismica è il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, nel caso in cui il progetto dell'intervento abbia già ottenuto l'autorizzazione sismica da parte della Struttura tecnica competente, il proprietario provvederà a trasmettere copia dello stesso progetto autorizzato allo stesso SGSS, corredato di due copie della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente articolo, ai fini del rilascio del visto di congruità tecnico – economico.

Il rilascio del visto di congruità tecnico economico sarà comunicato al Committente e al Comune competente, a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

10. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi

I lavori dovranno avere inizio entro e non oltre 30 gg. dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto e del relativo contributo (art. 14, comma 8). Il Direttore dei Lavori deve comunicare anche al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli la data di inizio lavori.

Gli interventi dovranno essere completati entro i seguenti termini temporali, dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto e del relativo contributo (art. 14, comma 8):

- a) **270 gg.** per gli interventi di rafforzamento locale;

⁵⁾Servizio Tecnico di Bacino Romagna per la Provincia di Rimini
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per la Provincia di Reggio Emilia

- b) **360** gg. per gli interventi di miglioramento sismico;
- c) **450** gg. per gli interventi di demolizione e ricostruzione.

Il completamento dei lavori deve essere certificato dal Direttore dei Lavori e comunicato al Comune e al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Quest'ultimo procederà alla verifica dell'eventuale riduzione di contributo, secondo quanto fissato nell'allegato 6 all'Ordinanza (art. 14, comma 8).

Ai sensi dell'art.14, comma 10 dell'Ordinanza, qualora la tipologia d'intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria non risulti coerente con la richiesta presentata si provvederà secondo quanto segue:

- nel caso di intervento che aumenti la sicurezza della costruzione (da rafforzamento a miglioramento o a demolizione e ricostruzione), la relativa maggiore spesa rispetto al contributo assegnato, rimane a carico del soggetto privato proponente;
- nel caso di diminuzione della sicurezza (da demolizione e ricostruzione a miglioramento o rafforzamento), la Regione procede alla revoca del contributo ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria, le economie derivanti rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva.

11. Decadenza dal finanziamento

Qualora ricorrano i casi di seguito elencati, il SGSS ne dà comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione dell'Ordinanza, anche ai fini di una possibile decadenza del contributo:

- a) se non presenta il progetto esecutivo entro i termini indicati al punto 9 "*Modalità di presentazione e approvazione dei progetti*" delle presenti linee guida;
- b) se i lavori non iniziano entro i termini indicati al punto 10, comma 1, "*Prescrizioni per la realizzazione degli interventi*" delle presenti linee guida;
- c) se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati al punto 10, comma 2 "*Prescrizioni per la realizzazione degli interventi*" delle presenti linee guida;
- d) se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale (D.P.R. 380/01, D.M. 14.01.2008, L.R. 19/2008), ivi compreso l'esito negativo dell'accertamento tecnico di cui ai punti successivi.

12. Concessione e liquidazione del contributo

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, corredato dal Visto di Congruità tecnico-economico da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

In coerenza con quanto indicato dal punto 4 dell'allegato 6 dell'Ordinanza e sulla base del Quadro Economico allegato al progetto esecutivo, la Regione provvede, previo accertamento da parte del SGSS della completezza di quanto al successivo comma 2, alla liquidazione del contributo al proprietario per somme corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori.

In particolare:

- a) la prima rata, pari al 30% del contributo concesso, potrà essere erogata a seguito dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto e ammesse al finanziamento;
- b) la seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, potrà essere erogata a seguito dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste e ammesse al finanziamento;
- c) il saldo sarà erogato a seguito del completamento dei lavori, a presentazione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo, ove previsto.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento deve essere documentato, secondo quanto disposto al punto 5 dell'allegato 6 dell'Ordinanza, mediante presentazione di fatture quietanzate di pagamento dell'Impresa costruttrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In ogni caso è possibile chiedere la liquidazione del contributo in un'unica rata a saldo a seguito del completamento dei lavori, a presentazione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo, ove previsto e presentazione di fatture quietanzate di pagamento dell'Impresa costruttrice.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezzi regionali.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà effettuare anche delle verifiche in situ per controllare lo stato di esecuzione dei lavori.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo, ai sensi del punto 6 dell'allegato all'Ordinanza.

L'Ufficio Tecnico Comunale ne darà comunicazione all'interessato ed alla Amministrazione Regionale affinché la stessa ne prenda atto ai fini di una possibile revoca del contributo concesso.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti sono a carico del proprietario.

13. Quadro economico

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell'edificio oggetto di intervento, le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili e opere non finanziabili.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) **Opere finanziabili** - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.
- b) **Opere non finanziabili** - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

14. Monitoraggio delle attività

La Regione provvede a vigilare sull'attuazione dell'Ordinanza e a inviare annualmente al Dipartimento della Protezione Civile una relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, evidenziando l'avvenuto impegno o utilizzazione delle risorse stanziare per ciascuna annualità con i relativi interventi effettuati.

Allegato 2



COMUNI DI BELLARIA-IGEA MARINA,
CATTOLICA, MISANO ADRIATICO, RICCIONE

**GRADUATORIA REGIONALE DI CUI ALL'ART. 14, C. 6, O.C.D.P.C. 52/2013,
DELLE ISTANZE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI
(LETT. C), C. 1, ART. 2, O.C.D.P.C. 52 DEL 20 FEBBRAIO 2013)**

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, O.C.D.P.C. n.52 del 20 Febbraio 2013

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA CIVICO						
1	7	CESARI	MASSIMO	IGEA MARINA	PINZON	Rafforzamen to_locale	4930	10.000,00	10.000,00	Imprese Cap. 48290	Hotel Italia di Cesari Massimo & C. s.n.c.
2	10	NEBBIA	MARIA CATERINA	BELLARIA	SPALATO	Rafforzamen to_locale	2641	10.000,00	20.000,00	Famiglie Cap. 48288	Nebbia Maria Caterina
3	24	BIANCHI	IRENE	RICCIONE	D'AZEGLIO	Rafforzamen to_locale	1616	12.300,00	32.300,00	Famiglie Cap. 48288	Bianchi Irene
4	3	GIANNINI	ANDREA	MISANO MARE	PIATANI	Demolizione e_ricostru zione	1594	20.000,00	52.300,00	Imprese Cap. 48290	Soc. Gala di Giannini Andrea sas
5	30	CIOTTI	IRENE	RICCIONE	MASSAUA	Miglioramen to_sismico	1242	9.600,00	61.900,00	Famiglie Cap. 48288	Ciotti Irene
6	1	CIAVATTA	CESARE	RICCIONE	AMILGARE PONCHELLI	Miglioramen to_sismico	1237	15.000,00	76.900,00	Imprese Cap. 48290	Ditta Nautilus di Ciavatta Cesare e C. s.a.s.

Allegato 2

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE D'INTERVENTO	EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO EROGATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		FRAZIONE	VIA/PIAZZA						
7	4	VANNI	CARLO GABRIELE BERNARDO	CATTOLICA	CARDUCCI	30	Miglioramenti sismici	1135	105.000,00	181.900,00	Imprese Cap. 48290	Ditta A.T.A.R. sas di Vanni Carlo & C
8	3	TERENZI	ATTILIO	CATTOLICA	GENOVA	15	Demolizione e ricostruzione	1082	20.000,00	201.900,00	Imprese Cap. 48290	STB SRL
9	3	MASTROLONA RDO	FRANCESCO	ALBA (RICCIONE)	DANTE	248	Miglioramenti sismici	1031	30.000,00	231.900,00	Istituzioni private Cap. 48292	Parrocchia Gesù Redentore
10	8	FORLAZZINI	IVO	IGEA MARINA	CAIO PETRONIO ANGOLO VIA SENECA	/	Demolizione e ricostruzione	880	20.000,00	251.900,00	Famiglie Cap. 48288	Forlazzini Ivo
11	33	DE PAOLA	VITO	RICCIONE	BERTINORO	21	Rafforzamenti locali	833	44.540,00	296.440,00	Famiglie Cap. 48288	De Paola Antonio
12	35	MIGANI	DANIELA	RICCIONE	CIRCONVALLAZIONE AZIONE TIVOLI	1	Miglioramenti sismici	829	95.100,00	391.540,00	Famiglie Cap. 48288	Migani Daniela
13	2	FABBRİ	WALTER	BELLARIA IGEA MARINA	SANTA APOLLONIA	54	Rafforzamenti locali	792	20.000,00	411.540,00	Famiglie Cap. 48288	Fabbrı Walter
14	23	SIGNORINI	ANTONIO	RICCIONE	DON MINZONI	7, 9	Rafforzamenti locali	789	19.600,00	431.140,00	Famiglie Cap. 48288	Signorini Antonio
15	12	MUCCIOLI	TIZIANO	BELLARIA	PISINO	59	Miglioramenti sismici	748	30.000,00	461.140,00	Famiglie Cap. 48288	Muccioli Tiziano
16	10	FRANCOLINI	ANITA	CATTOLICA	DEL PORTO	27	Rafforzamenti locali	719	21.500,00	482.640,00	Famiglie Cap. 48288	Francolini Anita
17	19	GIAVOLUCCI	FABIO	RICCIONE	SIENA	7	Rafforzamenti locali	685	45.100,00	527.740,00	Famiglie Cap. 48288	Giavolucci Fabio
18	11	GASPERONI	DANIELA	BELLARIA IGEA MARINA	N. CONTI	29	Rafforzamenti locali	670	18.400,00	546.140,00	Famiglie Cap. 48288	Gasperoni Daniela
19	9	D'AGOSTINO	MARIA GRAZIA	MISANO ADRIATICO	SAFFI	35	Rafforzamenti locali	664	20.000,00	566.140,00	Famiglie Cap. 48288	D'Agostino Maria Grazia
20	6	DONAGGIO	FERRUCCIO	ALBA (RICCIONE)	BERTINORO	13	Rafforzamenti locali	662	20.000,00	586.140,00	Famiglie Cap. 48288	Donaggio Ferruccio

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N.° ORDINE	N.° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE D' INTERVENTO	EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		FRAZIONE	VIA/PIAZZA						
21	8	D'AGOSTINO	MARIA GRAZIA	MISANO ADRIATICO	SAFFI	33	Rafforzamen to_locale	620	10.000,00	596.140,00	Famiglie Cap. 48288	D'Agostino Maria Grazia
22	4	CIACCI	MIRCO	RICCIONE	VOLTURI	14	Rafforzamen to_locale	618	20.000,00	616.140,00	Famiglie Cap. 48288	Ciacci Mirco
23	6	GESSAROLI	MARGHERITA	CATTOLICA	RISORGIMEN TO	29	Rafforzamen to_locale	618	10.000,00	626.140,00	Famiglie Cap. 48288	Gessaroli Margherita
24	16	ANTONELLI	LUISA	CATTOLICA	DELLE ROSE	11	Rafforzamen to_locale	598	31.000,00	657.140,00	Famiglie Cap. 48288	Antonelli Luisa
25	5	SEMPRINI	ELVINO	MISANO ADRIATICO	SETTEMBRINI	4/a	Rafforzamen to_locale	557	44.500,00	701.640,00	Famiglie Cap. 48288	Semprini Elvino
26	17	BATTARRA	ATTILIO	RICCIONE	TOSCANA	20	Rafforzamen to_locale	546	17.000,00	718.640,00	Famiglie Cap. 48288	Battarra Attilio
27	12	SANTINI	MARISA	RICCIONE	BASILICATA	26	Demolizione e_ricostruzione	545	14.600,00	733.240,00	Famiglie Cap. 48288	Santini Marisa
28	31	BORDONI	MARIA AUSILIA	RICCIONE	ORTONA	13	Rafforzamen to_locale	541	19.600,00	752.840,00	Famiglie Cap. 48288	Maria Ausilia Bordoni
29	22	SIGNORINI	DANILO	RICCIONE	VIAREGGIO	27	Rafforzamen to_locale	530	20.000,00	772.840,00	Famiglie Cap. 48288	Signorini Danilo
30	4	MAGLIO	EMILIO	BELLARIA - IGEA MARINA	FRACASTORO	24	Rafforzamen to_locale	505	6.100,00	778.940,00	Famiglie Cap. 48288	Maglio Emilio
31	2	BIANCHI	CARLO	RICCIONE	D'AZEGLIO	26	Demolizione e_ricostruzione	473	16.800,00	795.740,00	Famiglie Cap. 48288	Bianchi Carlo
32	2	DELLA BIANCIA	MARCO	CATTOLICA	GARIBALDI	46	Rafforzamen to_locale	469	12.000,00	807.740,00	Famiglie Cap. 48288	Della Bianca Marco
33	12	FRONTI	FLAVIANO	MISANO MARE	MARCONI	15	Miglioramen to_sismico	460	86.700,00	894.440,00	Famiglie Cap. 48288	Fronti Flaviano
34	14	MONTEBELLI	RICCARDO	MISANO MONTE	CARASTELLI	10A , 10B	Rafforzamen to_locale	443	36.000,00	930.440,00	Famiglie Cap. 48288	Montebelli Riccardo
35	32	MALPASSI	MARIO	SPONTRICCI OLO (RICCIONE)	ASTI	3	Rafforzamen to_locale	427	49.600,00	980.040,00	Famiglie Cap. 48288	Malpassi Mario

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N. ORDINE	N. DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE D' INTERVENTO	EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	COGNOME		VIA/PIAZZA	CIVICO						
36	7	DONATI	DANILO	CATTOLICA	COSTITUENT E	11 , 13	Rafforzamen to_locale	412	30.000,00	1.010.040,00	Famiglie Cap. 48288	Donati Danilo
37	9	SAUDELLI	PATRIZIO	RICCIONE	VENEZIA	19	Miglioramen to_sismico	407	37.950,00	1.047.990,00	Famiglie Cap. 48288	Saudelli Patrizio
38	7	FRANCESCHI NI	MANUEL	MISANO BRASILE	BERNINI	8	Rafforzamen to_locale	396	53.700,00	1.101.690,00	Famiglie Cap. 48288	Condominio Villa Marina
39	16	GUIDI	CESARE	RICCIONE	LIGURIA	4	Rafforzamen to_locale	376	57.500,00	1.159.190,00	Famiglie Cap. 48288	Guidi Cesare - Guidi Angela
40	1	DELLA BIANCIA	MARCO	CATTOLICA	GARIBALDI	46	Demolizione e_ricostruzione	355	11.200,00	1.170.390,00	Famiglie Cap. 48288	Della Bianca Marco
41	27	VANNUCCI	ANNA MARIA	RICCIONE	PISA	3	Rafforzamen to_locale	342	46.500,00	1.216.890,00	Famiglie Cap. 48288	Vannucci Anna Maria
42	9	PIVA	CORRADO	CATTOLICA	DEI MEDICI	5A	Rafforzamen to_locale	331	40.000,00	1.256.890,00	Famiglie Cap. 48288	Corrado Piva
43	20	RENZI	LUCIANO	RICCIONE	BAGNO DI ROMAGNA	21	Rafforzamen to_locale	309	40.000,00	1.296.890,00	Famiglie Cap. 48288	Renzi Luciano
44	18	MORRI	ANTONIO	RICCIONE	SAVONA	20	Rafforzamen to_locale	292	31.800,00	1.328.690,00	Famiglie Cap. 48288	Morri Antonio
45	7	MONTICELLI	ANNARITA	RICCIONE	BORMIDA	8	Rafforzamen to_locale	275	32.100,00	1.360.790,00	Famiglie Cap. 48288	Monticelli Annarita
46	1	VINCENZI	DANILO	IGEA MARINA	LUCANO	24	Miglioramen to_sismico	273	67.800,00	1.428.590,00	Famiglie Cap. 48288	Vincenzi Danilo
47	15	BOLOGNA	GIANLUCA	RICCIONE	AURELIO RIGHI	26	Rafforzamen to_locale	269	23.000,00	1.451.590,00	Famiglie Cap. 48288	Bologna Gianluca
48	10	CONTI	ROBERTO	MISANO ADRIATICO	CA' ARLOTTI	41 , 41A	Rafforzamen to_locale	266	40.000,00	1.491.590,00	Famiglie Cap. 48288	Conti Roberto
49	6	GALLUZZI	STEFANO	VILLAGGIO ARGENTINA (MISANO)	25 APRILE	11	Rafforzamen to_locale	266	20.000,00	1.511.590,00	Famiglie Cap. 48288	Galluzzi Stefano

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N.° ORDINE	N.° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE D'INTERVENTO	EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	COGNOME		VIA/PIAZZA	CIVICO						
50	11	RENZI	MARINO	MISANO ADRIATICO	CA' ARLOTTI	45	Rafforzamen to_locale	266	20.000,00	1.531.590,00	Famiglie Cap. 48288	Renzi Marino
51	21	SERVADEI	DANTE	RICCIONE	PORTOFERRA IO	10	Rafforzamen to_locale	265	20.000,00	1.551.590,00	Famiglie Cap. 48288	Servadei Dante
52	13	SERAFINI	MARIO	MISANO BRASILE	BRUNINI	15	Rafforzamen to_locale	259	20.500,00	1.572.090,00	Famiglie Cap. 48288	Serafini Mario
53	5	PERICOLI	BIANCA	CATTOLICA	TOTI	3	Miglioramen to_simico	237	26.100,00	1.598.190,00	Famiglie Cap. 48288	Pericoli Bianca
54	5	ZANZANI	MARCELLA	IGEA MARINA	RAVENNA	76	Demolizione e ricostru zione	223	39.200,00	1.637.390,00	Famiglie Cap. 48288	Zanzani Marcella
55	29	MORO	MARIA TERESA	RICCIONE	TASSO	45	Rafforzamen to_locale	221	40.000,00	1.677.390,00	Famiglie Cap. 48288	Moro Maria Teresa
56	15	MAESTRI	REMO	MISANO ADRIATICO	RAIBANO	7A	Rafforzamen to_locale	195	27.200,00	1.704.590,00	Famiglie Cap. 48288	Maestri Remo
57	28	CAPPELLINI	RENATO	ALBA (RICCIONE)	TASSONI	24A	Miglioramen to_simico	184	67.050,00	1.771.640,00	Famiglie Cap. 48288	Cappellini Renato
58	15	SABATTINI	CARLA	CATTOLICA	PANTANO	43	Rafforzamen to_locale	151	20.500,00	1.792.140,00	Famiglie Cap. 48288	Sabattini Carla
59	9	GASPERINI	SILVANO	BELLARIA - IGEA MARINA	VIRGILIO	100	Demolizione e ricostru zione	141	43.800,00	1.835.940,00	Imprese Cap. 48290	Suite Hotel mediterraneo di Gasperini Ilaria &C. S.N.C.
60	3	DELLA PASQUA	MASSIMIL IANO	BELLARIA - IGEA MARINA	CENA	1	Miglioramen to_simico	132	30.000,00	1.865.940,00	Famiglie Cap. 48288	Della Pasqua Massimiliano
61	14	ANDRUCCIOLI	MARCELLLO	RICCIONE	ORTONA 16, TERROLI 14	/	Rafforzamen to_locale	132	40.000,00	1.905.940,00	Famiglie Cap. 48288	Andruccioli Marcello
IMPORTO TOTALE (euro)										1.905.940,00		

Allegato 2

Riepilogo istanze ammesse a contributo per capitolo, importo e tipologia beneficiario

Capitolo	Importo contributo	Tipologia beneficiario
48288	1.662.140,00	Famiglie
48290	213.800,00	Imprese
48292	30.000	Istituzioni sociali
Totale	1.905.940,00	

Allegato 2

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECCEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI												
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE D'INTERVENTO	EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RELATIVO CAPITULO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME		FRAZIONE	VIA/PIAZZA						
62	5	MELLONI	EMILIO	RICCIONE	AMENDOLA	17	Miglioramento_sismico	131	420.900,00	2.326.840,00	--	--
63	13	BAIETTI	DANIELA	RICCIONE	DEL PROGRESSO	3	Miglioramento_sismico	121	73.050,00	2.399.890,00	--	--
64	8	BARTOLOCCI	ITALIA	CATTOLICA	DONIZETTI	28	Miglioramento_sismico	103	30.000,00	2.429.890,00	--	--
65	2	STEFANINI	STEFANO	SCACCIANO (MISANO)	SCACCIANO	165	Miglioramento_sismico	102	30.300,00	2.460.190,00	--	--
66	12	SALUCCI FABRI	ANNA	CATTOLICA	MALATESTA	30	Demolizione e ricostruzione	97	82.000,00	2.542.190,00	--	--
67	6	BIANCHI	IRMA	IGEA MARINA	GARIBALDI	6	Demolizione e ricostruzione	92	47.642,00	2.589.832,00	--	--
68	8	RICCI	PIER GIORGIO	RICCIONE	ISONZO	21	Rafforzamento_locale	88	40.000,00	2.629.832,00	--	--
69	1	GALLUCCIO CARNEVALI	GABRIELLA	SANTAMONICA (MISANO)	PUCCHINI	7	Miglioramento_sismico	80	22.050,00	2.651.882,00	--	--
70	4	BERTOZZI	MARIO	MISANO MARE	CAVOUR	57	Rafforzamento_locale	75	47.100,00	2.698.982,00	--	--
71	34	ABATI	GIANLUCA	RICCIONE	PIACENZA	6B	Rafforzamento_locale	64	47.991,00	2.746.973,00	--	--

Allegato 2

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO										
N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	NOTE
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA					
72	10	SEMPRINI	SILVIA	RICCIONE	PERUGIA	18	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
73	11	CAMPAGNA	ROSA ANNA	RICCIONE	LOMBARDIA	4	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
74	26	BERNARDINI	MARCO	RICCIONE	CHIVASSO	12 , 14	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
75	11	CARLONI	GIOVANNI	CATTOLICA	GARIBALDI	60	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
76	13	SORMANI	ANTONELLA ARMIDA	CATTOLICA	RISORGIMENTO	38	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
77	14	COSTANTINI	BERNARDO	CATTOLICA	MAZZINI	119	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013
78	15	MONICA	ILARIA	RICCIONE	CORRIDONI	14	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.C. 52/2013

Allegato 3



COMUNI DI BUSANA, CARPINETTI, CASTELNOVO NE' MONTI,
COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO, TOANO, VETTO, VILLA MINOZZO

**GRADUATORIA REGIONALE DI CUI ALL'ART. 14, C. 6, O.C.D.P.C. 52/2013,
DELLE ISTANZE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI
(LETT. c) , C. 1, ART. 2, O.C.D.P.C. 52 DEL 20 FEBBRAIO 2013)**

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, O.C.D.P.C. n.52 del 20 Febbraio 2013

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO

N° ORDINE	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
1	5	MERLINI	AMOS VINCENZO	CASTELNOVO NE' MONTI	CARLO FRANCESCINI	26	Rafforzamen to_locale	1246	10.000,00	10.000,00	Imprese Cap. 48290	Merlini Amos Vincenzo (impresa individuale)
2	3	GHIRARDINI	ATOS GIORDANO	LA COLLINA, MASSA (TOANO)	GENERALE REVERBERI	2	Rafforzamen to_locale	1229	10.000,00	20.000,00	Imprese Cap. 48290	Azienda Agricola Molino la Collina di Ghirardini
3	3	FRANCESCHI NI	ERNESTO	TIZZOLA (VILLA MINOZZO)	PIANA DEL MULINO	2	Rafforzamen to_locale	957	18.000,00	38.000,00	Famiglie Cap. 48288	Franceschini Ernesto
4	6	ASTI	GIOVANNA	ASTA (VILLA MINOZZO)	RIPAROTONDA	14	Rafforzamen to_locale	861	20.000,00	58.000,00	Famiglie Cap. 48288	Asti Giovanna
5	2	ROSTKOWSKI	BOGDAN	CERREDOLO (TOANO)	CHIESA VECCHIA	/	Miglioramen to_sistemico	819	22.500,00	80.500,00	Istituzioni private Cap. 48292	Parrocchia di S. Lorenzo M. in Ceredolo
6	6	MARIOTTI	MARIA CARLA	FRASSINEDOL O (BUSANA)	FRASSINEDOLO	21	Rafforzamen to_locale	682	8.400,00	88.900,00	Famiglie Cap. 48288	Mariotti Maria Carla
7	3	POLETTI	ANDREA	VALLISNERA DI SOPRA (COLLAGNA)	LAGO CALAMONE	28	Rafforzamen to_locale	661	11.800,00	100.700,00	Famiglie Cap. 48288	Poletti Andrea

Allegato 3

		RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO		TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITULO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
N° ORDINE	N° DOMANDA	COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
8	4	RUFFINI	ETTORE	COLA (VEFTO)	PREDELLA	8	Rafforzamen to_locale	560	20.000,00	120.700,00	Famiglie Cap. 48288	Ruffini Ettore
9	3	AZZOLINI	GIANFRAN CO	COLA (VEFTO)	FERMA	6 , 7	Rafforzamen to_locale	560	40.000,00	160.700,00	Famiglie Cap. 48288	Azzolini Gianfranco
10	6	CASELLI	CONTARDO	LUPAZZO (TOANO)	LUPAZZO	7	Rafforzamen to_locale	535	15.300,00	176.000,00	Famiglie Cap. 48288	Caselli Contardo
11	3	CECCHI	ERREM	CERVAREZZA (BUSANA)	DELLA RESISTENZA	1	Rafforzamen to_locale	534	41.200,00	217.200,00	Famiglie Cap. 48288	Cecchi Errem
12	2	ORLANDI	CLAUDIO	ACQUABONA (COTIAGNA)	S. ROCCO	4	Miglioramen to_sismico	519	56.400,00	273.600,00	Famiglie Cap. 48288	Orlandi Claudio
13	2	BONINI	MASSIMO	VILLA MINOZZO	CORSO PRAMPA	21	Miglioramen to_sismico	497	60.000,00	333.600,00	Famiglie Cap. 48288	Bonini Massimo
14	7	FRONCONI	FABRIZIO	BUSANA	NISMOZZA	56	Miglioramen to_sismico	495	27.750,00	361.350,00	Famiglie Cap. 48288	Tronconi Fabrizio
15	3	MAGALDI	NATALIA	RAMISETO	DELLE MASERE	13	Rafforzamen to_locale	479	40.000,00	401.350,00	Famiglie Cap. 48288	Magaldi Natalia
16	4	VENTURI DEGLI ESPOSTI	DANIELA	BUSANA	AZZURRA	3	Miglioramen to_sismico	470	93.600,00	494.950,00	Famiglie Cap. 48288	Venturi Degli Esposti Daniela
17	2	DAZZI	GIUSEPPE	CEREGGIO (RAMISETO)	DEI POZZI	3	Rafforzamen to_locale	413	11.600,00	506.550,00	Famiglie Cap. 48288	Dazzi Giuseppe
18	1	PRIMAVORI	DANIELE	CINQUECERRI (LIGONCHIO)	CENTRALE	17	Rafforzamen to_locale	394	15.300,00	521.850,00	Famiglie Cap. 48288	Primavori Daniele
19	6	GIOVANELLI	FAUSTO	CASTELNOVO NE' MONTI	ROMA	29/1 - 29/b - 29/c - 29/d	Rafforzamen to_locale	382	87.100,00	608.950,00	Famiglie Cap. 48288	Giovanelli Fausto
20	2	PIGHINI	RINO	MONTECAGNO (LIGONCHIO)	MONTECAGNO	73	Miglioramen to_sismico	353	81.956,00	690.906,00	Famiglie Cap. 48288	Pighini Rino
21	8	ZANELLI	ARTO	FELINA (CASTELNOVO NE' MONTI)	XX SETTEMBRE	19	Demolizione e_ricostruzione	351	40.000,00	730.906,00	Famiglie Cap. 48288	Zanelli Arto

Allegato 3

ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO												
N.° ORDINE	N.° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RELATIVO CAPITULO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	RAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
22	1	CECCHIELANI	CLARA	FEBBIO (VILLA MINOZZO)	RONCOPIANIGI	10	Rafforzamen to_locale	331	13.000,00	743.906,00	Famiglie Cap. 48288	Cecchielani Clara
23	1	GALASSI	MARIA CARLA	CERVAREZZA TERME (BUSANA)	ROCCA	10A	Rafforzamen to_locale	321	20.000,00	763.906,00	Famiglie Cap. 48288	Galassi Maria Carla
24	1	MADURERI	EROS	CECCIOIA (RAMISETO)	MORETTI	4	Miglioramen to_sismico	320	27.000,00	790.906,00	Famiglie Cap. 48288	Madureri Eros
25	1	PENSERINI	CESARINA	ORATORIO (COLLAGNA)	STATALE 63	9	Rafforzamen to_locale	297	16.000,00	806.906,00	Famiglie Cap. 48288	Penserini Cesarina
26	7	COSTETTI	VINCENZO	CASTELNOVO NE' MONTI	VITTORIO VENETO	9	Miglioramen to_sismico	277	90.000,00	896.906,00	Famiglie Cap. 48288	Costetti Vincenzo
27	8	CAPUTO	CARMINE	CAVOIA DI TOANO	CA' MARASTONI	1	Miglioramen to_sismico	273	30.000,00	926.906,00	Famiglie Cap. 48288	Caputo Carmine
28	3	BIANCHI	ANGELO	CASTELNOVO NE' MONTI	D. ALIGHIERI	5	Rafforzamen to_locale	267	70.000,00	996.906,00	Famiglie Cap. 48288	Bianchi Angelo
29	7	BARONI	FABRIZIA	ASTA (VILLA MINOZZO)	CAMPO GRANDE	4	Rafforzamen to_locale	264	14.500,00	1.011.406,00	Famiglie Cap. 48288	Baroni Fabrizia
30	4	TORLAI	LAURA	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA TERRASANTA	7 , 9	Rafforzamen to_locale	231	36.000,00	1.047.406,00	Famiglie Cap. 48288	Torlai Laura
31	1	RABOTTI	TERESA	CASTELLIARO (VETTO)	CASTELLIARO	4	Rafforzamen to_locale	200	20.000,00	1.067.406,00	Famiglie Cap. 48288	Rabotti Teresa
32	4	DALLAGIACO MA	PLACIDO CIRO	LIGONCHIO	ALLA VALLA	33	Miglioramen to_sismico	197	51.450,00	1.118.856,00	Famiglie Cap. 48288	Dallagiaco Placido Cirò
33	2	NOBILI	ALMA	VETTO	CASA GIAMARRA	3	Rafforzamen to_locale	193	14.500,00	1.133.356,00	Famiglie Cap. 48288	Nobili Alma
IMPORTO TOTALE (euro)										1.133.356,00		

Allegato 3

Riepilogo istanze ammesse a contributo per capitolo, importo e tipologia beneficiario

Capitolo	Importo contributo	Tipologia beneficiario
48288	1.090.856,00	Famiglie
48290	20.000,00	Imprese
48292	22.500,00	Istituzioni sociali
Totale	1.133.356,00	

ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA ECCEDENTI LE RISORSE DISPONIBILI

N. ORDINE	N. DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RELATIVO CAPITOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN FAVORE DI
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO						
34	4	ADORNI	MASSIMO	CERRE' MARABINO (TOANO)	MARTIRI DELLA RESISTENZA	54	Rafforzamento locale	184	20.000,00	1.153.356,00	--	--
35	1	ROCCHI	EZIO	CASA DEL BUCCO (CASTELNOVO NE' MONTI)	VOLOGNO	11	Rafforzamento locale	184	15.800,00	1.169.156,00	--	--
36	5	NOBILI	ALMA	VELTO	CASA GIAMARRA	3	Demolizione e ricostruzione	165	24.200,00	1.193.356,00	--	--
37	3	FERRARI	IDA MARIA LUISA	CINQUECERRI (LIGONCHIO)	CENTRALE	31A	Miglioramento sismico	164	82.500,00	1.275.856,00	--	--
38	5	PIGOZZI	GIUSEPPE	VILLA MINOZZO	CORSO PRAMPA	22	Miglioramento sismico	144	59.886,00	1.335.742,00	--	--
39	5	SANTI	PELLEGRINO FLORIANO	MASSA (TOANO)	SAN MICHELE ARCANGELO	36	Rafforzamento locale	139	20.600,00	1.356.342,00	--	--
40	1	CORSINI	MICHELE	TOANO	MIRARA	16, 18	Rafforzamento locale	102	40.000,00	1.396.342,00	--	--
41	7	ALBERI	DANIELA	CERRE' MARABINO (TOANO)	MARTIRI DELLA RESISTENZA	5	Miglioramento sismico	96	30.000,00	1.426.342,00	--	--
42	2	GILIOI	MAURA	CASTELNOVO NE' MONTI	CAPANNA	7	Miglioramento sismico	84	37.200,00	1.463.542,00	--	--
43	2	COSTI	FRANCA MARIA	CERVAREZZA (BUSANA)	DELLA RESISTENZA	106	Miglioramento sismico	63	28.950,00	1.492.492,00	--	--
44	5	CANEDOLI	ANNA	BUSANA	CANEDOLI GIULIO	6	Miglioramento sismico	61	30.000,00	1.522.492,00	--	--

Allegato 3

ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO											
N. ORDINE	N. DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO (euro)	CONTRIBUTO PROGRESSIVO (euro)	NOTE
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO					
45	4	NAVA	ALBERTO	TAPIGNOIA (VILLA MINOZZO)	TAPIGNOIA	1	--	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.F.C. 52/2013
46	4	NATALINI	MAURA	COLLAGNA	ROMA	/	--	--	--	--	ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 2, C. 4), O.C.D.P.F.C. 52/2014
47	10	CAMPI	NELLA	MONTICELLO DI BERZANA (CASTELNOVO NE' MONTI)	MONTICELLO	12	--	--	--	--	ISTANZA PERVENUTA OLTRE LA CHIUSURA DEL BANDO
48	11	FERRARINI	NARDO	COSTA FELINA (CASTELNOVO NE' MONTI)	TEGGE	12	--	--	--	--	ISTANZA PERVENUTA OLTRE LA CHIUSURA DEL BANDO
49	8	BELLESI	MIRIA	CERVAREZZA TERME (BUSANA)	MULINELLA	25	--	--	--	--	ISTANZA PERVENUTA OLTRE LA CHIUSURA DEL BANDO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1438

Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2014 - art. 10 L.R. 30/1998 e s.m.i. - Quantificazione degli acconti mensili da settembre a dicembre 2014 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30/98 e s.m.i. la "Determinazione dei servizi minimi per l'anno 2014", Allegato parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire, confermando quanto più dettagliatamente descritto nella "Determinazione" parte integrante del presente provvedimento, che:

- il livello dei servizi minimi per l'anno 2014 è pari a 109.868.644 vetture*km;
- la quantità complessiva dei contributi sui servizi minimi ammonta per l'anno 2014 a Euro 250.905.633,00;
- le risorse finalizzate alla qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche di cui all'art. 33 della LR 30/1998 e s.m.i. ammontano a Euro 3.627.000,00;
- la suddivisione per singolo bacino provinciale dei servizi minimi e delle corrispondenti risorse regionali nonché dei contributi di cui all'art. 33 della LR 30/1998 sono riportate nella **Tabella I**, **Tabella II** e nella **Tabella III** dell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di ribadire che l'intero sistema del TPL dovrà reperire le risorse necessarie a consentire almeno il recupero dell'inflazione programmata, così come definito nel paragrafo 7 dell'Addendum 2014-2015 citato;

4. di dare atto di quanto indicato al paragrafo 3.1 dell'"Atto di indirizzo per il triennio 2011-2013" in merito alla conferma dell'impegno degli Enti locali nel cofinanziamento dei servizi autofiloviari di TPL;

5. di definire le percentuali di trattenuta che le Agenzie locali per le mobilità potranno adottare, sui contributi per i servizi minimi 2014 (**Tabella II**) a copertura dei costi sostenuti per le attività previste al comma 3, lett. a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. 30/98 e s.m.i., come di seguito indicato:

- l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- lo 0,72% nel bacino di Bologna;

6. di dare atto che gli importi massimi di trattenuta di cui al precedente punto 5. sono quantificati nella tabella seguente:

Agenzie locali per la Mobilità	Trattenuta max
Tempi Agenzia Srl - Piacenza	285.504,64
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	446.654,06

Agenzie locali per la Mobilità	Trattenuta max
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - Srl - Reggio Emilia	321.965,89
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	430.759,46
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	646.347,30
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	308.221,55
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	219.682,24
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	292.814,45
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	272.560,51
TOTALE	3.224.510,10

7. di stabilire che alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili sui contributi per i servizi minimi a favore delle competenti Agenzie locali per la Mobilità provvederà il Dirigente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale a norma dell'art. 47 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, sulla base degli importi indicati nella seguente tabella:

Agenzie locali per la Mobilità	Importo acconto mensile set - dic 2014
Tempi Agenzia Srl – Piacenza	1.643.341,13
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	2.553.969,79
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.861.149,33
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	2.478.901,83
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	7.885.097,05
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.740.124,38
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	1.218.600,66
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	1.624.176,30
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	1.575.782,05
TOTALE	22.581.142,52

8. di autorizzare il Dirigente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale a procedere alle eventuali riduzioni proporzionali dei contributi sui servizi minimi, secondo quanto stabilito nelle proprie deliberazioni n. 126/2011 e n. 802/2011;

9. di dare atto che le risorse rese disponibili a seguito di quanto previsto al precedente punto 8. costituiranno ulteriore disponibilità finanziaria da destinare alle finalità di cui all'art. 33, comma 1 della L.R. 30/1998 e s.m.i. in aggiunta a quelle individuate alla **Tabella III** dell'allegato parte integrante del presente provvedimento e saranno ripartite tra i bacini provinciali sulla base delle percorrenze dei servizi minimi dell'anno in cui si riscontra l'eventuale riduzione dei servizi stessi;

10. di stabilire che alla concessione, all'assunzione del relativo impegno di spesa e alla liquidazione ed erogazione delle risorse finalizzate alla qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche di cui all'art. 33 della L.R. 30/1998 e s.m.i. di cui alla **Tabella III** dell'allegato parte integrante del presente provvedimento pari a Euro 3.627.000,00 provvederà il Dirigente del Servizio Mobilità

urbana e Trasporto locale a norma dell'art. 47 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008;

11. di rimandare ad un successivo proprio provvedimento la determinazione quantitativa dei servizi minimi e dei relativi contributi per l'anno 2015.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**DETERMINAZIONE DEI SERVIZI MINIMI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2014**

Premesso:

- che la Legge regionale 2/10/1998, n. 30, stabilisce la “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”;
- che l'art. 10 LR 30/98 prevede che, in base ai contenuti dell’Atto di Indirizzo di cui all’art. 8, la Giunta regionale determini i servizi minimi per il trasporto pubblico locale e l’ammontare dei relativi trasferimenti regionali;
- che l'art. 32 LR 30/98 prevede che, con decorrenza dall'anno 2014, la determinazione del contributo chilometrico per i servizi minimi di TPL, comprensivo delle risorse per i rinnovi contrattuali deve tenere conto dei costi medi per l'esercizio dei servizi stessi nonché delle specificità dei diversi bacini;
- che l'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 32 del 20 dicembre 2010 ha approvato l’”Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale” (proposta della Giunta regionale n. 1357/2010);
- che l’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 171 del 16 luglio 2014 ha approvato l’”Addendum per gli anni 2014-2015 all’”Atto di Indirizzo generale triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale” - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 32/2010. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2014-2015 dei principi e delle finalità” (proposta della Giunta regionale n. 1024/2014), acquisito il parere positivo espresso dal Consiglio Autonomie Locali il 7/7/2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 908 del 2 luglio 2012 recante “Ambiti territoriali ottimali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale della regione Emilia-Romagna” che definisce i cinque ambiti ottimali;
- n. 912 del 2 luglio 2013 recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di riprogrammazione dei servizi di tpl autofiloviario regionali. L. 228/2012 art. 1 comma301”;
- n. 1453 del 14 ottobre 2013 recante “Piani di riprogrammazione del trasporto pubblico locale e regionale: art.1, comma 301, L. 228/2012 – Anno 2013” con la quale è stato approvato il Piano di riprogrammazione regionale del TPL costituito dall'insieme del Piano di riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali unitamente ai singoli Piani di Riprogrammazione dei servizi autofiloviari di Tpl dei singoli bacini;

Preso atto che le azioni di intervento attuate dagli Enti locali competenti con l'adozione dei Piani di riprogrammazione, evidenziano complessivamente una variazione dell'offerta quantitativa di cui si tiene conto nella determinazione dei servizi minimi autofiloviari;

Dato atto che sono state sostituite corse ferroviarie sulle linee Piacenza-Cremona, Parma-Fornovo, Fornovo-Fidenza e Suzzara-Ferrara, con servizi di autobus nei bacini interessati di Piacenza Parma e Ferrara;

Dato atto inoltre che a seguito dell'annessione nel territorio emiliano-romagnolo dei sette comuni della Valmarecchia e del contratto di servizio in essere con la regione Marche in scadenza nel 2013, si è intervenuti con il riconoscimento dell'integrazione quantitativa dei servizi e il sostegno finanziario nei confronti del competente bacino di Rimini;

Richiamato e confermato tutto quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, si stabilisce la “**Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella Regione Emilia-Romagna per l'anno 2014**”, come segue:

1. la quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmati per l'anno 2014 è pari a 109.868.644 vetture*km e la suddivisione per ciascuno dei bacini provinciali è riportata nella **Tabella I** che segue:

SERVIZI MINIMI	
BACINO	VETT*KM
PIACENZA	8.127.089
PARMA	12.706.438
REGGIO EMILIA	9.000.000
MODENA	12.450.317
BOLOGNA	34.741.207
FERRARA	8.946.500
RAVENNA	6.922.099
FORLI'-CESENA	9.217.494
RIMINI	7.757.500
TOTALE	109.868.644

2. l'ammontare delle percorrenze dei servizi minimi di cui al precedente punto 1. deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis);
3. ciascun bacino dovrà tenere conto del livello "minimo" di accessibilità al territorio e a tal fine potrà eventualmente ricorrere a specifiche e alternative modalità di offerta a carattere innovativo e flessibile;
4. in ciascun bacino è ammesso uno scostamento in riduzione che non superi lo 0,5% di vetture*km di servizi minimi rispetto al livello delle percorrenze complessive annue previste al precedente punto 1.;
5. riduzioni superiori alla prescrizione di cui al precedente punto, sempre che non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo alla riduzione proporzionale del contributo regionale;
6. le risorse rese disponibili, a seguito delle eventuali riduzioni di cui al precedente punto 5., costituiranno ulteriori disponibilità finanziarie da destinare per le finalità di cui all'art. 33 della LR 30/98 e s.m.i., secondo i criteri e le modalità di ripartizione che verranno stabilite con atto della Giunta regionale;
7. la quantità complessiva dei contributi regionali per i servizi minimi per l'anno 2014 è pari a Euro 250.905.632,88 sulla base della suddivisione per ciascuno dei bacini provinciali indicata nella **Tabella II** che segue:

CONTRIBUTI SERVIZI MINIMI	
BACINO	RISORSE
PIACENZA	17.844.040,02
PARMA	27.915.878,94
REGGIO EMILIA	20.122.867,96
MODENA	26.922.465,96

BOLOGNA	89.770.458,06
FERRARA	19.263.847,02
RAVENNA	13.730.139,92
FORLI'-CESENA	18.300.903,06
RIMINI	17.035.032,06
TOTALE	250.905.633,00

8. le risorse eventualmente necessarie a consentire il recupero dell'inflazione programmata devono essere reperite all'interno del sistema;
9. la Regione concorre alla copertura dei costi sostenuti dalle Agenzie locali per la mobilità per le attività previste al comma 3, lett. a), c) e d) dell'art. 19, autorizzando le stesse ad applicare le seguenti percentuali di trattenuta massima sui contributi assegnati al bacino di competenza indicati nella **Tabella II**:
- l'1,60% nei bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena, Rimini;
 - lo 0,72% nel bacino di Bologna;
10. gli importi massimi di trattenuta di cui al precedente punto 9. sono quantificati nella tabella seguente:

Agenzie locali per la Mobilità	Trattenuta max
Tempi Agenzia Srl – Piacenza	285.504,64
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	446.654,06
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – Srl – Reggio Emilia	321.965,89
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	430.759,46
SRM - Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	646.347,30
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	308221,55
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	219.682,24
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forli-Cesena	292.814,45
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	272.560,51
TOTALE	3.224.510,10

11. la Regione si impegna altresì, per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. b) della LR n. 30/1998 e s.m.i., a destinare risorse alle politiche di introduzione della tariffazione integrata "Mi Muovo" nonché al miglioramento qualitativo dei servizi attraverso innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche per un importo complessivo pari a Euro 3.627.000,00, la cui ripartizione per ciascun bacino provinciale è indicata nella seguente **Tabella III**:

CONTRIBUTI ART.33, LR 30/1998	
BACINO	RISORSE
PIACENZA	140.000,00
PARMA	320.000,00
REGGIO EMILIA	500.000,00
MODENA	400.000,00
BOLOGNA	477.000,00
FERRARA	240.000,00
RAVENNA	424.360,00
FORLI'-CESENA	652.862,00
RIMINI	472.778,00
TOTALE	3.627.000,00

12. le Agenzie locali per la Mobilità sono tenute a presentare, nel rispetto dei metodi, dei contenuti e delle scadenze comuni concordati, il rapporto consuntivo annuale e le altre rendicontazioni periodiche sui servizi svolti e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'uso delle risorse contributive, ai livelli di efficienza ed efficacia, alla qualità del servizio, percepita ed erogata, ai passeggeri trasportati, etc. nonché quanto richiesto dal competente Servizio regionale per la predisposizione di dati ed informazioni richieste dagli organi istituzionali nazionali;
13. di confermare in capo agli Enti locali l'impegno degli Enti locali nel cofinanziamento dei servizi autofiloviari di TPL secondo quanto indicato al paragrafo 3.1 del citato "Atto di indirizzo per il triennio 2011-2013";
14. di rimandare ad un successivo proprio provvedimento la determinazione quantitativa dei servizi minimi e dei relativi contributi per l'anno 2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1472

Modalità e criteri per la concessione all'Unione Valmarecchia, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 17/2014, di risorse statali per il finanziamento di interventi di completamento del passaggio dei Comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo dalla Regione Marche, alla Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge 3 agosto 2009, n. 117 recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione", entrata in vigore il 15 agosto 2009;

- la legge della Regione Emilia-Romagna 4 novembre 2009, n. 17 recante "Misure per l'attuazione della legge 3 agosto, n. 2009 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

- il Verbale d'Intesa sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e Regione Marche, approvato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 2066 del 14 dicembre 2009;

- il "Protocollo d'Intesa per il distacco dei Comuni dell'Alta Valmarecchia dalla Regione Marche e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Provincia di Rimini" sottoscritto in data 28 dicembre 2009 dai Presidenti delle Province di Pesaro ed Urbino e di Rimini;

- l'"Intesa fra Regione Emilia-Romagna e Regione Marche per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117" sancita in data 11 febbraio 2010 dai Presidenti delle due Regioni ed in particolare il suo art. 8 comma 1 lett. b) che le impegnava a proseguire azioni congiunte nelle opportune sedi istituzionali volte ad ottenere la "previsione di un fondo nazionale speciale che agevoli la transizione";

- l'"Intesa integrativa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche in ambito sanitario per l'attuazione della Legge 3 Agosto 2009, 117" ratificata con delibera di Giunta n. 1347 del 13/09/10;

Visti:

- il D.L. 6 marzo 2014 n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con legge 2 maggio 2014, n. 68 il quale all'art. 12, comma 1, bis, stabilisce che "Le somme iscritte nel conto dei residui per l'anno 2014 sul fondo istituito dall'articolo 41, comma 16-sexiesdecies. 1, secondo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, sono destinate alla Regione Emilia-Romagna quale contributo straordinario di 2 milioni di euro da impiegare per il finanziamento di interventi di completamento del passaggio dei comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo dalla Regione Marche, provincia di Pesaro-Urbino, alla Regione Emilia-Romagna, provincia di Rimini";

- la legge regionale 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 primo provvedimento generale di variazione", il cui articolo 4 stabilisce, al comma 1, che "Per il finanziamento degli interventi volti al completamento del passaggio dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna dei comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo, la Regione è autorizzata a trasferire la somma di euro 2.000.000,00, di cui all'articolo 12, comma 1 bis del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche), convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, all'Unione di Comuni Valmarecchia alla quale appartengono i predetti Comuni" e al comma 2 che "L'Unione, anche in collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, impiega le risorse finalizzandole agli interventi di cui al comma 1. La Giunta regionale con propria deliberazione specifica le modalità e i tempi per la concessione delle risorse, nei limiti delle disponibilità trasferite dallo Stato";

Considerato:

- che in data 24 luglio 2014 è stato incassato dalla Regione Emilia-Romagna il contributo straordinario di Euro 2.000.000,00 di cui all'art. 12, comma 1bis, del predetto D.L. n. 16/2014 e che tale somma deve essere trasferita all'Unione di Comuni Valmarecchia ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2014 per le finalità ivi indicate;

- che sul capitolo U03240 del bilancio regionale nell'ambito della U.P.B. 1.2.2.2.2605 - Riordino territoriale - Risorse statali risulta stanziata la somma complessiva di 2.000.000,00 di Euro;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 17/2014, ad individuare i seguenti criteri e modalità di concessione all'Unione di Comuni Valmarecchia del contributo straordinario statale di cui all'art. 12 del D.L. 16/2014, pari a Euro 2.000.000,00:

a) L'Unione di Comuni Valmarecchia è destinataria del contributo straordinario di Euro 2.000.000,00 stanziato sul capitolo U03240 del bilancio regionale, da impiegarsi esclusivamente per il finanziamento degli interventi volti al completamento del passaggio dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna dei comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo;

b) Ai fini della concessione del contributo suddetto, l'Unione presenta alla Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre il 30 settembre 2014, apposita istanza, con allegata la delibera adottata dall'Organo competente, indirizzata alla Direzione generale Centrale Affari istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna, trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgleg@postacert.regione.emilia-romagna.it; l'istanza indica la tipologia di interventi e di spese, riconducibili alla finalità di agevolare la transizione dei sette comuni dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna, che si intendono finanziare con il contributo straordinario di provenienza statale; la domanda deve inoltre contenere l'impegno a trasmettere la rendicontazione dell'impiego delle risorse come specificato alle lettere f) e g);

c) Sono ammissibili interventi, lavori e spese comunque riconducibili alla finalità di legge di accompagnare e sostenere il completamento del passaggio dei comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci

e Maiolo dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna; in via esemplificativa essi possono riguardare anche interventi in corso non ancora conclusi, spese di funzionamento e progetti da realizzarsi anche in collaborazione o cofinanziamento con altre Amministrazioni;

d) Gli interventi per i quali si chiede il finanziamento dovranno essere completati entro cinque anni dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la decadenza dello stesso, salvo proroga per causa di forma maggiore o per motivi ostativi documentati, da richiedere alla Regione trasmettendola al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dgleg@postacert.regione.emilia-romagna.it almeno 30 giorni prima del termine previsto per il completamento dell'intervento;

e) Il procedimento di concessione si conclude entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di contributo ed entro tale termine, ove ne ricorrano i presupposti, il direttore generale competente determina la concessione e contestuale liquidazione del contributo, impegnando le somme sull'apposito capitolo di bilancio;

f) Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi vanno rendicontate ai sensi dell'art. 158 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i (cosiddetto Testo Unico degli enti locali) alla Regione Emilia-Romagna mediante invio alla richiamata casella di posta elettronica certificata dgleg@postacert.regione.emilia-romagna.it. Il Responsabile del Servizio finanziario deve certificare, con apposita dichiarazione allegata al rendiconto, l'effettiva destinazione delle spese sostenute alle finalità indicate dalla legge statale e regionale;

g) Qualora la spesa effettiva risultante dalla rendicontazione risultasse, al termine del quinto anno, e salva eventuale proroga, inferiore all'ammontare del contributo concesso, l'Unione è obbligata alla restituzione alla regione del contributo non rendicontato, ai sensi dell'art. 158 del d.lgs. n. 267/2000 già richiamato.

Ritenuto necessario ed urgente procedere all'approvazione del presente atto per consentire all'Unione dei Comuni della

Valmarecchia di disporre del contributo statale assegnatole;

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la delibera di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33" e la delibera di G.R. n. 68/2014;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza, Simionetta Saliera;

delibera:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 17/2014 i criteri e le modalità specificate in premessa per la concessione all'Unione di Comuni Valmarecchia (RN) del contributo straordinario statale di cui all'art. 12 del D.L. 16/2014, pari a complessivi Euro 2.000.000,00, destinato al finanziamento di interventi volti al completamento del passaggio dei Comuni di San Leo, Pennabilli, Novafeltria, Sant'Agata Feltria, Talamello, Casteldelci e Maiolo dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna, avvenuto ai sensi della legge 117/2009;

2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2014, N. 1478

Decreto legislativo n. 61/2010, art. 10 - Campagna vendemmiale 2014/2015 - Disciplinari di produzione vini DOP e IGP - Riduzione del titolo alcolometrico volumico minimo naturale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto, in particolare, la sezione 2, Capo I, del Titolo I del predetto Regolamento n. 1308/2013, rubricata "Denominazioni di origine, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo" e nello specifico l'art. 94, paragrafo 2, relativo al contenuto minimo dei disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine ed Indicazioni Geografiche;

Visto altresì il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del

26/4/2010;

Preso atto che l'art. 10, comma 1, del suddetto Decreto Legislativo n. 61/2010 dispone:

- che nei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP devono essere stabiliti, tra l'altro, la descrizione delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche del vino o dei vini, ed in particolare il titolo alcolometrico volumico minimo richiesto al consumo e il titolo alcolometrico volumico minimo naturale potenziale delle uve alla vendemmia;

- che le Regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare di produzione;

Considerato:

- che la primavera e l'estate 2014 sono state caratterizzate da elevata piovosità e diverse aree viticole della Regione sono state colpite da perturbazioni violente con eventi grandinigeni;

- che il perdurare delle condizioni atmosferiche avverse ha determinato una grave situazione fitosanitaria dei vigneti che ha comportato la necessità, per numerose aziende produttrici di uva, di effettuare una raccolta anticipata al fine di non compromettere l'esito della vendemmia;

- che la raccolta anticipata delle uve può determinare una minore presenza di zuccheri nelle uve stesse, tale da non poter

assicurare il raggiungimento della gradazione minima naturale stabilita nei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP regionali;

Considerato che l'impossibilità di destinare alla produzione di vini DOP e IGP le partite di uve che non raggiungono la gradazione minima naturale prevista dai rispettivi disciplinari di produzione avrebbe conseguenze negative sull'intera economia vitivinicola della Regione;

Atteso che i Consorzi di tutela dei vini DOP e IGP regionali, con note acquisite e conservate agli atti del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, hanno manifestato l'esigenza di poter ridurre, limitatamente alla campagna 2014/2015, il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve di mezzo grado rispetto a quanto stabilito dai disciplinari di produzione;

Ritenuto pertanto di consentire - per la campagna vitivinicola 2014/2015 - di ridurre di mezzo grado il titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve stabilito dai disciplinari di produzione dei vini DOP ed IGP, così come richiesto dai Consorzi di tutela per le denominazioni dagli stessi rappresentate;

Rilevata la necessità ed urgenza di provvedere in merito stan- te l'attuale fase di raccolta delle uve e conferimento del prodotto alle cantine, ai fini del successivo processo di vinificazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmen- te richiamate:

1. di consentire, per la campagna vitivinicola 2014/2015, la riduzione di mezzo grado del titolo alcolometrico volumico mi- nimo naturale delle uve stabilito nei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP di seguito elencati:

- vini a Indicazione Geografica Protetta Terre di Velleia e Valtidone;

- vini a Denominazione di Origine Protetta: Bosco Eliceo, Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Pignoletto DOCG, Colli di Par- ma, Colli Piacentini, Pignoletto, Ortrugo dei Colli Piacentini, Gutturmo, Colli di Scandiano e Canossa, Lambrusco di Sorba- ra, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Modena o Di Modena, Reggiano, Reno, Roma- gna, Romagna Albana DOCG, Colli di Romagna Centrale, Colli di Faenza, Colli d'Imola;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Uf- ficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvederà ad assicurarne la più ampia diffusione anche sul sito ER Agri- coltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SET- TEMBRE 2014, N. 1483

DGR. n. 1348/2014 - Bando promocommercializzazione turi- stica collegato a Expo 2015 - Integrazione requisiti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione della Consulta di garanzia statutaria 28 luglio 2014, n. 2;

Richiamata la propria deliberazione n. 1348 del 23 luglio 2014 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - L.R. 28/2013 - Bando per la concessione di cofinanziamenti a progetti di promocom- mercializzazione turistica collegati a Expo 2015";

Rilevato che l'art. 2 dell'Allegato A) della citata propria de- liberazione n. 1348/2014 prevede che i soggetti che possono presentare domanda devono risultare iscritti all'Unione di prodot- to di riferimento all'atto della presentazione della domanda stessa;

Dato atto che il bando in oggetto prevede tra l'altro che possan- no presentare domanda di cofinanziamento diversificate tipologie di aggregazioni e raggruppamenti di imprese;

Considerato che:

- in questa fase temporale sono in corso verifiche e contatti fra imprese al fine di appurare modalità e forme aggregati- ve necessarie per l'ottimale elaborazione e realizzazione dei progetti promocommerciali collegati a Expo 2015;

- la costituzione delle sopracitate aggregazioni e la conseguente iscrizione al registro delle imprese richiede un periodo tem- porale significativamente lungo;

- il tempo necessario per completare la sopracitata procedura di costituzione delle aggregazioni può rendere oggettivamen- te impossibile il rispetto dell'obbligo di iscrizione all'Unione di prodotto di riferimento all'atto della domanda di cofinan- ziamento;

- le sopracitate disposizioni, che fanno capo alle procedure previste dal bando di cui alla propria delibera n. 1348/2014, non garantiscono il corretto svolgimento del bando stesso e, in particolare, non consentono ai soggetti interessati di pre- sentare la domanda entro i termini stabiliti dal Bando stesso;

Ritenuto quindi di dover integrare in modo urgente e indiffe- ribile il citato Bando al fine di rendere possibile la presentazione delle domande entro i termini stabiliti da Bando stesso, stabi- lendo che:

- all'atto della presentazione della domanda di cofinanziamen- to, i soggetti interessati devono risultare iscritti all'Unione di prodotto di riferimento oppure devono aver presentato la domanda di iscrizione all'Unione di prodotto di riferimento;

- all'atto della richiesta di liquidazione del cofinanziamento, di cui all'art. 20 del più volte citato bando, il beneficiario, pena revoca del cofinanziamento, deve risultare iscritto all'Unio- ne di prodotto di riferimento;

Ritenuto pertanto di modificare parzialmente l'Allegato A) "Bando per la concessione di cofinanziamenti a progetti di promo-

commercializzazione turistica collegati a Expo 2015” di cui alla propria delibera n. 1348/2014 nel seguente modo:

- al quarto comma dell'art. 2, fra le parole “iscritte” e “all'Unione” aggiungere: “o aver presentato domanda di iscrizione”;
- al secondo alinea del primo comma dell'articolo 4, fra le parole “dell'aggregazione,” e “al momento” aggiungere: “o la presentazione della domanda di iscrizione”;
- al primo comma dell'articolo 8, fra le parole “l'appartenenza” e “all'Unione” aggiungere: “o la presentazione della domanda di iscrizione”;
- dopo la lettera h) dell'articolo 24, aggiungere: “i) il beneficiario, all'atto della richiesta di liquidazione del cofinanziamento, non risulta iscritto all'Unione di prodotto di riferimento;”;
- all'Allegato 1-Modulo 1 dell'Allegato A), fra le parole “è iscritto” e “all'Unione” aggiungere “(oppure) ha presentato domanda di iscrizione”;
- all'Allegato 1-Modulo 2/A dell'Allegato A), fra le parole “è iscritto” e “all'Unione” aggiungere “(oppure) ha presentato domanda di iscrizione”;
- all'Allegato 6) dell'Allegato A), dopo il “punto 12” aggiungere: “13) di essere iscritto all'Unione di prodotto _____”;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11/11/2013 avente ad oggetto: “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;
- n. 68 del 27/1/2014 avente ad oggetto: “Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto all'adempiimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 27 novembre 2006, n. 1663 e 4 agosto 2011, n. 1222;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le parziali modifiche all'Allegato A) “Bando per la concessione di cofinanziamenti a progetti di promocommercializzazione turistica collegati a Expo 2015” parte integrante e sostanziale della propria delibera n. 1348/2014, nel seguente modo:
 - al quarto comma dell'art. 2, fra le parole “iscritte” e “all'Unione” aggiungere: “o aver presentato domanda di iscrizione”;
 - al secondo alinea del primo comma dell'articolo 4, fra le parole “dell'aggregazione,” e “al momento” aggiungere: “o la presentazione della domanda di iscrizione”;
 - al primo comma dell'articolo 8, fra le parole “l'appartenenza” e “all'Unione” aggiungere: “o la presentazione della domanda di iscrizione”;
 - dopo la lettera h) dell'articolo 24, aggiungere: “i) il beneficiario, all'atto della richiesta di liquidazione del cofinanziamento, non risulta iscritto all'Unione di prodotto di riferimento;”;
 - all'Allegato 1-Modulo 1 dell'Allegato A), fra le parole “è iscritto” e “all'Unione” aggiungere “(oppure) ha presentato domanda di iscrizione”;
 - all'Allegato 1-Modulo 2/A dell'Allegato A), fra le parole “è iscritto” e “all'Unione” aggiungere “(oppure) ha presentato domanda di iscrizione”;
 - all'Allegato 6) dell'Allegato A), dopo il “punto 12” aggiungere: “13) di essere iscritto all'Unione di prodotto _____”;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'adempiimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 26 AGOSTO 2014, N. 11535

Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. 985/2014 - Allegati 1) e 2)

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 985 del 30/6/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione" che approva:

- l' "Invito a presentare misure di orientamento specialistico di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

- l' "Invito a presentare un Piano unitario per l'accompagnamento dei giovani più distanti dal mercato del lavoro nell'accesso alle opportunità di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

Considerato che al punto 4) nel dispositivo della sopra riportata deliberazione n. 985/2014 si stabilisce che l'esame delle operazioni di cui agli Allegati 1) e 2) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Ritenuto pertanto di nominare, in attuazione della sopra citata deliberazione n. 985/2014 il "Nucleo di valutazione regionale" che risulta composto da funzionari della Direzione generale al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" coordinatore del Nucleo;

- Gabriele Marzano "Servizio Programmazione, Valutazione

e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro";

- Katia Pedretti "Servizio Lavoro";

- Valeria Mazzoni "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che la composizione del "Nucleo" sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dell'offerta da valutare;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 del 14 novembre 2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, in attuazione della sopra richiamata delibera di Giunta regionale n. 985/2014, il "Nucleo di valutazione regionale" per l'esame delle operazioni candidate:

- sull'"Invito a presentare misure di orientamento specialistico di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione;

- sull'"Invito a presentare un Piano unitario per l'accompagnamento dei giovani più distanti dal mercato del lavoro nell'accesso alle opportunità di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 2) parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione;

2) di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Annamaria Arrighi "Servizio Programmazione, Valuta-

zione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” coordinatore del Nucleo;

- Gabriele Marzano "Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro”;

- Katia Pedretti “Servizio Lavoro”;

- Valeria Mazzoni “Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” specificamente per la funzione di verbalizzazione

e segreteria tecnica;

3) di dare atto inoltre che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 24 LUGLIO 2014, N. 10271

Costituzione del Nucleo di valutazione dei progetti di cooperazione internazionale per l'anno 2014 ai sensi della L.R. n. 12/2002

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge regionale n. 12/2002, “Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”, ed in particolare l'art. 6, comma 2, lett. b);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 912 del 23 giugno 2014 recante "Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della legge regionale 24 giugno 2002, n. 12, per l'esercizio finanziario 2014" così come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n.116 del 14 luglio 2014;

Considerato che:

- la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal Bando, e dichiarate ammissibili dal Responsabile del procedimento, deve essere effettuata - in conformità a quanto indicato al punto 3.1.3.1 del documento di indirizzo programmatico di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 84 del 25 luglio 2012;

- il Bando prevede che il Nucleo possa acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati;

Preso atto che la sopra richiamata deliberazione 912/2014 e successiva integrazione, prevede, al punto 3.2 – *Procedimento di valutazione dei progetti*, - la costituzione di un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) per la valutazione tecnica dei progetti ammissibili, al fine di predisporre una graduatoria - da approvare con successiva deliberazione di Giunta - per l'assegnazione dei contributi regionali;

Tenuto conto che ogni eventuale modifica della composizione del Nucleo deve essere adottata con propria determinazione, anche al fine di acquisire ulteriori e specifiche competenze richieste dalla natura dei progetti da valutare;

Considerato che le sedute del Nucleo sono formalmente valide con la presenza di quattro componenti, di cui almeno un dirigente;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4/8/2011;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di costituire, secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 912 del 23/6/2014 e successiva integrazione n. 116 del 14 luglio 2014, per la valutazione tecnica delle proposte progettuali dichiarate ammissibili, pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal Bando un Nucleo di valutazione tecnica;

2) di nominare, quali componenti del Nucleo, i seguenti collaboratori regionali:

Capodaglio Marco; Demuro Lucia; Fanini Daniela; Liberatore Antonella; Giordano Patrizio; Orlandi Mirella; Preus Rossana;

3) di assegnare al Nucleo il compito di provvedere all'esame tecnico delle proposte progettuali ritenute ammissibili, al fine di predisporre una graduatoria - da approvare con successiva deliberazione di Giunta - per l'assegnazione dei contributi regionali;

4) che il Nucleo possa acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati;

5) di attribuire al Dott. Marco Capodaglio, Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, la responsabilità del procedimento, nonché la responsabilità generale del Nucleo;

6) di affidare il coordinamento tecnico delle attività svolte dal Nucleo alla dott.ssa Rossana Preus, titolare della posizione dirigenziale Professionale “Iniziativa di interesse regionale e locale” all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta, assegnata (ai sensi dell'Intesa tra il Gabinetto del Presidente della Giunta e la Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, siglata in data 30 dicembre 2011), all'attuale Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;

7) di affidare alla collaboratrice regionale Antonella Marzola lo svolgimento dei compiti di segreteria durante le riunioni del Nucleo;

8) che il Nucleo sia costituito in via temporanea ed abbia termine non oltre il 30 novembre 2014;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 8 SETTEMBRE 2014, N. 12136

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Natalina Teresa Capua ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna n. 152/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Natalina Teresa Capua, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'approfondimento sulle materie di competenza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale n.1706/2008 e alle linee guida metodologiche per la programmazione della politica di coesione 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 36.000,00 (compenso € 34.615,38 e contributo previdenziale INPS 4% per € 1.384,62), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 registrata al n. 3424 di impegno sul capitolo 30070 recante "Spese

finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 e succ. mod, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO 28 AGOSTO 2014, N. 11669

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Graziella Barbieri da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della DGR n. 152/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Graziella Barbieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e ss.mm., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione

d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato al monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici per garantire la raccordabilità dei conti con il Sistema europeo dei conti nazionali, nonché per lo sviluppo del sistema di elaborazione dei dati destinati a rafforzare l'attività dei nuclei dei "Conti pubblici territoriali", con particolare riferimento al processo di armonizzazione del sistema contabile regionale e degli schemi di bilancio in rapporto all'evoluzione delle fonti normative in atto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e terminerà entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato

al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 36.600,00 (compenso € 28.846,15, contributo previdenziale INPS 4% € 1.153,85 e IVA 22% per € 6.600,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.600,00 registrata al n. 3246 di impegno sul capitolo 03885 "Spese per il supporto tecnico, la formazione e l'acquisizione di hardware e software, finalizzati al rafforzamento dell'attività dei nuclei "Conti pubblici territoriali" (CPT) (Art. 73, L. 28 dicembre 2001, n. 448 e del. Cipe 3 maggio 2002, n. 36) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1145 - Fondo premialità Nuclei Regionali Conti Pubblici Territoriali, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs. 231/02 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 152/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 178/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 della L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che si è provveduto ad acquisire l'attestazione della avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni,

anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto modifiche al comma 14 dell'art. 53 del DLgs 165/01 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi";

9) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 1 SETTEMBRE 2014, N. 11827

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Zacchia Rondinini per un supporto specialistico per l'attuazione del progetto sperimentale nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E) ai sensi art. 12 della L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi dalla stessa;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collabora-

zione coordinata e continuativa successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 11) e 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 24.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di dare atto che il Dott. Antonio Zacchia Rondinini dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza di questa direzione generale, al Dott. Alberto Todeschini, al Dott. Alessandro Finelli e alla Dott.ssa Simona Massaro dello stesso Servizio, quali referenti interni all'Amministrazione regionale;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata al n. 3238 di impegno sul capitolo 58424 "Spese per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE)" Protocolli d'intesa del 21 dicembre 2011 e del 22 maggio 2012 - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.6.1.2.22101 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni

di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m.,

si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 4 AGOSTO 2014, N. 10735

Iscrizione dell'Associazione "Progetto Danza ASD" con sede in Rimini nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002, così come modificata con L.R. n. 8/2014

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011 e n. 725/2012;

Vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

Vista la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo);

Vista la L.R. 30 giugno 2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della Giornata della cittadinanza solidale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 910/2003, così come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 978/2008;

Preso atto che con la L.R. n. 8/2014 appena richiamata i registri provinciali delle associazioni di promozione sociale sono stati abrogati mantenendo un unico registro di competenza della Regione;

Preso atto che nelle norme transitorie di cui all'art. 46 di tale legge è stabilito che fino al 30 giugno 2015 le Province mantengono funzioni relative alle procedure di iscrizione, verifica e cancellazione afferenti al registro regionale delle associazioni di

promozione sociale, secondo modalità stabilite dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

Dato atto che nelle more di emanazione delle direttive di attuazione della L.R. n. 8/2014, viste anche le modalità di ordinaria amministrazione di cui alla delibera della Consulta di Garanzia Statutaria n. 2 del 28/7/2014, questa Regione ha concordato procedure transitorie per la gestione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Dato atto che tali procedure prevedono che:

1. le Province continuano a ricevere e ad istruire tutte le istanze di iscrizione nei registri, comprese anche quelle presentate da soggetti che si definiscono a rilevanza regionale, nonché a svolgere i procedimenti di verifica e controllo;
2. tutti i procedimenti istruttori relativi alla gestione del registro devono essere svolti secondo le norme generali sul procedimento amministrativo e facendo riferimento, nello specifico, alle attuali direttive regionali (DGR n. 139/2006, DGR n. 910/2003 sulle modalità di gestione e DGR n. 109/2010, DGR n. 1899/2011 sui controlli);
3. gli atti conclusivi (es. iscrizione, rigetto, cancellazione, ecc.) sono di competenza della Regione, a cui compete la responsabilità sulla gestione generale del registro e, pertanto, anche su tali atti e sull'eventuale contenzioso;
4. a conclusione di ogni procedimento istruttorio le Province devono trasmettere a questa Regione, con apposito verbale, gli esiti di tali procedimenti e la proposta relativa all'adozione dell'atto finale;
5. gli atti conclusivi dei procedimenti eventualmente adottati in difformità dal parere e dalle valutazioni espressi dalle Province dovranno essere oggettivamente motivati;

Visto il verbale della Provincia di Rimini del 29/7/2014, conservato agli atti con prot. n. PG/2014/281618 del 31/7/2014, relativo al procedimento avviato in merito all'istanza di iscrizione nel registro delle associazioni di promozione sociale presentata

in data 28/5/2014 dall'Associazione "Progetto Danza A.S.D." con sede in Rimini, Via Marecchiese n. 152, C.F. 04084370404;

Preso atto che da detto verbale risulta che l'Associazione si è costituita a Rimini in data 21/5/2013 con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Rimini in data 27/5/2013 al n. 7040 mod. III e ha per finalità lo sviluppo e la diffusione dello sport inteso come mezzo di formazione psicofisica e morale dei soci mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica ricreativa, con particolare riferimento alla diffusione della pratica sportiva della danza;

Preso atto che da detto verbale risulta la regolarità e la completezza della documentazione allegata all'istanza presentata dall'Associazione in oggetto e la presenza di tutti gli elementi formali e sostanziali necessari per legge per l'accoglimento dell'istanza stessa;

Preso atto, altresì, che da detto verbale risulta che il Comune di Rimini non ha espresso il parere preventivo sull'iscrivibilità entro i termini di cui alla deliberazione n. 910/2003 e ss.mm.;

Ritenuto pertanto necessario prescindere da tale parere;

Preso atto, infine, che a conclusione dell'istruttoria amministrativa di competenza la Provincia di Rimini esprime parere

favorevole all'iscrivibilità dell'Associazione "Progetto Danza ASD" nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002, così come modificata dalla L.R. n. 8/2014;

Dato atto che l'Associazione in oggetto non è da ritenersi a rilevanza regionale;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., la regolarità del presente atto;

determina:

1. l'Associazione "**Progetto Danza ASD**" con sede in Rimini, Via Marecchiese n. 152, C.F. 04084370404, è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002, così come modificata dalla L.R. n. 8/2014;
2. copia del presente atto sarà trasmesso all'Associazione interessata, al Comune e alla Provincia di riferimento e all'Agenzia regionale delle Entrate;
3. il presente atto sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 SETTEMBRE 2014, N. 12045

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: FLOR-2000 di Mazzotti Danilo - Aut. 3023

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che la nuova denominazione dell'impresa Mazzotti Danilo, è FLOR-2000 di Mazzotti Danilo e la sede legale è in Via Santarcangelo-Bellaria 926/C, Cesena (FC);
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 5 SETTEMBRE 2014, N. 12126

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agricola Carlini Enzo - Aut. 4007

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa: Az. Agricola Carlini Enzo, con sede in Via Vetretto 121, Sala, Cesenatico (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4007;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 1, lettera b) del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4007;
4. di autorizzare l'impresa: Az. Agricola Carlini Enzo ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 12 SETTEMBRE 2014, N. 12571

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Vivai-Piante Ivo Remondi Srl - Aut. 609

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che la sede legale e la sede del centro aziendale dell'impresa Vivai-Piante Ivo Remondi Srl è in Strada Statale 468 Motta 30/A, Carpi (MO);
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 SETTEMBRE 2014, N. 11955

Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna - Ob. 9 e 10 - Concessione contributo al Comune di Pianoro per "Realizzazione piste ciclopedonali" CUP E81B07000440004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di Euro 142.856,03, comportante un costo complessivo ammissibile pari a Euro 261.737,55 a favore del Comune di Pianoro (BO) per la "Realizzazione piste ciclopedonali" di cui all'intervento n. 2 riconducibile all'obiettivo n. 9 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in attuazione dell'art. 29 della L.R. 28/13, assegnato con delibera di Giunta regionale 137/14,;

b) di imputare la suddetta spesa di 142.856,03, registrata al n. 3022 di impegno, al Capitolo 46136 "Contributi in conto capitale a enti delle amministrazioni locali per l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e/o ad esse collegate, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16654 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d) di dare atto altresì che alla liquidazione-saldo del contributo in ragione di Euro 142.856,03 a favore del Comune di Pianoro (BO) provvederà, sulla base della documentazione richiamata in premessa, con successivo atto formale, il Dirigente competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto c) che precede;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui al punto 5) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 137/14.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 3 SETTEMBRE 2014, N. 11956

Attuazione intervento finanziato dal DUP, Provincia Forlì-Cesena - ob. 9 - Concessione contributo al Comune di Sarsina per "Riqualificazione e messa in sicurezza del Centro abitato di Sarsina Via Ambrola con realizzazione spazi di sosta". CUP G24E12000210004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € 252.000,00, comportante un costo complessivo ammissibile pari a € 420.000,00 a favore del Comune di Sarsina (FC) per la "Riqualificazione e messa in sicurezza del Centro abitato di Sarsina Via Ambrola con realizzazione spazi di sosta" di cui all'intervento riconducibile all'obiettivo n. 9 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in attuazione dell'art. 26 della L.R. 19/2012, assegnato con delibera di Giunta regionale n. 1986/2013;
2. di imputare la suddetta spesa di 252.000,00 registrata al n. 3024 di impegno, al Capitolo 43282 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16010 "Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della Mobilità Urbana", del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di dare atto altresì che alla liquidazione dell'80% del contributo in ragione di € 201.600,00 a favore del Comune di Sarsina (FC) provvederà, sulla base della documentazione richiamata in premessa, con successivo atto formale, il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della

deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto c) che precede;

5. di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui al punto 5) del dispositivo della delibera

di Giunta regionale n. 1986/2013.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 9 SETTEMBRE 2014, N. 12347

Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione della ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto altresì che i commi 3 e 4 dell'art. 4 della legge n. 119/2003 prevedono che:

- la revoca del riconoscimento ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla data di notifica del provvedimento;

- i quantitativi di latte eventualmente ritirati dopo la decorrenza della revoca e fino al termine del periodo di commercializzazione in corso sono assoggettati a prelievo supplementare a carico dell'acquirente, qualora lo stesso non abbia provveduto a darne opportuna comunicazione ai propri conferenti;

- l'acquirente che opera in assenza del riconoscimento è assoggettato a sanzione amministrativa pari all'importo del prelievo supplementare sull'intero quantitativo di prodotto ritirato in assenza del riconoscimento;

Considerato che con propria determinazione n. 9202 del 3 luglio 2014 è stato revocato il riconoscimento regionale di primo

acquirente di latte bovino alla ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa" - codice fiscale/partita IVA 02685740348;

Rilevato che la citata determinazione n. 9202/2014 è stata notificata mediante raccomandata AR alla succitata ditta con nota protocollo n. PG.2014.0255249 del 7 luglio 2014 e ricevuta in data 10 luglio 2014, come da avviso trattenuto agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di provvedere conseguentemente alla cancellazione della ditta acquirente nei termini e con decorrenza prevista dalla normativa più sopra richiamata;

Dato atto che la ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa" ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2014/2015;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014 e n. 11621 del 27 agosto 2014;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale

(decorrenza 1/8/2011)";

- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali e di Inter-cent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la cancellazione della ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa", p.Iva 02685740348 e iscritta al numero progressivo 924, dall'albo acquirenti di latte bovino della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 25 agosto 2014;

2) di fare obbligo alla ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa"

di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2014/2015;

3) di dare comunicazione della cancellazione della ditta "Rigoletto Soc. Agr. Cooperativa" ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - attraverso la registrazione del provvedimento nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN);

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;

5) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 MAGGIO 2012, N. 6066

ENEL Produzione SpA, Unità Business Hydro Emilia Toscana - Approvazione del progetto di gestione della diga e dell'invaso ad uso idroelettrico di Ligonchio (RE)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di approvare il rapporto conclusivo della conferenza dei Servizi conclusasi in data 29/02/2012, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportato a seguito della presente determinazione, del quale l'originale cartaceo viene conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritta dai rappresentanti degli enti che vi hanno partecipato;

b) di recepire il parere favorevole condizionato all'approvazione del Progetto di Gestione in argomento, espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Dighe di Milano, con lettera assunta al PG 2010.0046372 del 22/02/2010, riportato per esteso nel considerato;

c) di approvare il Progetto di Gestione della Diga e dell'invaso ad uso idroelettrico di Ligonchio, presentato dalla società Enel Produzione spa (Unità Business Hydro Emilia - Toscana Bologna) con istanza assunta al prot. n.PG.2009.0247240 in data 3/11/2009 ed integrato con nota assunta al prot.PG.2010.0142301 del 27/5/2010, con le prescrizioni contenute nel Rapporto Conclusivo della Conferenza dei Servizi redatto in data 29/2/2012 e con quelle contenute nel parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Dighe di Milano (con lettera assunta al PG 2010.0046372 del 22/2/2010), letteralmente riportate nel Rapporto Conclusivo;

d) di dare atto che il Progetto di Gestione approvato è costituito dagli elaborati ENEL con sigla ESE 347 (7/10/2009), ESE 352, ESE 353, ESE 354 (14/5/2010), integrati dal parere del Ministero Infrastrutture e Trasporti (Uff. Dighe di Milano, protocollato presso quell'Ufficio al n. 217/10 del 9 febbraio 2010) ed emendati dal "Rapporto Conclusivo della Conferenza dei Servizi" reperiti presso il Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po col protocollo RPI 2012.0000068;

e) di dare atto che al gestore rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del D.M. 30/6/2004; (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 GENNAIO 2014, N. 378

Le Mura di Parma srl - Domanda 12/04/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Vigatto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Le Mura di Parma Srl, C.F. e P. IVA: 01945720348, con sede a Parma, Via Abbeveratoia, n. 63/a, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Parma (PR), per uso consumo umano ed alimentazione pompa di calore, con una portata massima pari a 1,82 l/s (0,67 l/s ad uso consumo umano ed 1,15 l/s ad uso geotermico) e per un quantitativo non superiore a 8.610 m³/anno totali;

b) di stabilire che la derivazione potrà essere attivata soltanto a conclusione del procedimento previsto dall'art. 104 comma 2) del DLgs 152/06, mediante autorizzazione alla reimmissione in falda da parte della Provincia di Parma;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 del R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/1/2014 n. 378

(*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

- 4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.
- 4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi od indennità alcuna.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 MARZO 2014, N. 3716

Idroelettrica Arso Srl- Domanda 27/07/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Arso e Rio Perignolo in comune di Calestano (PR), loc. Lama. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR11A0052

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Idroelettrica Arso Srl, C.F./P. Iva: 02614540348, con sede in Parma, Via Nicolodi n. 5/a, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Calestano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Arso e dal Rio Perignolo nel Comune di Calestano (PR), località Lama, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniale occupate dall'impianto;

b) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa e per l'esercizio della derivazione; copia analogica a stampa viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta, per accettazione, dal concessionario;

c) di dare atto che del citato disciplinare fanno parte le prescrizioni riportate nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico sul torrente Arso, località Ravarano, nel comune di Calestano (Parma) denominato "San Lorenzo" presentato da Becquerel Electric Srl poi Idroelettrica Arso Srl", adottato in data 4/3/2014;

d) di approvare il progetto definitivo per la costruzione di una centrale idroelettrica sul Torrente Arso, con opere di presa dal Torrente Arso e dal Rio Perignolo, nel Comune di Calestano (PR), come risulta agli atti dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA.) e ritenuto nel complesso ambientalmente compatibile, con prescrizioni, nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico sul torrente Arso, località Ravarano, nel comune di Calestano (Parma) denominato "San Lorenzo" presentato da Becquerel Electric Srl poi Idroelettrica Arso S.r.l.", adottato in data 4/4/2014;

e) di fissare nella misura complessiva media uguale e non superiore a 0,097 mc/s (97,00 l/s) la portata media di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni, dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre la potenza media di 343,65 kW, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

f) di stabilire che il prelievo complessivo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a 0,400 mc/s (400,00 l/s);

g) di stabilire in ragione di 0,090 mc/s (90,00 l/s) il valore complessivo del deflusso minimo vitale (D.M.V.) da lasciar defluire in alveo;

h) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2030;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 12719 in data 10/10/2013

(*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

- 4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.
- 4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi od indennità alcuna.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 MAGGIO 2014, N. 7216

Azienda Agricola Barigazzi Orietta - Domanda 22/11/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Eia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR13A0042

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche

e demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Azienda Agricola Barigazzi Orietta, C.F./Partita IVA 02331100343, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Parma (PR), per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a 20 litri/sec e per un quantitativo non superiore a 11.000 mc/anno;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 29/5/2014 n. 7216

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi od indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 MAGGIO 2014, N. 7245

Idroelettrica Busana S.r.l. - Concessione di derivazione acqua pubblica dal Rio Rumale, in loc. Civago-Ronfrapane del Comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (pratica n. 526-RE11A0038)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Idroelettrica Busana S.r.l. CF 02545970358, la concessione a derivare acqua pubblica dal Rio Rumale, in loc. Civago-Ronfrapane del comune di Villa Minozzo (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo di impianto idroelettrico denominato "Rio Rumale" come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), avviata con istanza inoltrata alla Regione Emilia-Romagna dalla ditta Orion Renewables S.r.l., CF 02444240358 in data 26/07/2011 (acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot.n.PG.2011.180678 in pari data) e conclusa favorevolmente, con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 17/4/2014 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi (progetto e prescrizioni);

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 0,068 (l/s 68), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 159,25 la potenza nominale di kW 106,17;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 0,400 (l/s 400);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2030; (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 GIUGNO 2014, N. 8815

Approvazione progetto di gestione dell'invaso di Ozola in comune di Ligonchio (RE) (Art. 114 D.Lgs. 152/2006)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di approvare il rapporto conclusivo della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 30/5/2014, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportato come allegato a seguito della presente determinazione, del quale l'originale cartaceo viene conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritta dai rappresentanti degli enti che vi hanno partecipato;

b) di recepire il parere favorevole condizionato all'approvazione del Progetto di Gestione in argomento, espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Dighe di Milano, con lettera prot 248/13 del 21 febbraio 2013, assunta al PG2013 69186 del 15/3/2013, riportato per esteso nel considerato;

c) di approvare il Progetto di Gestione della diga e dell'invaso ad uso idroelettrico di Ozola, presentato dalla società Enel Produzione SpA (Unità Business Hydro Emilia - Toscana Bologna) con istanza assunta al prot. n. PG.2013.05426 del 2/1/2013, con la quale è stata chiesta l'approvazione del Progetto di Gestione

dell'invaso e della diga di Ozola (Documento ESE 375 del 17/10/2013, sottoscritto per il gestore dall'Ing. Alberto Sfolcini e dall'Ing. Responsabile Alberto Fava) con le prescrizioni contenute nel Rapporto Conclusivo della Conferenza dei Servizi redatto in data 30/05/2014 (qui allegato) e con quelle contenute nel parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Dighe di Milano (con lettera prot 248/13 del 21 febbraio 2013, assunta al PG2013 69186 del 15/3/2013, riportate nel considerato;

d) di dare atto che il Progetto di Gestione approvato è costituito dagli elaborati ENEL con sigla ESE 375 del 17/1/2013, e dagli allegati "Caratterizzazione Ambientale" e "Rilievo batimetrico", entrambi redatti dalla soc. coop. Nautilus, integrati dal parere del Ministero Infrastrutture e Trasporti (Uff. Dighe di Milano, protocollato presso quell'Ufficio al n. 248/13 del 21 febbraio 2013) ed emendati dal "Rapporto Conclusivo della Conferenza dei Servizi" qui allegato;

e) di dare atto che al gestore rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del D.M. 30/6/2004; *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 LUGLIO 2014, N. 10325

Prisma di Ferraroni Roberto Sas - Domanda 21/1/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Prospero. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0005

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Prisma di Ferraroni Roberto Sas C.F./Partita IVA 01711030344, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 30 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 50000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 19/8/2013 n. 10048

Art. 4 - Durata della concessione

- 4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2023, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.
- 4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio

concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 28 AGOSTO 2014, N. 11637

Rilascio di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria da acque sotterranee in località Circondaria n. 45 del comune di San Felice sul Panaro (MO) per uso industriale. - Prat. FE07A0032

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta I Sapori del Grano S.n.c. di Demyan Olena e Pozzetti Erminio, C.F./P.I. 03147170363, con sede in Via Circondaria n. 45 del Comune di San Felice sul Panaro (Mo) la concessione preferenziale con procedura ordinaria, codice FE07A0032 a mezzo di un pozzo, in località Circondaria n. 45 del Comune di San Felice sul Panaro (Mo), censito al foglio n. 42 mappale n. 70 del N.C.E.U., avente le seguenti coordinate geografiche UTM*32: X= 669.245, Y= 967.408, da destinarsi ad uso industriale;

(omissis)

m) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 28/8/2014 n. 11637

(omissis)

Art. 3 - Durata della concessione

La concessione in base alle norme vigenti è assentita fino al 31/12/2015 salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

In particolare la concessione potrà essere anticipatamente revocata senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche.

(omissis)

Art. 10 - Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;

c) il mancato pagamento di due annualità del canone;

d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;

e) subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera e) sopra citata la decadenza è immediata. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 GIUGNO 2014, N. 7653

Zincatura Consolini S.r.l. - Rinnovo con variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e antincendio in comune di Luzzara (RE) località Codisotto (Pratica n. 5292-7985-8643 - REPPA5606)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Zincatura Consolini S.r.l. C.F./P.IVA 01858140203 con sede in Suzzara (MN) - Via Grimau 9, il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Luzzara (RE) località Codisotto da esercitarsi mediante prelievo da n. 3 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 64, del foglio n. 3 del NCT di detto Comune da destinare agli usi industriale e antincendio, già assentita con Determinazione n. 1607 del 10/2/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata per gli usi di cui al punto precedente e di fissare la quantità d'acqua, prelevabile complessivamente dai tre pozzi, pari alla portata massima di l/s 12,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 22.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria e, a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005, è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 9 giugno 2014 n. 7653

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione

su ogni pozzo di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 GIUGNO 2014, N. 7655

Italgraniti Group S.p.A. - Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e antincendio in comune di San Martino in Rio (RE) località Trignano (Pratica n. 5346-8600 - REPPA4780)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Italgraniti Group S.p.A. C.F./P.IVA 03294200369 con sede in Formigine (MO) - località Casinalbo Via Radici in Piano 355, il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Martino in Rio (RE) località Trignano da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno, condotto in locazione, di proprietà della ditta Virgilio S.p.A. a ciò consenziente, contraddistinto dal mappale n. 4, del foglio n. 109 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X = Y =, da destinare agli usi industriale, igienico ed assimilati e antincendio, già assentita alla ditta IMPRONTA ITALGRANITI S.p.A. con Determinazione n. 3169 del 7/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 150.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/2005 è valido fino al 31 dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 9 giugno 2014 n. 7655 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare al Servizio concedente, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 GIUGNO 2014, N. 7656

SMEG S.p.A. - Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, irriguo area verde aziendale, igienico ed assimilati e antincendio in comune di Guastalla (RE) località San Girolamo (Pratica n. 4758-7193 - REP-PA5016)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SMEG S.p.A. C.F. 07947760158 P.IVA 01555030350 con sede in San Girolamo di Guastalla (RE) - Via Leonardo Da Vinci n.4 la variante sostanziale alla concessione, rilasciata con determinazione n. 11183 in data 5/9/2012, di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Giorgio da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 54, del foglio n. 13 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, irriguo area verde di pertinenza aziendale, igienico ed assimilati e antincendio;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,50;

c) di modificare il volume complessivo annuo da mc 38.368,00 a mc 50.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare;

(omissis)

f) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 GIUGNO 2014, N. 8137

Selecta S.p.A. - Rinnovo con variante non sostanziale e cambio della titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde aziendale e antincendio in comune di San Martino in Rio (RE) località Viale Della Resistenza (Pratica n. 7952 - RE03A0050)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Selecta S.p.A. C.F./P.IVA 01961900246 con sede in San Martino in Rio (RE) - Viale della Resistenza n.47, il rinnovo con variante non sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a deri-

vare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Martino in Rio (RE) località Viale della Resistenza da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno condotto in locazione di proprietà della ditta CIV Holding s.r.l. a ciò consentente, contraddistinto dal mappale n. 15, del foglio n. 1 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione di aree verdi di pertinenza aziendale e antincendio, già assentita alla ditta Venturini Group S.p.A. con Determinazione n. 3169 del 7/3/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.252,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma della D.G.R. 787/2014 è valido fino al 31 dicembre 2016;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 GIUGNO 2014, N. 8138

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Variante non sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Cella Via Fulvio Azzari (Pratica n. 7997 - RE04A0041)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. C.F./P.IVA 01008081000 con sede in Bologna (BO) - Via Matteotti n.5, la variante non sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Cella - Via F. Azzari da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 195 (ex 110), del foglio n. 6 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi igienico ed assimilati, già assentita alla ditta Consorzio CEPAV UNO con Determinazione n. 10532 del 21/8/2007 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,66 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.400,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 15 APRILE 2014, N. 5216

Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua fiume Savio, ad uso agricolo-irriguo con riempimento di un vaso in località San Vittore, in comune di Cesena (FC), concessionario Società Agricola Podere Perticari di Boschi Davide & C ss - Pratica FC08A029 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla Società Agricola Podere Perticari di Boschi Davide & C ss, P.I. 03662520406, la concessione di derivazione di acqua pubblica in località San Vittore del comune di Cesena, da destinarsi ad uso Agricolo Irriguo mediante derivazione con pompa mobile ai fini del riempimento di un vaso dal fiume Savio, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena, al foglio n. 3, mappale 1013;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s e media di 2,0 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 17000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) di limitare il prelievo nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto di ogni anno a 3 giornate settimanali e precisamente: il lunedì, mercoledì e venerdì che possono essere attivati con esclusione della fascia oraria che va dalle 10.00 alle 18.00;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 15 APRILE 2014, N. 5218

Rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R. 7/2004, con variante sostanziale ad uso irriguo agricolo in località Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Renzi Pietro - Pratica FCPPA1196 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rinnovo con variante del quantitativo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Bulgaria del comune di Cesena (FC), al Sig Renzi Pietro, (omissis) da destinarsi ad uso agricolo irriguo mediante un pozzo avente un diametro di mm 160, e una profondità di m. 70.00 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio 154 mappale 307;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di l/s 3,1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1965,60 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 24 APRILE 2014, N. 5582

Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale del fiume Savio ad uso idroelettrico con occupazione di area del demanio idrico funzionale alla realizzazione e all'utilizzo dell'impianto, in località San Damiano in comune di Mercato Saraceno (FC). Concessionario Bartolini Nicolas. Pratica FC12A0032

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al signor Bartolini Nicolas (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Savio in corrispondenza dello svincolo E45 in località San Damiano nel comune di Mercato Saraceno (FC) per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica), su terreno distinto nel NCT del Comune di Mercato Saraceno (FC) al foglio n. 72 antistante il mappale 248; e la concessione alla occupazione delle aree demaniali per attraversamento interrato del fiume Savio con elettrodotta e con cantierizzazione temporanea per la realizzazione dell'impianto, a fronte dei terreni catastalmente identificati al Foglio 42, antistante i mappali 287-248 del Comune di Mercato Saraceno (FC); tale area è individuata nei 2 elaborati grafici parte integrante del presente atto;
2. di fissare la portata media di concessione in mc/s 1,21 (l/s 1.210) da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché

degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 2,10 la potenza nominale di kW 24,91;

3. di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 4,5 (l/s 4.500);
4. di stabilire la durata della concessione in anni 20 con decorrenza della concessione dalla data di adozione del presente atto;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 8 AGOSTO 2014, N. 10984

Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FC07A0377 richiedente SIDAC s.p.a. concessione preferenziale prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso industriale. Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla ditta SIDAC s.p.a. - c.f. 02053820409 la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea sita in comune di Forlì, Via Golfarelli n.94, ad uso industriale, con pozzo ivi situato su terreno di proprietà del richiedente e contraddistinto nel NCT del comune di Forlì al foglio n. 185, mappale 169;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,5 ed un volume complessivo annuo di mc 24.000 circa, necessari al raffreddamento delle torri di produzione di vapore acqueo e comunque nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. (omissis);
4. che la scadenza della concessione è stabilita al 31/12/2023 ai sensi della DGR 787/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;
5. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 12 AGOSTO 2014, N. 11098

Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua Rio della Busca, ad uso opere di cantiere

per demolizione e ricostruzione viadotto Borello in località Borello in comune di Cesena (FC), concessionario Viastrada Sas - Pratica FC14A0014 Sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla Ditta Viastrada Sas, C.F./P.I. 05541560826, la concessione di derivazione di acqua pubblica nei pressi del viadotto Borello al Km 215+798 della S.S. n. 3 Bis "Tiberina", del comune di Cesena (FC) da destinarsi ad uso opere di cantiere per la demolizione e ricostruzione del viadotto mediante derivazione con pompa mobile dal Rio della Busca, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 12 mappale 90;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10, e media di l/s 10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 490 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 13 AGOSTO 2014, N. 11161

Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua torrente Borello, ad uso opere di cantiere per demolizione e ricostruzione viadotto Borello in località Borello in comune di Cesena (FC), concessionario Viastrada Sas Pratica FC14A0012 Sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla Ditta Viastrada Sas, C.F./P.I. 05541560826, la concessione di derivazione di acqua pubblica nei pressi del viadotto Borello al Km 212+360 della S.S. n. 3 Bis "Tiberina" del comune di Cesena (FC) da destinarsi ad uso opere di cantiere per la demolizione e ricostruzione del viadotto mediante derivazione con pompa mobile dal torrente Borello, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 258 mappale 58;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10, e media di l/s 10 corrispondente

ad un volume complessivo annuo di mc 490 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) di escludere il prelievo nel periodo dal 1 al 31 agosto;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 14 AGOSTO 2014, N. 11215

Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione colture seminative e foraggiere in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), concessionario Orogel Soc. Coop. Agricola - Pratica FCPPA3019 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla ditta Orogel Soc. Coop. Agricola - C.F./P.I. 00800010407, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Pievesestina del comune di Cesena, da destinarsi ad uso irrigazione di prodotti colture seminative/foraggiere mediante due pozzi:

- Pozzo n. 2463 autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA1425 ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 646, portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 20 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 500;

- Pozzo n. 10525 autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA503 ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 676 portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 20 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 20000;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 50 e media di l/s 40 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo

idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 18 AGOSTO 2014, N. 11243

Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FC14A0030 Richiedente: Comune di Forlì concessione prelievo acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare al Comune di Forlì, C.F. e P.I. 00606620409, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località viale Roma del comune di Forlì (presso Stadio Morgagni), su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 203, mappale n. 825, da destinarsi ad uso irrigazione di attrezzature sportive al servizio dello Stadio Morgagni, per una portata massima di l/s 13,30, una portata media di l/s 4,50 ed un volume massimo complessivo di circa 11.649 mc/annui;
2. (omissis)
3. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2023 ai sensi del RR 4/2005 e della deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 19 AGOSTO 2014, N. 11348

Acque superficiali comune di Bagno di Romagna (FC), loc. Ridracoli Pratica n. FC13A0039 Richiedente: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Concessione di prelievo acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente di Ridracoli ad uso idroelettrico sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Società "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.", C.F. 00337870406, la concessione di derivazione

di acqua pubblica superficiale in località Ridracoli del comune di Bagno di Romagna (FC), da destinarsi ad uso idroelettrico, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Bidente di Ridracoli, della portata massima di 50 l/s e media di 20,87 l/s, corrispondenti a 658.133 mc/anno idrologico medio;

2. *(omissis)*;
3. di fissare la scadenza della concessione al **31 dicembre 2033** ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2102 del 30/12/2013, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza,

le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Caorso (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28/11/2013 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Caorso.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Ambiente-Commercio del Comune di Caorso con sede in Piazza della Rocca n. 1, negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ, COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Casalecchio di Reno (BO) - Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 29/7/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) vigente e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) adottato con deliberazione consiliare n. 98/2013 del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la realizzazione di impianti di cogenerazione/rigenerazione.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR. I RUE aggiornati con la modifica, in forma

di testo coordinato, sono depositati per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e Mobilità - Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Forlì. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) relativa a progetto di ampliamento edilizio. Articolo 8, comma 1, DPR 160/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 127 del 9 settembre 2014 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DPR 160/2010, la variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì relativa alla realizzazione di un edificio a destinazione commerciale in ampliamento delle attuali sedi aziendali in fregio a Via Monda, presentata dalla Ditta Rosetti Ettore di Laghi Ebe, Rosetti s.r.l. e Agritech s.a.s. di Rosetti Enzo & C..

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Marore del comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.499
- Codice procedimento: PR14A0024

- Richiedente: Azienda Agricola Rossi Andra Alessia
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Parma - località Marore - Fg. 45 - Mapp. 342
- Portata massima richiesta: l/s 13
- Portata media richiesta: l/s 13
- Volume di prelievo: mc. annui: 25300
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Gualtieri (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8677/a-b-c - RE14A0030

- Richiedente: La Baja Padana Srl
- Codice Fiscale/P.IVA 02348960358
- Derivazione da: n. 3 pozzi
- Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) - località Bertazzole - fg. 23 - mapp. 293
- Portata massima richiesta: l/s 18,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 22.560
- Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione attrezzature sportive e area verde aziendale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal lago artificiale Prà Cavo di Febbio alimentato da sorgenti in comune di Villa Minozzo (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 195 - RE14A0032

- Richiedente: La Contessa Srl - P.IVA 02602720357
- Derivazione da: lago artificiale Pra' Cavo alimentato da sorgenti
- Luogo di presa: Comune Villa Minozzo - località Febbio - Prà Cavo

- Luogo di restituzione: Comune Villa Minozzo - località Febbio piste da sci e Fosso degli Arati
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 6.912
- Uso: innervamento piste da sci e pesca sportiva
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8680 - RE14A0033

- Richiedente: Lavanderia Industriale Clean Service S.r.l.
- Codice Fiscale/P.IVA 02538860350
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - fg. 88 - mapp. 29
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Portata media richiesta: l/s 0,09
- Volume di prelievo: mc. annui: 2.800
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in Comune di Rolo (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8681 – RE14A0035

- Richiedente: VALLICELLA S.p.A.
- Codice Fiscale/P.IVA 05539320969
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Rolo (RE) - località Via dell'Ecologia - fg. 15 - mapp. 217
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Uso: irrigazione area verde aziendale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 4792 - RE14A0036

- Richiedente: PLAY GAMES S.r.l.
- Codice Fiscale/P.IVA 01135650354
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Mazzacurati - fg. 216 - mapp. 490
- Portata massima richiesta: l/s 2,66
- Portata media richiesta: l/s 0,29
- Uso: irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8682 - RE14A0037

- Richiedente: Comune di Quattro Castella
- Codice Fiscale/P.IVA 00439250358
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Montecavolo - fg. 30 - mapp. 756
- Portata massima richiesta: l/s 0,33
- Portata media richiesta: l/s 0,27
- Uso: irrigazione aree destinate a verde pubblico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8683 – RE14A0038

- Richiedente: Centro Culturale Islamico
- Codice Fiscale/P.IVA 91068120350
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Castelnovo di Sotto (RE) - località Co-gruzzo - fg. 12 - mapp. 215
- Portata massima richiesta: l/s 1,25
- Portata media richiesta: l/s 0,60
- Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO14A0035

- Richiedente: Comune di San Cesario sul Panaro;
- Derivazione dal fiume Panaro tramite laghi Sant'Anna;
- Ubicazione: Comune di San Cesario sul Panaro, fg. 17, mapp. 107;
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,6;
- Uso: alimentazione stagno;
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dal fiume Santerno mediante sottensione, in comune di Imola, loc. Codrignano e Calderina (BO)

- Determinazione di concessione: n. 10946 del 7/8/2014
- Procedimento: n. BO14A0006
- Dati identificativi concessionario: Consorzio Irriguo Rondinella
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: fissa mediante sottensione del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda
- Ubicazione risorse concesse: Imola, loc. Codrignano e Calderina
- Coordinate catastali risorse concesse: Codrignano F. 217, fronte mapp. 124; Calderina F. 178, mapp. 380
- Portata max. concessa (l/s): 15
- Volume annuo concesso (mc): 189.658

- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2028
- Eventuali condizioni di concessione: rispetto di un valore di DMV pari a 600 l/s.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA)

- Determinazione di concessione: n. 10945 del 7/8/2014
- Procedimento: n. RAPP0185/07RN02
- Dati identificativi concessionario: Società Agricola Liberelle I
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Via Bedazzo, 42 in Comune di Lugo
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 88 Mapp. 92
- Portata max. concessa (l/s): 1
- Portata media concessa (l/s): 0,04
- Volume annuo concesso (mc): 1400
- Uso: igienico ed assimilati
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA)

- Determinazione di concessione: n. 10944 del 7/8/2014
- Procedimento: n. RAPP0419/07RN02
- Dati identificativi concessionario: Società Agricola Liberelle I
- Tipo risorsa: acqua sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Via Lunga Inferiore, 85 in comune di Lugo
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 15 Mapp. 358 (ex 114)
- Portata max. concessa (l/s): 1,5
- Portata media concessa (l/s): 0,14

- Volume annuo concesso (mc): 4600
- Uso: igienico ed assimilati
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di
acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese**

- Procedimento n. BO00A0496/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione con varianti sostanziali
- Prot. Domanda: 211258
- Data: 10/8/2007
- Richiedente: Brume Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Sala Bolognese
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55, mappale 312
- Portata max. richiesta (l/s): 2
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 3000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica superficiale dal Fiume Reno**

- Procedimento: n. BO06A0007
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 22927
- Data: 07/03/2006 (integrata 28/03/2014)
- Richiedente: Landini Maurizio
- Tipo risorsa: acqua superficiale

- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: loc. Capoluogo - comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F° 39 – antistante il Mapp. 26
- Portata max. richiesta (l/s): 0,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,003
- Volume annuo richiesto (mc): 100
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica superficiale dal Torrente Savena**

- Procedimento: n. BO14A0049
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 286008
- Data: 5/8/2014
- Richiedente: Bolognesi Primo
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Savena
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: loc. Pegola - comune di Malalbergo (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 35 – antistante il Mapp. 53
- Portata max. richiesta (l/s): 12
- Portata media richiesta (l/s): 0,27
- Volume annuo richiesto (mc): 8.640
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Gatteo (FC). Richiedente: Cucchi Andrea, pratica: FCPA3021 sede di Cesena

Il richiedente Cucchi Andrea ha presentato in data 27/8/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo per un pozzo ed un lago/pozzo autorizzati ed identificati rispettivamente con codice risorsa FCA6571 (pozzo m. 82) e codice risorsa FCA6222 (lago/pozzo m. 34x20x6) in località S. Angelo i comune di Gatteo su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 12 mappali 6 e 7.

Portata di prelievo richiesta: 3 lt/sec. max, 3 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 1537.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in zona ippodromo in comune di Cesena (FC). Richiedente: Sport Management Spa, Pratica FC14A0032 sede di Cesena

Il richiedente Sport Management Spa, ha presentato in data 18/6/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione delle aree della piscina comunale esistente ed ubicato in zona ippodromo in comune di Cesena(FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 108 mappale 673.

Portata di prelievo richiesta: 5 lt/sec. max, 2 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 450.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Fossatone in località San Piero in Bagno comune di Bagno di Romagna (FC). Richiedente: Az. Agr. Portolani Gianni, pratica: FC14A0039 sede di Cesena

Il richiedente Az. Agr. Portolani Gianni, ha presentato in data 4/9/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, per produzione di 18 kW nominali, dal torrente Fossatone, con opera di presa fissa, ubicato in loc. San Piero in Bagno in comune di Bagno di Romagna (FC), su terreno demaniale e censito al NCT foglio n. 77, anti-stante al mappale 203.

Portata di prelievo richiesta: 300 l/s max, 40 l/s media per un volume annuo di mc. 1270000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo accertamento di improcedibilità ai sensi della DGR 1793/2008 e salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 C/5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Dovadola, loc. S.Ruffillo, ad uso agricolo irriguo. Portata max 14,6 l/s per 75.075 m³/anno - Richiedente: Barzanti F.Ili Società Agricola - Pratica n. FCPPA3612

- Sede: in comune di Dovadola
- Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: n. 2 motopompe da 11 KW e 14 KW
- Su terreno: proprietà del richiedente e demaniale
- Ubicazione: comune di Dovadola
- Presa - Fronte al Fg. 24 mapp. 114 e Fg. 31 mapp.li 28 e 116
- Portata richiesta dal fiume Montone 5,8 + 7,5 per complessivi 13,30 l/s
- Portata richiesta dal rio Covo pari a 1,3 l/s
- Portata totale derivata 14,60 l/s
- Quantità richiesta: 75.075 m³/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive con procedura ordinaria in comune di Santa Sofia, località Valtodo ad uso zootecnico - Richiedenti: Az Agr Pian delle Vigne e Az Agr. Caselli Romano & Figli - Pratica n. FC14A0035

- Sede: in comune di Sarsina
- Data di arrivo domanda di concessione: 21/7/2014
- Derivazione da: acque sotterranee sorgive
- Opera di presa: captazione di sorgente
- Su terreno: di proprietà del comune di Sarsina
- Ubicazione: località Valtodo in comune di Santa Sofia
- Presa: N.C.T. Fg. 58 mapp.130

- Portata richiesta media: 0,30 l/s
- Quantità richiesta: 9.250 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee (lago pozzo) con procedura ordinaria in comune di Forlì, località Ronco ad uso piscicoltura e d irriguo - Richiedente: ADS Lago del Sole - Pratica n. FC14A0036

- Sede: in comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/8/2014
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: lago
- Su terreno: di Az. Agr. Benelli G. Franco; Golf Valley Srl; Garavini Luigi.
- Ubicazione: località Ronco in comune di Forlì
- Presa: NCT Fg. 244 Mapp. 21, 65
- Portata richiesta media: 1,0 l/s
- Quantità richiesta: 9.000 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Montone - Proc. RA08A0047**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 8615 del 24/6/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Foschini Pier Stefano, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Montone in località S. Pancrazio nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 6,6 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 2.851 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Savio - Proc. RA11A0006**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9081 del 2/7/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Sintoni Alfredo, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Savio in località Castiglione nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 10 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 2.880 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Ronco - Proc. RAPP0636**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5850 del 5/5/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Galassi Roberto, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Ronco in località Roncalceci, nel Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso

irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3,3 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 4.562 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Montone - Proc. RAPP0830**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5851 del 5/5/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Foschini Pier Stefano, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Montone in località S. Pancrazio, nel Comune di Russi (RA), da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 6,6 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 2.851 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Ronco - Proc. RAPP0872**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11162 del 13/8/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Laghi Massimo, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Ronco in località S. Bartolo nel comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 10 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 4.320 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Lamone - Proc. RAPP0902**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 3441 del 17/3/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Tedioli Ivo, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Pieve Thò, nel comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 20 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 5.400 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Lamone - Proc. RAPP1206**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11064 del 11/8/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare in solido ai Sigg.ri Ancarani Riccardo e Galassi Giovanni, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Torri nel comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 15 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 25.000 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume
Lamone - Proc. RAPP1214**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 6201 del 12/5/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare alla sig.ra De Venuto Lucia, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Albereto, nel Comune di Faenza (RA), da destinarsi ad uso

irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 2.160 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente
Marzeno Proc. FCPPA3539**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 9131 del 2/7/2014 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Monti Francesco, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Marzeno in località Barberina nel Comune di Tredozio (FC), da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 7,1 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 14.000 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**Rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in località San Giuliano Mare del comune di Rimini a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001. Concessionario: Malavasi Marco legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini. Pratica: RNPPA1220**

Il signor Malavasi Marco, legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini, ha presentato in data 11/3/2014 il cambio di titolarità alla domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive da un pozzo ubicato in località San Giuliano Mare del comune di Rimini, su terreno distinto al NCT foglio n. 59, mappale 111. La portata massima di prelievo richiesta è di 2,5 lt/sec per un volume annuo di mc. 5400.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in località San Vito del comune di Rimini a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001. Concessionario: Malavasi Marco legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini. Pratica: RNPPA1221

Il signor Malavasi Marco, legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini, ha presentato in data 11/3/2014 il cambio di titolarità alla domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive da un pozzo ubicato in località San Vito del comune di Rimini, su terreno distinto al NCT foglio n. 39, mappale 546. La portata massima di prelievo richiesta è di 2,5 lt/sec per un volume annuo di mc. 5400.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Ina Casa Via Argelli del comune di Rimini a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001. Concessionario: Malavasi Marco legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini. Pratica: RNPPA1222

Il signor Malavasi Marco, legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Delfini Rimini, ha presentato

in data 11/3/2014 il cambio di titolarità alla domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive da un pozzo ubicato in località Ina Casa Via Argelli del comune di Rimini, su terreno distinto al NCT foglio n. 73 antistante mappale 764. La portata massima di prelievo richiesta è di 3,40 lt/sec per un volume annuo di mc. 5400.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 e del R.R. 41/2001. Concessionario: Società Nuova Lac SpA. Pratica: RNPPA2245

La Società Nuova Lac SpA ha presentato, in data 28/12/2005, domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da due pozzi ubicati in comune di Santarcangelo di Romagna, su terreno distinto catastalmente al Foglio 21 mappale 157. La portata massima di prelievo richiesta è di 10 lt/sec per un volume annuo di mc. 15000 per un pozzo e di 12 lt/sec per un volume annuo di mc 78000 per l'altro pozzo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa Gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 38/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Comune di Villanova sull'Arda (PC)
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Villanova sull'Arda
- Località: Parco Isola Giarola
- Identificazione catastale: fg. 17, mp. 25,26,29
- Data d'arrivo della domanda: prot. 24644 del 2/9/2014
- Referente: Roberto Zilocchi

- Uso richiesto: struttura galleggiante in ferro per attracco imbarcazioni ad uso pubblico con un ingombro complessivo di mq. 72

Presso la sede di AIPO Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 - Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE APICALE

Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fanano (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7.

- Corso d'acqua: torrente Leo
- Comune: Fanano (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 28 fronte mappale: 1112 e fronte mappale 1112 - 481 - 480 - 471
- Uso: consentito: area cortiliva, orto, parcheggio e recinto cavalli.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Marano sul Panaro (MO)
- Località: Casona
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 32 fronte mappale: 91
- Uso consentito: area di manovra.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico per la posa di una canaletta irrigua Ø500, della lunghezza di ca m 13,00, attraversante un argine di bonifica, in loc. Valle Giralda del Comune di Codigoro (Provincia di Ferrara).

La soc. Agricola Visentini di Mario Visentini & C. s.s., con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO DACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	località SANTA MARIA IN STRADA ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 19, Particella: 38;Foglio: 19, Particella: 39;Foglio: 19, Particella: 43;Foglio: 19, Particella: 44;Foglio: 19, Particella: 8;Foglio: 30, Particella: 256;Foglio: 30, Particella: 260	SEALCIO	BO14T0098
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	BOLOGNA	Foglio: 12, Particella: 59	ALVEARI	BO14T0104
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	CENTO	Foglio: 59, Particella: 1;Foglio: 59, Particella: 49P;Foglio: 59, Particella: 12;Foglio: 59, Particella: 11	RAMPA CARRABILE	BO14T0095
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21, Particella: 59	AREA CORTILIVA	BO14T0096
Concessione di beni del demanio idrico terreni	RENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 30, Particella: 633;Foglio: 30, Particella: 527	GIARDINO	BO14T0101
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: ---, Particella: ---	ORTO	BO14T0102
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	SASSO MARCONI	Foglio: 79, Particella: 528	ORTO	BO14T0094
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SILLARO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: ---, Particella: ---	PARCO FLUVIALE	BO14T0106

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO DACQUA
BO141T0108	29/07/2014	HERA S.P.A.	ACQUEDOTTO	località CORGNOLO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 27, Particella: ---;Foglio: 48, Particella: ---	TORRENTE BRASIMONE
BO141T0103	22/07/2014	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località SPARVO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 17, Particella: 648;Foglio: 17, Particella: 173	FOSSO RONCHETTA
BO141T0097	09/07/2014	FALLACI PIERRE	PONTE STRADALE	località CÀ ROSSA PIANORO	Foglio: 102, Particella: 92;Foglio: 107, Particella: 26	TORRENTE ZENA
BO141T0107	29/07/2014	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	ANZOLA DELL'EMILIA;località CONFORTINO CREPELLANO	Foglio: 53, Particella: 121;Foglio: 8, Particella: 84;Foglio: 8, Particella: 25;Foglio: 8, Particella: 190	CARPINETA RIO MARTIGNON E
BO141T0099	16/07/2014	POLI FABRIZIO;POLI CLAUDIA;FERRARI MARCO	MURO SU FABBRICATO	località RIALE ZOLA PREDOSA	Foglio: 29, Particella: 116;Foglio: 29, Particella: 116	RIO RIALE
BO141T0105	22/07/2014	NALDI MARIA	STRUTTURA MAGAZZINO	località SAN CHERICO MONGHIDORO	Foglio: 4, Particella: 600;Foglio: 4, Particella: 25;Foglio: 4, Particella: 600;Foglio: 4, Particella: 25	TORRENTE IDICE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Savio in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Officina Meccanica F.lli Canestrini Snc Di Canestrini Roberto & C, Pratica FCPPT1292 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Officina Meccanica F.lli Canestrini Snc Di Canestrini Roberto & C ha presentato richiesta di regolarizzazione e di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Savio, in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 138 antistante i mappali 356 e 4346 di m. 952 per uso piazzale/deposito a servizio dell'officina

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Degli Angeli Madia, Degli Angeli Lorenzo, Degli Angeli Nedda, Degli Angeli Ilva e Ricci Marisa Pratica FCPPT1865 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Degli Angeli Madia, Degli Angeli Lorenzo, Degli Angeli Nedda, Degli Angeli Ilva e Ricci Marisa hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 124 di mq. 68,52 per uso deposito/cantina e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 8/9/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Ai richiedente Degli Angeli Madia, Degli Angeli Lorenzo, Degli Angeli Nedda, Degli Angeli Ilva e Ricci Marisa è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino

i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Celli Cinzia, Pratica FCPPT1910 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Celli Cinzia ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 126 di mq. 13 per uso cortile dell'abitazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/8/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Celli Cinzia è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di aree del demanio idrico di vari corsi d'acqua

affluenti del fiume Savio e sul Savio in località varie nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Lepida Spa, Pratica FC14T0066 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Lepida Spa ha presentato richiesta di concessione di aree demaniali, in attraversamento di vari affluenti del fiume Savio, in località varie nel comune di Bagno di Romagna (FC) e catastalmente individuata al NCT del Comune di Bagno di Romagna:

1. (ID1 tratta 14) sul fosso Dei Cheroni al foglio 137 antistante i mappali 846-306 di m. 1 per posa cavo in fibra ottica su infrastruttura esistente;

2. (ID2 tratta 14) sul fosso Della Cappella al foglio 136 antistante il mappale 31 e al foglio 156 antistante il mappale 342 di m. 7,5 per posa cavo in fibra ottica su infrastruttura esistente;

3. (ID3 tratta 14) sul fosso Del Volanello al foglio 156 antistante i mappali 284-579 di m. 1 per posa cavo in fibra ottica su infrastruttura esistente;

4. (ID4 tratta 14) sul fosso Di Becca al foglio 174 antistante il mappale 86 e al foglio 185 antistante il mappale 1 di m. 8 e al foglio;

5. (ID5 tratta 14) sul fosso Delle Valchirie al foglio 185 antistante il mappale 31 e al foglio 187 antistante il mappale 49 di m. 11,5 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

6. (ID6 tratta 14) sul fiume Savio al foglio 187 antistante il mappale 64 e al foglio 188 antistante il mappale 104 di m. 13,5 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

7. (ID7 tratta 14) sul fosso Delle Rovinate al foglio 188 antistante i mappali 80-67 di m. 5,5 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

8. (ID8 tratta 14) sul fosso Di Lino al foglio 188 antistante i mappali 91-90 di m. 4,5 per attraversamento interrato;

9. (ID9 tratta 14) sul fosso Dei Marinelli al foglio 188 antistante i mappali 75-94 di m. 2,5 per attraversamento interrato;

10. (ID10 tratta 14) sul fosso Dei Riti al foglio 189 antistante i mappali 54-52 di m. 3,5 per attraversamento interrato;

11. (ID11 tratta 14) sul fosso Di Malagamba al foglio 50 antistante il mappale 23 e al foglio 189 antistante il mappale 44 di m. 19,5 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

12. (ID12 tratta 14) sul fosso Di Cà Metato al foglio 63 antistante il mappale 1 e al foglio 50 antistante il mappale 49 di m. 13 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

13. (ID13 tratta 14) sul fosso di Pian Puleggio al foglio 63 antistante i mappali 42-25 di m. 9 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

14. (ID14 tratta 14) sul fosso Della Zecca al foglio 63 antistante i mappali 60-37 di m. 6 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

15. (ID15 tratta 14) sul fosso Di Mariano al foglio 66 antistante il mappale 7 e al foglio 65 antistante il mappale 80 di m. 5,5 per posa cavo in fibra ottica in nuova canaletta staffata a ponte;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 5/9/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto (FC) Loc.tà Bocconi - Richiedente: Energie e Servizi S.r.l. - Prat. n. FC14T0056 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Energie e Servizi S.r.l.
- C.F. 03908830403
- Data domanda di concessione: 30/7/2014
- Pratica numero FC14T0056
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Portico e San Benedetto (Fc) Loc.tà Bocconi
- Foglio: 23 - fronte mappali: 93
- Foglio: 34 - fronte mappali: 16
- Uso: n. 2 attraversamenti e pista arginale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0019

- Richiedenti: Gelli Rebecca, residente in Zero Branco (TV); Cantele Rosanna, residente in Venezia (VE).

- Data d'arrivo della domanda: 19/08/2014 PG.2014.0295920.
- Procedimento numero RA14T0019.
- Corso d'acqua: fiume Ronco.
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Ghibullo.
- Identificazione catastale: RA Foglio 231 mappale 12.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio, nei comuni di Ravenna e Cervia, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0020

- Richiedente: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), C.F. 91015770380.
- Data d'arrivo della domanda: 22/8/2014 PG.2014.0298802.
- Procedimento numero RA14T0020.
- Corso d'acqua: Fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Castiglione di Ravenna e Comune di Cervia, località Castiglione di Cervia.
- Uso richiesto: completamento percorso ciclo-pedonale con aree di sosta e cartellonistica.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0021

- Richiedenti: Donati Giuliano, Camurani Alba, Donati Barbara, residenti in Faenza (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 22/08/2014 PG.2014.0298879.
- Procedimento numero RA14T0021.
- Corso d'acqua: fiume Lamone.
- Ubicazione: comune di Faenza, località Fossolo.
- Identificazione catastale: Faenza Foglio 6 mappale 7.
- Uso richiesto: rampa carrabile a V per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0022

- Richiedenti: Mancini Giacomo, Marchi Francesca e Marchi Giovanni, residenti in Ghibullo (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 1/9/2014 PG.2014.0305794.
- Procedimento numero RA14T0022.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Ghibullo.
- Identificazione catastale: RA Foglio 222 mappale 55.
- Uso richiesto: rampa carrabile a V per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni Titolo III - Procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i. relativa al progetto "Grandi derivazioni di acque sotterranee pubbliche, attualmente in gestione rispettivamente ad Hera SpA ed Aimag SpA, collocate in località Cognento di Modena ed idrogeologicamente congiunte in un unico campo acquifero. Ripubblicazione dell'avviso pubblicato in data 10 ottobre 2012 a seguito di richiesta di variante sostanziale alla domanda di concessione per la realizzazione di 9 nuovi pozzi con aumento della portata istantanea da 1077 l/s a 1.247 l/s", presentata da ATERSIR

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati integrativi per l'effettuazione della procedura di VIA relativa alla domanda di concessione per le "grandi derivazioni" in località Cognento attualmente in gestione rispettivamente ad Hera S.p.A. ed Aimag S.p.A. ed idrogeologicamente congiunte in un unico campo acquifero - Variante sostanziale per la realizzazione di 9 nuovi pozzi con aumento della portata istantanea da 1077 l/s a 1.247 l/s;

- localizzata in Comune di Modena;
- presentata da ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

Il progetto appartiene alla seguente categoria (degli allegati alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9): A.1.1

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Modena e delle seguenti province: Provincia di Modena.

Il progetto riguarda il campo pozzi utilizzato dai Gestori del Servizio Idrico Integrato AIMAG spa ed HERA spa e la variante proposta prevede:

1. perforazione di nove nuovi pozzi nell'area in loc. Cognento in sostituzione di alcune torri piezometriche dismesse e ad integrazione dei pozzi già in funzione;
2. aumento della portata istantanea prelevata da 1077 l/s a 1247 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni e province interessati:

- Comune di Modena - V. Santi n. 40 - 41123 Modena
- di Modena - Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41124 Modena

Si da conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena con recepimento delle aree di salvaguardia dei pozzi ai sensi dell'art. 94 del DLgs 152/06 e s.m.i.

I procedimenti compresi e sostituiti nella presente procedura di Valutazione di Impatto ambientale sono i seguenti:

- concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee

ad uso acquedottistico;

- variante urbanistica nel Comune di Modena.

La documentazione presentata contiene gli elaborati richiesti al fine dei procedimenti di cui sopra.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e quelli relativi alla variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa alla domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, dal campo pozzi di Maraffa in comune di Collecchio, provincia di Parma, ad uso industriale

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica, n. 1274/2010, dal campo pozzi di Maraffa in comune di Collecchio, provincia di Parma, ad uso industriale; presentato da Inertec Srl. Via M.K. Gandhi 3, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto A.1.1 Utilizzo non energetico di acque sotterranee nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo, ridotto a 500 litri al minuto secondo, in quanto l'intervento ricade in zone naturali protette, art. 4 ter, della L. R. 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'incremento delle portate attualmente derivate attraverso il campo pozzi di Maraffa.

L'opera di captazione è costituita da quattro pozzi già esistenti e autorizzati con concessione n.1274/2010. Non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti.

La portata di esercizio richiesta è di 106 l/s mentre quella massima è di 146 l/s, con un incremento rispetto alla portata già concessa di 82,5 l/s; il volume massimo di acque sotterranee derivate richiesto è di 700.000 m³/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA:

- presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione

Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna;

- presso la sede del Comune di Collecchio, Via Sandro Pertini n. 1- 43044 Collecchio (PR);
- e presso la sede della Provincia di Parma, P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Progetto di derivazione delle acque sotterranee dai pozzi dello stabilimento Unigrà nel comune di Conselice (RA)

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali necessari per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

Progetto: **derivazione delle acque sotterranee dai pozzi dello stabilimento Unigrà**

Localizzazione: Comune di Conselice (RA)

Il proponente la VIA è Unigrà srl

Il progetto appartiene alle seguenti categorie:

- B.1.14.: Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 l/s o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/s.

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di VIA su richiesta del proponente così come previsto dall'art. 4 bis, comma 2, lettera b) della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune: Conselice, e della seguente Provincia: Ravenna.

Il progetto prevede il prelievo di acqua pubblica ad uso industriale tramite 3 pozzi esistenti con una portata massima istantanea derivabile dal campo pozzi pari a 79 l/s ed un volume annuo pari a 2.490.000 mc/a. Il progetto in esame prevede inoltre la perforazione di due nuovi pozzi con esclusive funzioni di backup, ossia che entreranno in funzione solamente in caso di guasto o malfunzionamento dei pozzi esistenti

Lo SIA, il progetto definitivo e la documentazione tecnica prescritta per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna (BO);

- Provincia di Ravenna, Piazza Caduti della Libertà n. 2, Ravenna (RA);

- Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14, Conselice (RA).

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Sportello Unico Attività Produttive, Piazza Trisi n. 4, Lugo (RA)

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Concessione di derivazione di acque sotterranee (RR 41/01) per uso industriale in riferimento all'istanza presentata in data 30/12/2005 (prot. Regione Emilia-Romagna n. 821 del 3/1/2006);

- Pre - Valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1191/2007.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla variante del progetto di impianto idroelettrico "Molino di Sopra" in Comune di Portico e San Benedetto, presentato dalla ditta RASE S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla variante del progetto di impianto idroelettrico "Molino di Sopra" in Comune di Portico e San Benedetto, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 9/4/2014, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 104 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla presentato dalla ditta RASE S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Portico e San Benedetto e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.m.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.12) " Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW ".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con Delibera di Giunta Provinciale protocollo generale n. 78068/2014 del 28/8/2014, n. 295, ha assunto la seguente decisione:

“ LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1. di ritenere, per le motivazioni riportate nella parte narrativa del presente atto, che non sia necessario lo svolgimento di un'ulteriore procedura di verifica (screening) relativa alla variante del progetto di impianto idroelettrico "Molino di Sopra" in Comune di Portico e San Benedetto, presentato dalla ditta RASE S.r.l., e che si debba pertanto ritenere concluso il procedimento in oggetto;
2. di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla ditta RASE S.r.l.;
4. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Portico e San Benedetto per il seguito di competenza;
5. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia-Romagna per il seguito di competenza;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.".

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Publicazione, per estratto, della decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di aumento della capacità produttiva dell'attività di trattamento e recupero di carcasse animali svolta nello stabilimento Dusty Rendering S.r.l. sito in loc. Bruzzo, frazione Santa Croce, in Comune di Polesine Parmense

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 smi e del D.Lgs 152/06 e smi, parte II l'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla conclusione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di aumento della capacità produttiva da 60.000 t/anno a 85.000 t/anno dell'attività di trattamento e recupero di carcasse animali svolta nello stabilimento Dusty Rendering S.r.l. sito in loc. Bruzzo, in Comune di Polesine Parmense presentato dalla medesima società Dusty Rendering S.r.l. e da realizzarsi presso l'esistente stabilimento sopra citato.

Il progetto interessa il seguente territorio: Comune di Polesine Parmense.

Il progetto rappresenta una modifica dell'attività produttiva esistente di trasformazione di sottoprodotti di origine animale inserita nell'allegato B.2, punto B.2.36 della L.R. 9/99 e smi e nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 smi, punto 4. 'Industria dei prodotti alimentari', lettera f).

Il progetto interessa il Comune di Polesine Parmense, in Provincia di Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

Il progetto generale prevede l'aumento della capacità di ritiro della materia prima in ingresso senza che ciò implichi alcun intervento strutturale ovvero alcuna realizzazione o modifica di opere o tecnologie esistenti, potendosi concretizzare grazie al solo aumento dei conferimenti, adattando ed ottimizzando l'attuale gestione dell'impianto in relazione all'aumento della materia prima conferita.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente

Provincia di Parma con deliberazione della Giunta Provinciale n. 336/2014 ha assunto la seguente decisione:

per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di escludere, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. 9/99 e smi, dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) la proposta di aumento di capacità produttiva presso l'esistente stabilimento Dusty Rendering S.r.l. sito in Comune di Polesine Parmense, loc. Bruzzo presentata dalla medesima Società, a condizione che sia realizzato secondo gli elaborati depositati e che siano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle contenute nei pareri espressi dagli Enti e qui esplicitati quali verbali o note, allegati al presente atto:

1. dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni, concessioni e/o nulla osta di merito per l'esercizio dell'impianto, nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;

2. ai fini dell'effettiva possibilità di aumentare la materia prima lavorata dovrà comunque preventivamente concludersi favorevolmente la procedura di riesame/rinnovo dell'AIA depositata agli atti.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società New Zincomatic Srl per l'impianto sito in Via Costituzione n. 20, comune di Correggio (RE) – L. 241/90 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 mc) della società New Zincomatic Srl per l'impianto localizzato in Via Costituzione n. 20, Comune di Correggio (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Sportello Unico per le imprese - Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs. 46/2014 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 152/06 e smi, parte II, Tit. III bis - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di A.I.A. da parte della Società Carra Mangimi S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Sorbolo

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs.152/06 e smi, parte II e dell'art. 29 del D.Lgs. 46/2014, parte II, titolo III-bis, n. 21 è stata presentata dalla Società Carra Mangimi S.p.A. in data 4/9/2014 sul portale IPPC della Regione Emilia-Romagna e trasmessa tramite S.U.A.P dell'Unione Bassa Est Parmense, istanza di rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito in Comune di Sorbolo in cui viene svolta l'attività di lavorazione di materie prime vegetali e animali per la produzione di mangimi rientrante nella categoria 6.4/b dell'All. VIII al D.Lgs. 152/06 e smi il cui gestore è il signor Francesco Carra.

L'impianto ricade nel Comune di Sorbolo ed interessa il territorio del Comune di Sorbolo ed il Comune di Parma.

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento Unico, è lo SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione:

- presso il SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, con sede nel Comune di Sorbolo, in Via del Donatore n.2 - 43058 (PR);

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma (solo file digitali);

- sul sito web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

L'intero procedimento di rilascio dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - DLgs 46/2014 - L.R. 11/10/2004 n. 21 - DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Tit. III bis - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di AIA da parte della Società Elantas Italia Srl per lo stabilimento sito in comune di Collecchio, loc. Lemignano

Si avvisa che ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II e dell'art. 29 del DLgs 46/2014, parte II, Titolo III-bis, n. 21 è stata presentata dalla Società Elantas Italia Srl in data 8/9/2014 sul portale IPPC della Regione Emilia-Romagna e trasmessa tramite SUAP dell'Unione Imprese Pedemontana istanza di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento sito in comune di Collecchio, loc. Lemignano in cui viene svolta l'attività di lavorazione resine epossidiche e sintetiche in genere rientrante nella categoria 4.1 lettera d dell'All. VIII al DLgs 152/06 e s.m.i. il cui gestore è il signor Ettore Ferraguti.

L'impianto ricade nel comune di Collecchio.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo SUAP, nella persona del Responsabile arch. Francesco Neva.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione presso:

- lo SUAP back office, Piazza V. Veneto n. 30 - 43029

Traversetolo (solo link digitale);

- il Comune di Collecchio - Servizio Ambiente - Viale Libertà n. 2 - 43044 Collecchio (solo link digitale);

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma (solo file digitali);

- sito web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

L'intero procedimento di rilascio dell'AIA deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di AIA (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta UNIPIG SOC. COOP. A.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 63 del 6/8/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta UNIPIG SOC COOP. A.R.L., avente sede legale in Via Canale n. 34, in Comune di Castelfranco Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 c dell'All. VIII, D.Lgs. 152/06) sito in Via Canale, n. 34, in Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola La Fortezza s.s. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 54 del 30/7/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Società Agricola La Fortezza s.s., avente sede legale in Via Rodello n. 31, in Comune di Formigine (MO), in qualità di gestore dell'installazione di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b dell'All. VIII, D.Lgs. 152/06) sito in Via Rodello n. 31, in Comune di Formigine (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Agririco Azienda Agricola di Ferri Marco & C. s.s. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 50 del 28/7/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Agririco Azienda Agricola di Ferri Marco & C. s.s., avente sede legale in Via Imperatora n. 18, in Comune di Formigine (MO), in qualità di gestore dell'installazione di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 c dell'All. VIII, D.Lgs. 152/06) sito in Via Imperatora n.18, in Comune di Formigine (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Agririco Azienda Agricola di Ferri Marco & C. s.s. - Stabilimento di Modena - Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Attività Produttive rende noto che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 57 del 31/7/2014 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di rinnovo, alla Ditta Agririco Azienda Agricola di Ferri Marco & C. s.s., avente sede legale in Via Imperatora n. 18 in Comune di Formigine (Modena), in qualità di gestore dell'impianto di "insediamento intensivo con più di 2000 posti suini di oltre 30 Kg (Punto 6.6 b Allegato VIII, D.Lgs. 152/06)", localizzato in Via Cavezzo n. 171 a Modena.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla "Variante ai lavori di sistemazione finale della cava Ambito estrattivo TV - Cà rossa" proposto dalla Ditta Musi Armando e Figli Srl

L'Autorità competente: Comune di Parma – Settore Ambiente ed Energia avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e smi, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: "Variante ai lavori di sistemazione finale della cava Ambito estrattivo TV - Cà rossa"; Strada Begherella, Comune di Parma;
- presentato da: Ditta Musi Armando e Figli srl;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.2.

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Parma, e della seguente provincia: Parma.

Il progetto in esame riguarda la variante ai lavori di ripristino e sistemazione finale della cava: "Ambito estrattivo TV - Cà rossa", posta in destra idrografica del f. Taro in prossimità di strada Begherella, nel settore ovest del territorio amministrativo del Comune di Parma; la cava è stata autorizzata alla coltivazione degli inerti con atto prot. n. 204714 del 24/11/2009 e prorogata il 30/10/2012 con prot. n. 181206. L'autorizzazione in essere prevede, nel settore settentrionale della cava, la realizzazione di una zona naturalistica a quota ribassata, mentre ad est contempla il ripristino agricolo con ritombamento totale del vuoto di cava. La variante in oggetto propone una modifica al ripristino del settore nord consistente nella realizzazione di una arginatura sui lati nord ed est, con funzione di mascheramento e protezione dell'ambiente naturalistico realizzato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma - Settore Ambiente ed Energia, largo Torello de' Strada 11/a, Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 ed smi e del DLgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma - Settore Ambiente ed Energia, largo Torello de' Strada n.11/a, Parma.

IL DIRIGENTE
Andrea Mancini

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo/riesame di AIA per l'impianto di recupero di carcasse e residui animali con una capacità produttiva di oltre 10 tonnellate al giorno in capo alla Società Dusty Rendering Srl sito in Polesine Parmense (PR), Frazione Santa Croce, Strada del Bruzzo, n. 4

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata dalla Società Dusty Rendering Srl. tramite il SUAP (sportello unico attività produttive) del Comune di Polesine Parmense l'istanza di rinnovo/riesame

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con modifiche per l'installazione sita in Polesine Parmense (PR), Frazione Santa Croce, Strada del Bruzzo, n. 4 che svolge il recupero di carcasse e residui animali con una capacità produttiva di oltre 10 tonnellate al giorno.

Il gestore dell'impianto è il Signor Piero Rinaldi.

L'impianto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense (PR) e della provincia di Parma

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento Unico, è lo SUAP del Comune di Polesine Parmense, nella persona di Roberta Lanfossi.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile

L'istanza di rinnovo/riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Polesine Parmense territorialmente competente, sito in Polesine Parmense (PR), Viale delle Rimembranze n. 12
- presso la sede dell'Autorità competente (solo formato digitale): Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma
- portale AIA/IPPC della Regione Emilia-Romagna

L'intero procedimento di rinnovo/riesame dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

PROVINCIA DI FERRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 4 SETTEMBRE 2014, N. 228

Designazione acque marine costiere e salmastre idonee alla vita dei molluschi ai sensi dell'art. 87 del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 116 della L.R. 21/4/1999 n. 3 e s.m.i.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1 - Di modificare la designazione, di cui alla deliberazione di G.P. n. 130/33020 del 20/4/2010, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 87 del DLgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, delle acque marine costiere e salmastre idonee alla molluschicoltura e allo sfruttamento di banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi di seguito indicate:

- fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km. dalla stessa identificata con "B-FE" costa, riportata nell'Allegato n. 1 alla presente deliberazione;
- zona marina interessata dalla presenza di allevamenti di molluschi bivalvi (mitili) che si estende tra la linea di 3 km. parallela la costa e quella a 10 Km. dalla stessa, a partire da Goro, riportata nell'Allegato n. 1 alla presente deliberazione;
- la Sacca di Goro, riportata nell'Allegato n. 1 alla presente deliberazione;
- Canali adduttori di Comacchio di seguito indicati e riportati nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione: Canale Navigabile Migliarino-Ostellato-Porto Garibaldi; Canale Pallotta; Canale Valletta; Canale Logonovo; Canale Sublagunare Valle Fattibello; Canale della Foce; Canale delle Vene;

- area di Foce Volano, comprendente le seguenti zone riportate nell'Allegato n. 3 alla presente deliberazione: Po di Volano, dal ponte di via Lido di Volano al limite con le acque interne; Area laterale Po di Volano lato Ovest; Area prospiciente Taglio della Falce; I due specchi acquei in loc. Madonnina di Volano;

2 - Di approvare le mappe delle suddette aree designate, che sono riportate negli allegati uniti al presente atto, quali parti integranti sotto le voci "All. 1", "All. 2", e "All. 3" alla presente deliberazione; in particolare nell'"All. 1" è riportata la Carta generale, nell'"All. 2" è riportata la carta relativa ai Canali di Comacchio, e nell'"All. 3" è riportata la carta relativa all'area Foce di Volano;

3 - Di confermare le coordinate degli estremi delle acque marine costiere e salmastre e le coordinate degli estremi dei canali delle acque interne sopra elencate, indicate nell'allegato unito al presente atto, quale parte integrante sotto la voce "All. 4";

4 - Di individuare, in intesa con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Ferrara, le stazioni di controllo rappresentative di zone omogenee già ricomprese nel Piano di sorveglianza sanitaria per i molluschi bivalvi destinati al consumo umano, in cui verranno effettuate le analisi per l'attività di monitoraggio per l'anno 2014, prevista ai sensi dell'Allegato 2, Sez. C del DLgs n. 152/06 e successive modifiche indicate nell'allegato, unito al presente atto, quale parte integrante sotto la voce "All. 5";

5 - Di pubblicare la presente deliberazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 116 della L.R. 3/99 e s.m.i.

Il testo completo della DGP 228/2014, con i relativi allegati, è disponibile per la consultazione sul sito web dell'Ente, al seguente link: <http://www.provincia.fe.it/albotelematico>

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERAZIONE G.P. NN. _____ DEL _____

COORDINATE DEI PUNTI ESTREMI DELLE AREE DESIGNATE ALLA MOLLUSCHICOLTURA

Sacca di Goro					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 48' 02.615"	12° 16' 20.429"	4964433.727	284274.226	4966224	758887
44° 48' 59.958"	12° 15' 30.087"	4966240.393	283227.976	4967949	757710
44° 50' 16.504"	12° 16' 59.487"	4968536.384	285270.480	4970390	759578
44° 50' 43.009"	12° 17' 50.237"	4969317.068	286411.908	4971253	760659
44° 50' 35.213"	12° 19' 19.162"	4969011.818	288356.077	4971092	762621
44° 49' 14.971"	12° 21' 00.093"	4966463.095	290491.013	4968707	764939
44° 47' 29.963"	12° 24' 00.099"	4963095.116	294340.510	4965631	769028
44° 46' 49.606"	12° 23' 28.788"	4961871.897	293612.568	4964357	768392
44° 46' 44.971"	12° 22' 45.109"	4961759.743	292648.037	4964174	767438
44° 47' 13.543"	12° 19' 17.904"	4962789.832	288123.288	4964868	762848
44° 47' 27.713"	12° 18' 28.567"	4963262.867	287053.607	4965261	761746
44° 47' 33.987"	12° 18' 05.487"	4963473.306	286552.920	4965434	761231

Fascia Costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km dalla stessa					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 02.615"	12° 16' 20.429"	4964433.727	284274.226	4966224	758887
44° 47' 33.987"	12° 18' 05.487"	4963473.306	286552.920	4965434	761231
44° 37' 35.595"	12° 18' 37.092"	4944986.062	286637.087	4946998	762677
44° 37' 39.546"	12° 16' 13.321"	4945213.291	283473.157	4946992	759504

Zona Marina compresa tra la linea 3 Km parallela la costa e quella a 10 Km dalla stessa					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 47' 33.987"	12° 18' 05.487"	4963473.306	286552.920	4965434	761231
44° 47' 27.713"	12° 18' 28.567"	4963262.867	287053.607	4965261	761746
44° 47' 13.543"	12° 19' 17.904"	4962789.832	288123.288	4964868	762848
44° 46' 44.971"	12° 22' 45.109"	4961759.743	292648.037	4964174	767438
44° 46' 49.606"	12° 23' 28.788"	4961871.897	293612.568	4964357	768392
44° 37' 25.180"	12° 24' 30.947"	4944412.084	294424.147	4946998	770488
44° 37' 35.595"	12° 18' 37.092"	4944986.062	286637.088	4946998	762677

Acque interne -Canali					
NAV - Canale Navigabile Migliarino - PortoGaribaldi, all'interno della zona compresa fra il ponte Pega ed il ponte sulla Romea (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 41' 26,609"	12° 10' 40,759"	4952469.179	276387.950	4953708.407	751902.322
44° 41' 27,858"	12° 10' 43,571"	4952505.599	276451.191	4953749.391	751962.720
44° 40' 29,930"	12° 13' 34,400"	4950588.914	280150.366	4952109.852	755793.727
44° 40' 32,059"	12° 13' 35,509"	4950653.775	280177.021	4952176.513	755815.541
44° 40' 29,648"	12° 13' 35,891"	4950579.121	280182.906	4952102.479	755826.908
VAL - Canale Valletta, all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Sub Lagunare Fattibello e l'incrocio con il canale Navigabile (Comune di Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 40' 09,314"	12° 13' 04,776"	4949975.044	279476.400	4951447.925	755166.627
44° 40' 10,434"	12° 13' 04,579"	4950009.764	279473.258	4951482.326	755160.937
44° 40' 29,930"	12° 13' 34,400"	4950588.914	280150.366	4952109.852	755793.727
44° 40' 29,648"	12° 13' 35,891"	4950579.121	280182.906	4952102.479	755826.908
LOG - Canale Logonovo, all'interno della zona compresa fra il ponte che collega il Lido degli Estensi con il Lido di Spina (Viale delle Acacie) e la chiusa che separa il Canale Logonovo dal Canale Valletta (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 39' 36,549"	12° 14' 40,156"	4948892.627	281542.376	4950520.226	757307.175
44° 39' 34,844"	12° 14' 40,376"	4948839.868	281545.435	4950467.823	757314.110
44° 40' 06,713"	12° 13' 03,577"	4949895.687	279447.268	4951366.623	755143.409
44° 40' 08,311"	12° 13' 05,179"	4949943.806	279484.234	4951417.341	755176.741
FAT - Canale Sub Lagunare Fattibello, all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Navigabile nei pressi di Ponte Pega e la confluenza con il Canale Valletta (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 41' 24,174"	12° 10' 46,994"	4952389.315	276522.587	4953638.660	752042.497
44° 41' 25,778"	12° 10' 41,412"	4952443.044	276401.429	4953683.332	751917.691
44° 40' 09,314"	12° 13' 04,776"	4949975.044	279476.400	4951447.925	755166.627
44° 40' 10,434"	12° 13' 04,579"	4950009.764	279473.258	4951482.326	755160.937
44° 40' 08,311"	12° 13' 05,179"	4949943.806	279484.234	4951417.341	755176.741
44° 40' 06,713"	12° 13' 03,577"	4949895.687	279447.268	4951366.623	755143.409

FOC - Canale della Foce, all'interno della zona compresa fra il canale delle Vene e l'incrocio fra i canali della Foce, Logonovo e Valletta (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 39' 30,103"	12° 14' 06,688"	4948718.708	280798.589	4950292.015	756578.024
44° 39' 28,552"	12° 14' 07,010"	4948670.626	280804.047	4950244.454	756587.008
44° 40' 05,449"	12° 13' 00,861"	4949858.717	279386.134	4951325.247	755085.149
44° 40' 05,932"	12° 13' 01,595"	4949873.088	279402.809	4951340.809	755100.724
VEN - Canale delle Vene, all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Logonovo e la confluenza con il Canale Bellocchio (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 39' 33,895"	12° 14' 09,810"	4948833.377	280871.311	4950411.749	756642.126
44° 39' 33,936"	12° 14' 11,657"	4948833.282	280912.030	4950414.650	756682.751
44° 37' 18,090"	12° 14' 54,503"	4944609.634	281714.053	4946260.476	757793.607
44° 37' 18,092"	12° 14' 53,320"	4944610.583	281687.988	4946259.506	757767.536
PAL - Canale Pallotta, all'interno della zona compresa fra l'incrocio verso Nord con il Canale Navigabile e l'incrocio verso Sud con il Canale Sub Lagunare (Comacchio).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 40' 40,266"	12° 12' 10,831"	4950970.782	278321.387	4952356.157	753941.189
44° 40' 39,256"	12° 12' 13,241"	4950937.799	278373.379	4952327.084	753995.480
44° 40' 13,105"	12° 12' 42,099"	4950109.089	278981.084	4951545.184	754662.676
44° 40' 13,186"	12° 12' 41,510"	4950112.044	278968.198	4951547.183	754649.605
FPV - Foce Po di Volano, all'interno del Po di Volano, dal ponte della s.p. 54 per Volano allo sbocco lagunare (Codigoro).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 15,674"	12° 15' 33,123"	4964871.669	283248.534	4966585.203	757831.515
44° 48' 14,620"	12° 15' 35,123"	4964837.656	283291.377	4966554.435	757876.762
44° 49' 07,644"	12° 16' 21,175"	4966439.776	284357.981	4968231.254	758822.510
44° 49' 07,599"	12° 16' 23,221"	4966436.884	284402.878	4968231.681	758867.510
TDF - Area prospiciente Taglio della falce (Comune di Codigoro).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 55,302"	12° 15' 30,976"	4966096.035	283242.649	4967806.084	757735.291
44° 48' 58,377"	12° 15' 39,815"	4966184.392	283439.970	4967908.779	757925.605
44° 48' 56,837"	12° 15' 41,358"	4966135.724	283472.259	4967862.613	757961.406
44° 48' 53,915"	12° 15' 32,485"	4966052.133	283274.347	4967764.630	757770.151

VOL - Area della Sacca di Goro che racchiude una fascia di 170 metri verso ovest a partire dalla sponda sinistra del Po di Volano, e dalla peschiera allo sbocco lagunare del Po di Volano (Codigoro).					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 49' 07.644"	12° 16' 21.175"	4966439.767	284357.981	4968231.244	758822.510
44° 49' 03.871"	12° 16' 19.069"	4966324.895	284307.807	4968112.956	758780.938
44° 49' 01.859"	12° 16' 15.401"	4966265.522	284225.182	4968047.634	758702.898
44° 49' 00.633"	12° 16' 12.332"	4966229.952	284156.497	4968007.086	758637.006
44° 48' 58.988"	12° 16' 09.527"	4966181.281	284093.193	4967953.865	758577.450
44° 48' 56.878"	12° 16' 07.216"	4966117.872	284040.231	4967886.706	758529.299
44° 48' 52.681"	12° 16' 04.363"	4965990.470	283973.212	4967754.677	758471.847
44° 48' 53.370"	12° 16' 02.945"	4966012.766	283942.789	4967774.673	758439.853
44° 48' 50.956"	12° 15' 56.709"	4965942.896	283803.314	4967694.688	758305.877
44° 48' 51.037"	12° 15' 53.891"	4965947.467	283741.510	4967694.688	758243.888
44° 48' 55.147"	12° 15' 56.474"	4966072.393	283802.517	4967823.804	758295.526
44° 49' 02.656"	12° 16' 04.375"	4966298.268	283983.846	4968062.494	758459.738
44° 49' 04.413"	12° 16' 07.008"	4966350.530	284043.484	4968119.026	758515.372
44° 49' 05.897"	12° 16' 11.055"	4966393.318	284133.906	4968168.380	758602.414
44° 49' 07.890"	12° 16' 13.537"	4966453.002	284190.495	4968232.090	758654.459
MDV - Madonnina di Volano - (Comacchio), all'interno dei 3 specchi acquei					
Primo specchio acqueo					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 11,674"	12° 15' 37,831"	4964744.733	283347.805	4966465.905	757939.908
44° 48' 11,279"	12° 15' 31,914"	4964736.953	283217.412	4966448.527	757810.410
44° 48' 12,958"	12° 15' 35,253"	4964786.288	283292.505	4966503.278	757881.678
MDV - Madonnina di Volano - (Comacchio), all'interno dei 3 specchi acquei delimitati dalle seguenti coordinate:					
Secondo specchio acqueo					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 13,419"	12° 15' 55,701"	4964785.376	283742.201	4966535.536	758330.334
44° 48' 12,567"	12° 15' 55,457"	4964759.268	283735.944	4966509.032	758326.019
44° 48' 12,926"	12° 15' 51,296"	4964773.416	283644.919	4966516.431	758234.174
44° 48' 11,102"	12° 15' 42,439"	4964723.684	283448.445	4966452.331	758041.853
44° 48' 11,431"	12° 15' 40,817"	4964735.038	283413.155	4966461.054	758005.812
44° 48' 12,313"	12° 15' 43,353"	4964760.374	283469.771	4966490.503	758060.419
44° 48' 14,156"	12° 15' 47,730"	4964814.013	283567.846	4966551.242	758154.295
44° 48' 14,463"	12° 15' 53,260"	4964819.382	283689.648	4966565.582	758275.401
44° 48' 14,438"	12° 15' 54,561"	4964817.654	283718.195	4966565.964	758304.005
44° 48' 14,685"	12° 15' 57,032"	4964823.459	283772.752	4966575.778	758358.000
44° 48' 15,026"	12° 15' 59,328"	4964832.281	283823.526	4966588.323	758407.998
44° 48' 14,743"	12° 15' 59,391"	4964823.488	283824.618	4966579.633	758409.736
44° 48' 14,298"	12° 15' 58,218"	4964810.616	283798.399	4966564.859	758384.532
44° 48' 13,981"	12° 15' 56,499"	4964802.107	283760.306	4966553.561	758347.160
44° 48' 13,419"	12° 15' 55,701"	4964785.376	283742.201	4966535.536	758330.334

MDV - Madonnina di Volano - (Comacchio), all'interno dei 3 specchi acquei delimitati dalle seguenti coordinate:					
Terso specchio acqueo					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 48' 15,956"	12° 15' 59,171"	4964861.097	283821.052	4966616.885	758403.404
44° 48' 15,589"	12° 15' 56,720"	4964851.576	283766.835	4966603.389	758350.023
44° 48' 15,260"	12° 15' 49,468"	4964846.778	283607.175	4966586.827	758191.109
44° 48' 15,111"	12° 15' 47,728"	4964843.467	283568.795	4966580.693	758153.068
44° 48' 15,050"	12° 15' 47,054"	4964842.106	283553.932	4966578.239	758138.342
44° 48' 14,711"	12° 15' 45,722"	4964832.609	283524.321	4966566.582	758109.505
44° 48' 12,563"	12° 15' 40,881"	4964769.907	283415.734	4966496.027	758005.812
44° 48' 11,953"	12° 15' 39,953"	4964751.779	283394.711	4966476.393	757986.178
44° 48' 13,883"	12° 15' 37,405"	4964813.217	283340.750	4966533.698	757927.817
44° 48' 15,828"	12° 15' 43,938"	4964868.394	283486.282	4966599.472	758068.919
44° 48' 16,834"	12° 15' 44,192"	4964899.268	283492.922	4966630.759	758073.264
44° 48' 17,785"	12° 15' 46,422"	4964926.938	283542.888	4966662.046	758121.066
44° 48' 16,263"	12° 15' 47,444"	4964879.218	283563.753	4966615.983	758145.401
44° 48' 17,660"	12° 15' 58,640"	4964914.064	283811.155	4966668.991	758389.623

ALLEGATO 5 ALLA DELIBERAZIONE G.P. NN. _____ DEL _____**COORDINATE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**• *Sacca di Goro;*

C4) come da delibera regionale del 03/02/2014 n° 94, comprendente l'area (con MR) delimitata dal Taglio della Falce e Valle Volano, dal punto posto a 500 m ad ovest dello sbocco del Canal Bianco e dalla punta dello scanno di Volano;

C7) come da delibera regionale del 03/02/2014 n° 94, comprendente l'area (con V) che è delimitata dall'idrovia sullo scanno Pialazza compresa la parte esterna del "Barone", al di qua dello Scanno stesso, sino all'apice, estendendosi poi sino alle reste su pali presenti nella rea C1;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili;

Zona C4					
Coordinate dei punti delimitanti la zona C4					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 49' 07,666"	12° 17' 09,073"	4966405.195	285409.953	4968274	759874
44° 49' 05,604"	12° 17' 02,893"	4966346.116	285272.101	4968205	759741
44° 48' 59,155"	12° 17' 06,783"	4966144.261	285350.873	4968010	759835
44° 48' 47,198"	12° 16' 55,082"	4965783.902	285081.538	4967630	759593
44° 49' 08,948"	12° 16' 20,817"	4966480.272	284351.459	4968271	758813
44° 48' 52,121"	12° 16' 01,819"	4965975.068	283916.768	4967735	758417
44° 48' 49,118"	12° 15' 42,969"	4965896.360	283499.623	4967626	758006
44° 48' 55,425"	12° 15' 29,411"	4966101.000	283208.409	4967809	757701
44° 49' 28,168"	12° 15' 54,560"	4967092.717	283794.773	4968841	758212
44° 49' 57,256"	12° 16' 37,632"	4967958.502	284770.734	4969777	759122
44° 49' 42,847"	12° 17' 07,844"	4967491.694	285419.250	4969359	759804
44° 50' 32,310"	12° 17' 33,116"	4968999.450	286025.069	4970908	760297
44° 49' 24,140"	12° 17' 01,216"	4966919.313	285254.400	4968776	759681
Coordinate del punto di campionamento della zona C4					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 49' 15,147"	12° 16' 55,687"	4966645.882	285123.686	4968493	759571

Zona C7					
Coordinate dei punti delimitanti la zona C7					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 47' 37,674"	12° 17' 59,483"	4963591.446	286424.774	4965542	761094
44° 47' 27,637"	12° 18' 28,367"	4963260.685	287049.153	4965258	761742
44° 47' 53,633"	12° 18' 48,497"	4964048.186	287517.969	4966079	762151
44° 47' 50,130"	12° 19' 01,942"	4963930.357	287809.798	4965983	762451
44° 47' 42,431"	12° 19' 51,927"	4963656.619	288900.180	4965790	763559
44° 47' 47,603"	12° 19' 50,245"	4963817.434	288868.470	4965948	763516
44° 47' 52,574"	12° 20' 02,799"	4963961.751	289149.326	4966113	763785
44° 47' 57,116"	12° 19' 52,485"	4964109.336	288927.323	4966244	763553
44° 48' 03,986"	12° 19' 58,898"	4964316.707	289075.176	4966461	763685
44° 48' 02,164"	12° 20' 03,211"	4964257.363	289168.081	4966409	763782
44° 48' 11,197"	12° 20' 11,113"	4964530.414	289350.829	4966695	763944
44° 48' 16,698"	12° 19' 57,681"	4964709.842	289061.308	4966853	763642
44° 48' 25,425"	12° 20' 04,650"	4964974.082	289223.239	4967128	763784
44° 48' 30,214"	12° 19' 53,150"	4965130.171	288975.471	4967266	763525
44° 48' 36,162"	12° 19' 57,406"	4965310.637	289075.002	4967453	763611
44° 48' 48,549"	12° 19' 24,740"	4965716.438	288370.057	4967806	762878
44° 48' 55,099"	12° 19' 29,908"	4965914.830	288490.237	4968012	762983
44° 48' 50,462"	12° 18' 45,634"	4965803.831	287513.086	4967830	762017
44° 48' 46,244"	12° 18' 46,610"	4965672.966	287530.201	4967700	762044
44° 48' 46,660"	12° 18' 50,295"	4965683.125	287611.570	4967716	762124
44° 48' 44,359"	12° 18' 48,773"	4965613.235	287575.803	4967644	762094
44° 48' 44,712"	12° 18' 47,766"	4965624.867	287554.032	4967654	762071
44° 48' 13,286"	12° 18' 27,676"	4964669.774	287080.640	4966666	761669
Coordinate del punto di campionamento della zona C7					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 48' 18.943"	12° 19' 15.923"	4964809.287	288146.277	4966884	762722

- fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 Km dalla stessa;

COST1) dal Bagno "I Camini" di Lido Nazioni al Residence Park Emilio di Lido Scacchi (Portogaribaldi) (V) in fascia costiera;

COST2) dalla foce del canale Logonovo di lido Estensi al Bagno Jamaica di Lido di Spina dal Canale Logonovo al Bagno Jamaica (lido di Spina) (M) in fascia costiera;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili

Zona COST1					
Coordinate dei punti delimitanti la zona COST1					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 43' 57,959"	12° 14' 35,088"	4956962.600	281703.972	4958582	756874
44° 43' 53,943"	12° 15' 00,0953"	4956820.034	282249.812	4958480	757429
44° 41' 53,936"	12° 15' 00,096"	4953117.041	282124.682	4954777	757577
44° 41' 53,930"	12° 14' 26,109"	4953142.174	281376.690	4954747	756829
Coordinate del punto di campionamento della zona COST1					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 42' 20,2186"	12° 14' 46,4361"	4953938.198	281851.495	4955576	757244

Zona COST2					
Coordinate dei punti delimitanti la zona COST2					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 39' 39,937"	12° 14' 54,096"	4948986.788	281852.897	4950637	757610
44° 39' 41,943"	12° 15' 18,092"	4949030.860	282383.443	4950720	758136
44° 37' 39,745"	12° 16' 13,151"	4945219.568	283469.610	4946998	759500
44° 37' 39,116"	12° 16' 35,080"	4945183.994	283952.167	4946998	759984
Coordinate del punto di campionamento della zona COST2					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 39' 40,425"	12° 15' 15,6462"	4948985.828	282327.992	4950671	758084

- *zona marina interessata dalla presenza di allevamenti di molluschi bivalvi (mitili) che si estende tra la linea di 3 km parallela la costa e quella a 10 Km dalla stessa° da Goro a Cattolica;*

MAR) Coop. CO.PE.GO 2 di Goro (MR) in area marina adibita all'allevamento di mitili;

MR: mitili su reste;

V: banchi naturali di vongole veraci;

M: mitili;

Zona MAR					
Coordinate dei punti delimitanti la zona MAR					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
44° 45' 21,518"	12° 17' 11,292"	4959425.398	285225.677	4961298	760205
44° 45' 17,178"	12° 21' 31,131"	4959103.368	290934.188	4961397	765924
44° 41' 47,739"	12° 17' 05,955"	4952832.846	284888.210	4954696	760355
44° 41' 48,130"	12° 21' 30,879"	4952653.083	290719.231	4954947	766185
Coordinate del punto di campionamento della zona MAR					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 43' 20,050"	12° 18' 40,882"	4955611.881	287071.522	4957630	762328

- *Acque interne*

VEN) come da delibera regionale del 03/02/2014 n° 94, Canale delle Vene (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Logonovo e la confluenza con il Canale Bellocchio.

NAV) come da delibera regionale del 03/02/2014 n° 94, Canale Navigabile (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il ponte Pega (Comacchio) ed il ponte sulla Romea.

FAT) come da delibera regionale del 03/02/2014 n° 94, Canale Sub Lagunare Fattibello(Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Navigabile nei pressi di Ponte Pega (Comacchio) e la confluenza con il Canale Valletta.

Vv: banchi naturali di vongole veraci;

O: ostriche

Zona NAV					
Coordinate dei punti delimitanti la zona NAV					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 41' 26,609"	12° 10' 40,759"	4952469.179	276387.950	4953708.407	751902.322
44° 41' 27,858"	12° 10' 43,571"	4952505.599	276451.191	4953749.391	751962.720
44° 40' 29,930"	12° 13' 34,400"	4950588.914	280150.366	4952109.852	755793.727
44° 40' 32,059"	12° 13' 35,509"	4950653.775	280177.021	4952176.513	755815.541
44° 40' 29,648"	12° 13' 35,891"	4950579.121	280182.906	4952102.479	755826.908
Coordinate del punto di campionamento della zona NAV					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 40' 31.773"	12° 13' 32.357"	4950647.332	280107.330	4952165	755746

Zona FAT					
Coordinate dei punti delimitanti la zona FAT					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 41' 24,174"	12° 10' 46,994"	4952389.315	276522.587	4953638.660	752042.497
44° 41' 25,778"	12° 10' 41,412"	4952443.044	276401.429	4953683.332	751917.691
44° 40' 09,314"	12° 13' 04,776"	4949975.044	279476.400	4951447.925	755166.627
44° 40' 10,434"	12° 13' 04,579"	4950009.764	279473.258	4951482.326	755160.937
44° 40' 08,311"	12° 13' 05,179"	4949943.806	279484.234	4951417.341	755176.741
44° 40' 06,713"	12° 13' 03,577"	4949895.687	279447.268	4951366.623	755143.409
Coordinate del punto di campionamento della zona FAT					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 40' 15.215"	12° 12' 08.278"	4950199.760	278238.626	4951581	753915

Zona VEN					
Coordinate dei punti delimitanti la zona VEN					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 39' 33,895"	12° 14' 09,810"	4948833.377	280871.311	4950411.749	756642.126
44° 39' 33,936"	12° 14' 11,657"	4948833.282	280912.030	4950414.650	756682.751
44° 37' 18,090"	12° 14' 54,503"	4944609.634	281714.053	4946260.476	757793.607
44° 37' 18,092"	12° 14' 53,320"	4944610.583	281687.988	4946259.506	757767.536
Coordinate del punto di campionamento della zona VEN					
Coordinate geografiche (DMS) Datum ETRS89		Coordinate piane (metri) Datum ETRS89 UTM Fuso 33		Coordinate piane (metri) ED50 UTM Fuso 32	
Latitudine	Longitudine	Nord	Est	Nord	Est
44° 39' 05.957"	12° 14' 13.127"	4947968.842	280915.111	4949553	756749

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassificazione da provinciale a comunale e trasferimento al Comune di Tresigallo del tratto della SP n. 28 "Tresigallo - Jolanda di Savoia" dal km. 0+000 al km. 1+800 e dell'annessa pista ciclopedonale

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con atto n. 185/2014 del 24/6/2014 la Giunta provinciale ha deliberato di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del seguente tratto di strada provinciale situato nel territorio del Comune di Tresigallo:

S.P. 28 "Tresigallo - Jolanda di Savoia" dal km. 0+000 - Incrocio rotatoria S.P. 15, al km. 1+800 - intersezione con Via Grotta per complessivi Km. 1+800.

E' contestualmente trasferita in proprietà al Comune di Tresigallo l'annessa pista ciclopedonale.

A seguito della declassifica di Km 1+800, la lunghezza complessiva della S.P. 28 risulta essere di Km 9+070 ed il nuovo caposaldo di inizio è collocato all'intersezione della S.P. 28 con Via della Grotta in loc. Tresigallo. I cippi kilometrici non subiranno variazioni a seguito della declassifica e, pertanto, il nuovo caposaldo di inizio sarà contrassegnato con il km. 1+800.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line della Provincia di Ferrara per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 1/7/2014 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di indizione di procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto "Bando per l'assegnazione delle pertinenze relative al giacimento di acqua minerale 'Silvana', Comune di Galeata - località Valfrancia, finalizzata al rilascio di concessione mineraria ai sensi della 32/1988"

Con determinazione n. 2730 del 08/09/2014 (prot. n. 84033/2014) della Responsabile di P.O. del Nucleo Difesa del Suolo-Acque del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto "Bando per l'assegnazione delle pertinenze relative al giacimento di acqua minerale 'Silvana', Comune di Galeata - località Valfrancia, finalizzata al rilascio di concessione mineraria ai sensi della 32/1988".

Dal giorno 24 settembre 2014, data di pubblicazione nel BURER, fino al 27 novembre 2014, il presente avviso è anche pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Galeata.

Nello stesso periodo il bando integrale e la relativa documentazione allegata sono consultabili e scaricabili sul sito Internet

al seguente indirizzo: <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/avvisi>

La domanda di partecipazione, da redigersi sulla base del modello facsimile allegato al bando unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire, pena esclusione, alla Provincia di Forlì-Cesena-Ufficio Attività Estrattive, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, entro il giorno 27 novembre 2014 (nel caso di consegna a mano entro le ore 12).

La responsabile del procedimento è l'Ing. Milena Lungherini - Ufficio Attività Estrattive del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

Per informazioni: Ufficio Attività Estrattive (c/o sede della Provincia -Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì) dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13. tel. 0543/714244 - 714278.

LA RESPONSABILE DI P.O.
Claudia Casadei

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito variante RUE del Comune di Modigliana ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. per ampliamento edificio produttivo in Modigliana, Via Primo Maggio n. 24

Si rende noto l'avvenuto deposito degli atti relativi alla variante al RUE del Comune di Modigliana, ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., per l'ampliamento di edificio produttivo della ditta BIMP Srl, con sede in Modigliana (FC), Via Primo Maggio n. 24.

Gli atti sono depositati per 60 giorni per la libera consultazione presso l'Ufficio Associato Urbanistica, Via Garibaldi n. 63, Modigliana.

Entro tale termine di pubblicazione chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Francesco Zucchini

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo Agricolo - "Azienda Agricola Viesi Tullio, Tarcisio e Costantino s.a."

Il Responsabile del III Settore rende noto che l'Azienda Agricola Viesi Tullio, Tarcisio e Costantino s.a., con sede in Reggio Emilia in Via Reggiolo 14, ha presentato in data 19/7/2014 un Piano urbanistico attuativo (PUA) Agricolo.

Ai sensi della Legge regionale 20/00 (ex art. 25 della L.R. 47/78), gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria del Settore Assetto del Territorio Ambiente e Patrimonio dal 24/9/2014 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di deposito.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Galante 1" - Sub-Ambito AC.B N. 61.7 - Proprietà: Bigi Marilena, Ferrari Tomaso, Gurioli Umberto, Marinelli Alessandra, Marinelli Cristina, Marinelli Rita, Marinelli Veronica, Gurioli Alba, Gurioli Alberto (Art. 35 L.R. 24/3/2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 17/12/2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Galante 1" - Proprietà: Bigi Marilena, Ferrari Tomaso, Gurioli Umberto, Marinelli Alessandra, Marinelli Cristina, Marinelli Rita, Marinelli Veronica, Gurioli Alba, Gurioli Alberto.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - Via Circondaria Nord n. 126/b - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluigi Masetti

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG n. 32 preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo - Controdeduzione alle osservazioni e approvazione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 3 del 4/2/2014, ha approvato la Variante Specifica al PRG. n. 32 preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo.

La delibera ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Generale (Ufficio Protocollo) per la durata di trenta giorni a far data dal 24/9/2014.

Ed inoltre si rende noto:

- che la stessa documentazione è consultabile nel sito istituzionale del Comune www.comunecervia.it;

- che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 24/9/2014 per 30 giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Riccardo Feola

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto di strada denominata "Via la Croce - La Fratta" in frazione Riccovolto

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 81 del 25 luglio 2014, la Giunta comunale ha approvato la declassificazione di un tratto di strada denominata "La Croce - La Fratta" in frazione Riccovolto, dichiarandone il passaggio da demaniale a patrimoniale.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo on line del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi, dal 29 luglio 2014 al 13 agosto 2014 e nei 30 giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

Ai sensi dell'art. 4, 5° comma, della L.R. 35/1994, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO LLPP
Elio Pierazzi

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione anticipazione al primo Piano operativo comunale

Si avvisa che con deliberazione consiliare n. 42 del 24/7/2014, esecutiva, è stato approvato l'anticipazione al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Galeata per l'individuazione area del futuro parco archeologico relativo al complesso della villa di Teodorico e per spostamento asse stradale del Pantano.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dal 24 settembre 2014, data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Galeata, con sede in Galeata in Via G.Castellucci n.1 - responsabile del procedimento geom. Giorgio Ferretti - e pubblicato sul sito informatico del Comune di Galeata (FC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Avvenuta approvazione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) 1-2014 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30/7/2014 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto 1-2014.

La variante, che è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, è depositata presso gli uffici del Servizio Urbanistica del Comune di Noceto e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13 oltre che sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Revoca di variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) adottata ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e dell'art. 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 10/9/2014 avente ad oggetto "Revoca dell'atto di Consiglio comunale n. 29 del 10/5/2011 avente ad oggetto "Variante al POC, al RUE e alla ZAC riguardante la ridefinizione del rissezionamento di strada San Donato e contestuale modifica di destinazione d'uso di una zona limitrofa - Adozione di variante al POC e al RUE ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. - Adozione di variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e ss.mm. - I.E.", è stata revocata la variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Parma, precedentemente adottata con deliberazione di C.C. n. 29 del 10/5/2011.

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), al Piano operativo comunale (POC), alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) Artt. 33-34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 3, L.R. 9 maggio 2001 n. 15

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 65 del 10/9/2014 avente ad oggetto "Variante cartografica parziale al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), al Piano operativo comunale (POC) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) ai sensi degli artt. 33-34 della Legge regionale 20/00 e ss.mm. e dell'art. 3 della Legge regionale 15/01 e ss.mm. - Adozione. I.E." è stata adottata una variante cartografica parziale al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), al Piano operativo comunale (POC) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 24/11/2014) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Comune di Parma, Settore Urbanistica - arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata e contestuale adozione di PUA - Articoli 22, 33 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 10/9/2014 avente ad oggetto: "Variante al POC ed al RUE connessa all'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 22 S21 - Via Strobel, con contestuale adozione di PUA, ai sensi degli artt. 22, 33 e 35 della L.R. 20/2000. Adozione - I.E." è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata, con contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA).

L'atto deliberativo succitato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

L'entrata in vigore del PUA comporterà dichiarazione di pubblica utilità per le opere di urbanizzazione ivi previste.

La variante al POC/RUE e il PUA adottati, sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 24/9/2014, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).

Entro il 24/11/2014 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC/RUE e sul PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Settore Urbanistica - S.O. Piani di Riqualificazione e Piani attuativi - arch. Costanza Barbieri, Largo Torello Dé Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante PUA denominato "Area Bertanella ed Ex Serre"

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 131 del 21/8/2014 è stata approvata variante alla convenzione del Piano urbanistico attuativo denominato "Area Bertanella ed Ex Serre".

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 - Servizi al Territorio.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante generale al PAE (Piano attività estrattive comunale)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 4 settembre 2014 è stata adottata variante generale 2014 al P.A.E. comunale.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria generale

del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 presso la suddetta Segreteria generale.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Anna Maria Tudisco

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di programma

Si avvisa che con Decreto del Sindaco n. 11 del 15/9/2014 è stato approvato l'Accordo di Programma "Valorizzazione del centro storico: sistemazione di Via Rossi, Via Mainardi e consolidamento mura" sottoscritto digitalmente, Rep. 2014/103

del 26/3/2014, dal Direttore alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali Regione Emilia-Romagna, Enrico Cocchi e dal Sindaco del Comune di Bertinoro, Nevio Zaccarelli.

L'Accordo è efficace dalla data di pubblicazione nel BURERT (24/9/2014).

IL SINDACO

Nevio Zaccarelli

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifiche ed integrazioni agli artt. 24, 28 e 33 dello Statuto comunale di Dozza

Con deliberazione consigliere n. 25 del 15/7/2014, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Dozza (BO) ha approvato modifiche ed integrazioni agli articoli di seguito indicati dello Statuto Comunale, riformulandoli come segue:

Art. 24 - Definizione indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune

I. Entro 45 giorni dal suo insediamento il consiglio comunale definisce, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni. II. Il Sindaco, in occasione della scadenza del mandato elettorale e il rinnovo del Consiglio Comunale, può procedere alla sostituzione dei membri già nominati dalla precedente Amministrazione Comunale in seno ad Enti, Aziende ed Istituzioni.

Art. 28 - Composizione della Giunta

I. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e dal numero massimo di assessori, compreso il Vice-Sindaco, previsto dalla normativa vigente, nel rispetto del principio di pari opportunità, garantendo la presenza di entrambi i sessi nella percentuale prevista dalla Legge.

II. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o Assessori devono: - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale; - non essere coniuge ascendente e, fino al terzo grado discendente, parente o affine del Sindaco. III. Gli assessori non consiglieri possono partecipare ai lavori del Consiglio e delle Commissioni permanenti, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza. IV. Agli assessori comunali nonché al Sindaco è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti

al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 33 - Sindaco

I. Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

II. Il Sindaco adotta i provvedimenti necessari per l'osservanza dei regolamenti comunali, che non siano attribuiti ad altro organo da norme espresse.

III. Il Sindaco può delegare l'esercizio di funzioni ad esso attribuite al Vice Sindaco ed a singoli assessori e nella frazione di Toscanella ai Consiglieri, e per questi ultimi limitatamente a quelle previste dall'Art. 54 comma 1° lettere a), b), c), d) TU 267/2000 nonché delle materie di cui all'Art. 14 TU 267/2000 previa comunicazione al Prefetto. Inoltre il Sindaco può affidare ai consiglieri comunali compiti di spettanza dell'Ente.

IV. Il Sindaco può conferire incarichi a persone esterne al Consiglio Comunale per sovrintendere ad attività di elaborazione, proposta e iniziative di natura politico-amministrativa, in stretto raccordo con la funzione di indirizzo e programmazione del Consiglio Comunale. I predetti incarichi, di natura politico-fiduciaria, sono a titolo gratuito e non determinano alcun onere per il bilancio dell'Ente.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Luigi Daga

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Modifiche allo Statuto art. 2 - art. 13 - art. 34 - art. 83

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/7/2014 - esecutiva ai sensi di legge - sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto Comunale del Comune di Medesano:

Art. 2 - Elementi distintivi: Territorio - Sede comunale - Stemma - Gonfalone

Comma 4:

- “Le adunanze del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale si svolgono principalmente in immobile di proprietà comunale posto nel capoluogo. Le adunanze del Consiglio, nei casi di indisponibilità della sede principale o qualora occorra trattare argomenti di interesse specifico riguardanti località diverse dal capoluogo allo scopo di favorire la partecipazione della cittadinanza, possono essere tenute nelle località interessate ed in immobile idoneo ad ospitare il pubblico, anche non di proprietà comunale. Nell’avviso di convocazione della seduta consiliare, qualora l’immobile in cui deve riunirsi il Consiglio non sia posto nel capoluogo, deve essere data notizia dei motivi che hanno determinato tale decisione”.

Art. 13 - Pubblicità delle sedute

Comma 4:

“Il presidente del Consiglio può disporre, prima dell’inizio

della seduta consiliare ed in base all’arredo tecnico della sala, la divulgazione dei lavori dell’organo consiliare in streaming o in pod-cast”

Art. 34 - Composizione

“La Giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori pari a cinque di cui uno investito delle funzioni di vice sindaco. Nella Giunta nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico. La composizione della Giunta varia, senza necessità di modificare lo Statuto, per effetto di normativa statale”

Art. 83 - Funzione normativa

Viene abrogato il c. 4.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Emanuela Petrilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Procedure espropriative: comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo relativo a "COD 06133 - Interventi di messa in sicurezza della Città di Modena attraverso la realizzazione dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana da località Baggiovara al Cavo Cerca in comune di Modena", ai sensi art. 16 L.R. 37/2002 e art. 52 D.L. 24/1/2012, n. 1, convertito con Legge n. 27/2012, ad integrazione dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali e del SIA, pubblicato nel BURER n. 173 del 23 giugno 2014, effettuato nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9

Il Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po comunica che sono depositati, presso la Sede di Modena - Ufficio Contratti e Appalti - Via Fonteraso n. 15 - tel. 059 248713 - fax 059 248750 (orario 9 - 12 dal lunedì al venerdì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, comprensivi del piano particellare delle aree da espropriare, necessari per l’approvazione del progetto esecutivo relativo a "COD 06133- Interventi di messa in sicurezza della Città di Modena attraverso la realizzazione dell’ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana da località Baggiovara al Cavo Cerca in Comune di Modena”.

Termini: Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data odierna.

La comunicazione della pubblicazione del presente avviso è trasmessa ai proprietari catastali ai sensi dell’art. 16 - comma 3 - della L.R. 37/2002 per eventuali osservazioni, nei termini di legge, all’Ente competente.

Possono altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è assoggettato a procedura di Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e la conclusione positiva del provvedimento di VIA, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 18/5/1999 n. 9, comporterà l’approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 52 D.L. 24/1/2012 n. 1, convertito con Legge n. 27/2012.

Il responsabile del procedimento espropriativo e del procedimento inerente la realizzazione dell’opera è il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Strada Provinciale n. 65 “Della Futa” - Estratto del decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la “Realizzazione Asta Principale della Variante di Rastignano – tratto di collegamento da strada IN870 a svincolo di Rastignano” nei comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena (per la parte di competenza).”Realizzazione di un tratto stradale per collegare Via Buozzi con la Variante alla S.P. n. 65 nel comune di San Lazzaro di Savena”

Il Dirigente dell’Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con i decreti:

- decreto P.G. n. 116255 del 24/07/2014, è stata disposta a favore dell’Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l’espropriazione degli immobili seguenti di proprietà del sig. Quaglio Daniele in comune di Bologna piano particellare 13 Foglio 293 Mapp. 548 mq 953, Mapp. 545 mq 1181, Mapp. 553 mq 47, Mapp. 92 mq 357, Mapp. 55 mq 2376, Mapp. 540 mq 2634, Mapp. 542 mq 154, Mapp. 549 mq 6526 per un totale di mq 14228;
- decreto P.G. n. 116262 del 24/07/2014, è stata disposta a favore dell’Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l’espropriazione degli immobili seguenti di proprietà del sig. Quaglio Daniele in comune di San Lazzaro di Savena (BO) piano particellare 14 Foglio 35 Mapp. 553 mq 2134, Mapp. 434 mq 11840, Mapp. 438 mq 480, Mapp. 65 mq 4770, Mapp. 113 mq 1260, Mapp. 551 mq 4466, Mapp. 67 mq 620, Mapp. 66 mq 1275, Mapp. 444 mq 630, Mapp. 542 mq 878 per un totale di mq 28353;
- decreto P.G. n. 116261 del 24/07/2014, è stata disposta a favore dell’Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l’espropriazione degli immobili seguenti di proprietà

del sig. Quaglio Francesco in comune di San Lazzaro di Savena (BO) piano particellare 14 Foglio 35 Mapp. 553 mq 2134, Mapp. 434 mq 11840, Mapp. 438 mq 480, Mapp. 65 mq 4770, Mapp. 113 mq 1260, Mapp. 551 mq 4466, Mapp. 67 mq 620, Mapp. 66 mq 1275, Mapp. 444 mq 630, Mapp. 542 mq 878 per un totale di mq 28353;

- decreto P.G. n. 116258 del 24/07/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà della sig.ra Quaglio Anna Maria in comune di San Lazzaro di Savena (BO) piano particellare 14 Foglio 35 Mapp. 553 mq 2134, Mapp. 434 mq 11840, Mapp. 438 mq 480, Mapp. 65 mq 4770, Mapp. 113 mq 1260, Mapp. 551 mq 4466, Mapp. 67 mq 620, Mapp. 66 mq 1275, Mapp. 444 mq 630, Mapp. 542 mq 878 per un totale di mq 28353;
- decreto P.G. n. 116257 del 24/07/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà del sig. Quaglio Gian Luigi in comune di San Lazzaro di Savena (BO) piano particellare 14 Foglio 35 Mapp. 553 mq 2134, Mapp. 434 mq 11840, Mapp. 438 mq 480, Mapp. 65 mq 4770, Mapp. 113 mq 1260, Mapp. 551 mq 4466, Mapp. 67 mq 620, Mapp. 66 mq 1275, Mapp. 444 mq 630, Mapp. 542 mq 878 per un totale di mq 28353;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I provvedimenti:

- sono stati notificati alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- sono stati eseguiti mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- saranno fatti oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;
- verranno pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, sono opponibili da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione dei decreti di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Pietro Luminasi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 2° Stralcio - Lavori complementari

per il collegamento di Via San Luigi e Via Valluzza sud alla viabilità ordinaria. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 34 del 4/9/2014

Con decreto n. 34 del 4/9/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Ratti Lina (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 49 Mapp. 345 (ex 283/b) di mq. 809.

Fogl. 49 Mapp. 347 (ex 284/b) di mq. 749.

Fogl. 49 Mapp. 349 (ex 285/b) di mq. 809.

come da frazionamento n. 60143 del 3/7/2014.

Indennità liquidata € 9.627,00.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 2° Stralcio - Lavori complementari per il collegamento di Via San Luigi e Via Valluzza sud alla viabilità ordinaria. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 35 del 4/9/2014

Con decreto n. 35 del 4/9/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Sabattini Stefano (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 49 Mapp. 343 (ex 171/b) di mq. 404.

come da frazionamento n. 60143 del 3/7/2014.

Indennità compensata ai sensi dell'art. 23 L. R. 37/02 € 31.222,00.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 2° Stralcio - Lavori complementari per il collegamento di Via San Luigi e Via Valluzza sud alla viabilità ordinaria. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 36 del 4/9/2014

Con decreto n. 36 del 4/9/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata

anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Vaccari Arnaldo (proprietario per 4/9), Vaccari Lilia (proprietaria per 4/9) e Pizzi Giordana (proprietaria per 1/9).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola Fogl. 49 Mapp. 341 (ex 50/b) di mq. 7604.

come da frazionamento n. 60143 del 3/07/2014.

Indennità liquidata € 31.396,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Esproprio per pubblica utilità sistemazione a rotatoria incrocio a S. Anna di Poviglio

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 3/9/2014 ha emesso il decreto di esproprio n. 10/2014 relativo al trasferimento di proprietà a proprio favore dei seguenti terreni, ubicati nel comune di Poviglio (RE), espropriati per i lavori di "Sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra le SP 358R, SP 20 e SP 1", in località S. Anna di Poviglio (RE):

- Ditta 1 - Carpi Giuliana: foglio 17, mappali 458 e 460.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Potenziamento impianto di depurazione di Creda di Creda - Castiglione dei Pepoli - Deposito Cassa DD.PP. indennità provvisorie non condivise

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo rende noto che con propria determinazione n. 321 del 4/9/2014 è stato determinato:

- di disporre il deposito presso la Cassa DD.PP. della somma complessiva di € 991,80 per indennità provvisorie non accettate e precisamente:

- Ditta n. 1 - Cavalli Giovanni, per la quota di 3/4, Lucarini Romana (deceduta), Cavalli Primo, Cavalli Lorena, Cavalli Lauretta, Foglio 12 map. 249, Foglio 15 map. 419, indennità provvisoria di esproprio e asservimento ammontante ad € 991,80;

- di dare atto che la presente determinazione costituisce presupposto per l'emanazione e l'esecuzione del provvedimento di pronuncia di esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea per conto di HERA SpA - Aree necessarie per la realizzazione dei lavori di rinnovo tratto di condotta idrica distributrice in Via Ladello

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 492 del 5/9/2014 è stata determinata, ai sensi degli artt. 20 e 44 del DPR 327/01, l'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea relativa alle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di rinnovo del tratto di condotta idrica distributrice in Via Ladello come sotto specificato:

Ditta proprietaria: Impresa Enoagricola Srl

Dati catastali: Foglio 27 Mappali 20, 79, 19, 15, 14 e 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento strada Traversante Lupo. Pronuncia di esproprio definitivo relativo alle aree di proprietà dei Sigg.ri Ficai Gabriele e Ficai Giovanni - DD 1404 del 7/8/2014

Con determina dirigenziale n. 1404 del 7/8/2014 è stata disposta, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Parma delle aree di proprietà dei Sigg.ri Ficai Gabriele e Ficai Giovanni, proprietari delle aree censite al C.T. Comune di Cortile San Martino F. 32 mappali 370, 371, 373, 375, corrispondenti al C.F. Comune di Parma - Sez. 3 F. 32 mappale 375, necessarie per la realizzazione del risezionamento di strada Traversante Lupo.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per la realizzazione di pista ciclo-pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana - Determina Dirigenziale n. 1561/2014

Con Determina Dirigenziale n. 1561 dell'1/9/2014 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per la realizzazione di pista ciclo-pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana come sotto specificato:

ditta proprietaria: Arrigoni Enrico, Arrigoni Maria Giovanna e Arrigoni Maria Pia

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione Cortile San Martino, Foglio 32, Mappali 269, 271 e 272.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio dell'area occorrente per la realizzazione della pista ciclopedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 Asolana - Avviso dirigenziale prot. n. 160127/2014

Con avviso dirigenziale Prot. n. 160127 del 3/9/2014 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", ai sigg. Arrigoni Enrico, Arrigoni Maria Giovanna e Arrigoni Maria Pia proprietari dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sezione Cortile San Martino, F. 32 mappali 272, 271 e 269, necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 Asolana, la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso la S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri del Comune di Parma.

IL DIRIGENTE

Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione stradale ingresso Nord del Capoluogo"

Con proprio decreto d'esproprio prot. n. 6575 dell'11/9/2014, è stata pronunciata a favore del Comune di San Giorgio Piacentino, a seguito del deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Piacenza dell'indennità di esproprio pari ad € 6.880,00 alla ditta sotto riportata, l'espropriazione degli immobili sottoelencati necessari alla "Realizzazione dei lavori di sistemazione stradale ingresso Nord del Capoluogo":

area censita al N.C.T. Fabbricati, foglio 6 All. A, mapp. 36, (parte) per una superficie di mq. 172, già intestata al sig. Perazzi Antonio

Il decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327 del 8/6/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Silvotti

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità - Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento dell'Area di Servizio Santerno Ovest - Comune di Solarolo - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. 37/02 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. 10/03: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008,

novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autosreade per l'Italia SpA è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto;

in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 e il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 46586 del 12/4/2007, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del DPR 327/01 e s. m. i.;

la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/06/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma comunica, ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo e all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi; che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Solarolo:

Bernardi Virginia nata a Cotignola il 18/4/1924 Rustichelli Luigi nato a Castel Bolognese il 17/5/1963 Rustichelli Sirena nata a Solarolo il 3/9/1955 Fg. 27 Mapp.li 190, 191, 192 - Montebello Imerio nato a Faenza il 10/10/1965 Fg. 27 Mapp.li 329, 189 - Martelli Raffaele nato a Faenza il 25/11/1967 Fg. 27 Mapp. li 193, 226.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 24/9/2014 giorno di pubblicazione del presente avviso nel quotidiano "Il Resto del Carlino", nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito informatico di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Il presente avviso aggiorna il precedente di pari oggetto pubblicato in data 28/02/2007.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DINV/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE

Riccardo Marasca

ITALFERR S.P.A.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - DIREZIONE
TERRITORIALE PRODUZIONE DI BOLOGNA UFFICIO
TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Ordine n. 552 del 28 agosto 2014 - Ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE - Dirigente
dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni -

ORDINA

il deposito dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., relativa agli immobili censiti al Catasto Fabbricati di Castel Bolognese a favore della Ditta proprietaria: TABANELLI CAMILLO per l'esproprio delle particelle n. 281 per mq 18 per deviazione strada provinciale; e n. 282 di mq 44 per deviazione strada provinciale, del foglio di mappa n. 6

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
PER LE ESPROPRIAZIONI DI RFI S.P.A.
Aldo Isi

ITALFERR S.P.A.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - DIREZIONE
TERRITORIALE PRODUZIONE BOLOGNA (UFFICIO TER-
RITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI)

Ordinanza n. 553 - Ordinanza di pagamento diretto delle indennità (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.)

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE - Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni -

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di esproprio/as-servimento determinate ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., relativa ai seguenti immobili censiti al Catasto Terreni del comune di Castel Bolognese per gli importi sotto riportati e a favore delle Ditte proprietarie indicate a margine:

Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	mq
Agrintesa Soc. Cooperativa Agricola con sede in Faenza	6	279-280-290	1178
Alberghi Stefano Bosi Carola	16	569-571	1220

Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	mq
Alberghi Vito Bosi Carola	16	573	1701
Balducci Davide	8	282-283-276-277-279 280-266-267	6664
Bartoli Giacomina	14	532 678-679	6164
Dalpane Angela Dalpane Anna Dalpane Claudia Pasi Luisa Pia	26	170	130
Donati Irene	6	286	517
Farolfi Luciano	6	284-288	3526
Landi Antonio	14	681	3039
Servadei Mirco Visani Sauro	26	171 sub 2 172 sub 2 173	66
Tabanelli Claudio Tabanelli Fabio Tabanelli Paolo	7	242	407
Tabanelli Francesca	8	250-268	4319
Tabanelli Mario Tabanelli Oriana	7	239-240-244	2265
Zattoni Amedeo	26-16-17	174-175-176-177-242-246-247-567-243-244	7529
Visani Sauro	26	171 sub 1 172 sub 1	26
Valenti Massimo Valenti Stefano	8 8	263-264-271 272 273 274 158 servitù di scolo acque	6214 720

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
PER LE ESPROPRIAZIONI DI RFI S.P.A.
Aldo Isi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2014 – 1^ Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/1992** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata "Canalazzo".

Comune di: San Giovanni in Persiceto

Provincia di: Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 312 m;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 261 m.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BUR n. 87 in data 26/3/2014.

UN PROCURATORE
Claudio Soverini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.